Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 35255 - 35955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità
Via S. Pellico 4 - Telefono

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 settembre 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4608 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 35255 - 35955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9650, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

Negoziare con onestà

Il signor Kruscev diffonde quasi quotidianamente nel mondo una tale profusione di parole, che i suoi discorsi, le interviste e i messaggi, sono ormai nell'ordine di grandezza delle esplosioni atomiche e richiedono un prontuario per tenersi al corrente delle intenzioni sovietiche. A distanza di poche ore, ha concesso una lunga intervista all'inviato del «New York Times» e ha pronunziato un discorso: tanto nella prima, come nel secondo, si è detto pronto a incontrarsi con Kennedy per risolvere il problema di Berlino e ha illustrato le richieste di Mosca per garantire il mantenimento della pace. Poichè il Primo Ministro dell'URSS ha imperniato la sua propaganda che ci arriva ogni mattina con il caffelatte, sulla sua volontà di trattare con l'Occidente, e poichè queste trattative non sono ancora divenute un fatto concreto, è indispensabile chiedersi se le profferte di Kruscev sono tali da consentire un accordo.

Nel corso dell'intervista al «New York Times» ha detto, fra l'altro: «Non credo che gli uomini di Stato occidentali abbiano perduto il bene dell'intelletto e siano disposti a fare la guerra per la firma di un trattato di pace». E' chiaro che no, ma deve essere anche chiaro che, semmai, gli occidentali la guerra la farebbero per le conseguenze che eventualmente quella firma di un trattato di pace potrebbe loro imporre. Poi il signor Kruscev ha affermato che nè la Francia, nè la Granbretagna, nè l'Italia faranno la guerra «per paura di una distruzione totale». Questo potrebbe essere un errore di calcolo pericoloso, qual è già stato fatto da un altro signore nel 1939; comunque il ricatto fondato sull'intimidazione ci pare troppo smaccato per credere che il Primo Ministro sovietico pensi davvero di potersene servire come punto di partenza per una trattativa diplomatica seria e costruttiva.

Che cosa chiede ancora Kruscev? Innanzi tutto, il riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi e dell'immutabilità dei loro attuali confini. Poi la trasformazione di Berlino Ovest in città libera smilitarizzata, e il riconoscimento, non dice se *de facto* o *de jure*, della Repubblica tedesca cosiddetta democratica, con la quale la Germania occidentale e gli alleati dovrebbero intendersi per ottenere il permesso di comunicare liberamente con Berlino Ovest. Il signor Kruscev offre di garantire quelle vie di comunicazione con Berlino Ovest per mezzo del «suo» trattato di pace con la Germania di Pankow, e con garanzie similari da depositare all'ONU.

Dette così, queste condizioni ripetute ancora ieri, non solo non offrono alcun punto nuovo, ma appaiono inaccettabili, anche tenendo conto del fatto che dopo le elezioni tedesche del 17 settembre l'atteggiamento degli alleati potrebbe essere un po' meno rigido. Le soluzioni gradite a Kruscev, per giunta, implicherebbero la trasformazione radicale di tali e tanti accordi precedenti a cominciare da quelli di Potsdam, che non sarebbe impresa facile trovarne il bandolo. Tuttavia, gli incontri dei «Grandi» dovrebbero servire proprio per superare con decisioni politiche quegli ostacoli che paralizzano i tecnici, gli esperti e i giuristi in particolare.

Noi sappiamo dal Presidente del Consiglio italiano che per Berlino esiste «un margine di negoziato», ma non sappiamo quale, tanto più che esso non traspare certo dalle frequenti dichiarazioni pubbliche di Kruscev. L'unico elemento confortante per ora, è nella proposta sovietica, non nuova, ahinoi, e generica, di «negoziare». Il Primo Ministro dell'URSS ha annunciato le sue tesi come se rappresentassero il massimo di ciò che vuole ottenere, come se avessero in pratica carattere di ultimatum, o egli intende per «trattare» quello che intendiamo noi, e cioè la ricerca di un compromesso con sacrifici da entrambe le parti? Non abbiamo un'informazione sicura e precisa in proposito, non sappiamo se, tanto per fare un esempio, un accordo potrebbe essere trovato sulla creazione di una città libera che comprendesse Berlino Ovest e Berlino Est, o sui controlli effettivi per il disarmo. Non si capisce però, perchè frattanto Kruscev respinga la tregua nucleare, che egli ha infranto.

Secondo quanto riferisce la «Reuter», il Primo Ministro ha detto, nel corso della sua intervista, che gli Stati Uniti e l'URSS potrebbero garantire insieme la pace mondiale, e ha suggerito che i due paesi si impegnino concordemente a escludere l'esportazione sia della rivoluzione, che della controrivoluzione. Forse questa è una proposta nuova. O si riallaccia al vecchio concetto di Kruscev che le rivoluzioni comuniste non sono esportate da Mosca, ma sono il movimento di liberazione dei popoli dallo «schiavismo capitalista»?

Il «prontuario» delle dichiarazioni di Kruscev rischia di diventare ogni giorno più complesso e meno chiaro, e con ogni probabilità non resta altro da fare che iniziare una meticolosa preparazione diplomatica per l'incontro dei due «K», soprattutto per capire se Kruscev vuole negoziare davvero, e come, e su che cosa.

Ugo d'Andrea

Dopo il rito propiziatorio

Stasera il radiomessaggio del Pontefice per la pace

Città del Vaticano, 9

Nel pomeriggio di domani il Papa celebrerà alle ore 17.30, come è stato annunziato, la Messa per la pace nell'aula delle udienze a Castelgandolfo; al termine della Messa, rivolgerà al mondo un messaggio per invitare i governanti e i popoli a pregare e operare per la pace.

La Messa sarà trasmessa dalla Radio Vaticana; il messaggio, a partire dalle ore 18.15, sarà trasmesso anche in Eurovisione; inoltre saranno collegate con la Radio Vaticana, sempre per il messaggio, le trasmittenti dei seguenti paesi: Italia (programma nazionale), Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Irlanda, Germania Occidentale, Austria, Svizzera, Canadà, Montecarlo, Radio Europa Libera e cinque trasmittenti degli Stati Uniti. Il radiomessaggio durerà circa 20 minuti.

Una dichiarazione congiunta di Kennedy e Macmillan

Londra, 9

Il Foreign Office ha pubblicato questa sera una dichiarazione congiunta del Primo Ministro britannico Harold Macmillan e del Presidente Kennedy a seguito del rigetto, da parte dell'URSS, della proposta anglo-americana di cessare gli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

Il testo della dichiarazione è il seguente: «Il Primo Ministro Macmillan e il Presidente Kennedy prendono nota con il più profondo rammarico che l'Unione Sovietica non ha accettato la loro proposta del 2 settembre sulla cessazione immediata degli esperimenti nucleari nell'atmosfera terrestre che producano precipitazioni radioattive.

«Questo atteggiamento differisce completamente dalle ripetute manifestazioni di inquietudine, da parte dell'Unione Sovietica, a proposito dei pericoli che tale genere di esperimenti presenta per la salute.

«Il Primo Ministro e il Presidente riaffermano che il Regno Unito e gli Stati Uniti sono pronti a negoziare un accordo, la cui portata sia la massima possibile, sul controllo degli esperimenti nucleari».

Una identica dichiarazione è stata pubblicata a Hyannisport, nel Massachussetts dove Kennedy trascorre la fine di settimana.

LA RISPOSTA SOVIETICA ALLA PROPOSTA OCCIDENTALE

KRUSCEV NON ADERISCE ALLA TREGUA NUCLEARE

Una nota consegnata agli ambasciatori inglese e americano
Riunione straordinaria a Varsavia dei capi della Nato rossa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 9

L'Unione Sovietica ha respinto la proposta anglo americana per l'immediata sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, accusando le due potenze occidentali di avere agito «soltanto a scopi propagandistici». Per contro l'Unione Sovietica propone agli Stati Uniti e all'Inghilterra di «affrontare il problema basilare del nostro tempo, vale a dire il generale e completo disarmo». La risposta di Kruscev è contenuta in una nota consegnata oggi nelle mani degli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Granbretagna.

Come è noto Kennedy e Macmillan inviarono domenica scorsa la proposta per la sospensione dei tests atomici, attendendo la risposta entro il 9 settembre. Puntualmente la replica è giunta e, ugualmente puntuale, è stato il rifiuto russo di accettare la proposta. Del resto il succedersi delle esplosioni aveva già fatto intendere quale sorte avrebbe avuto l'iniziativa angloamericana. Nella nota sovietica si sostiene tra l'altro che Granbretagna e Francia hanno fatto molti più esperimenti nucleari della Russia e che quindi quest'ultima ha il diritto di pareggiare almeno tale conto. La proposta occidentale — continua il documento — permetterebbe inoltre alla Inghilterra e agli Stati Uniti di migliorare i propri armamenti atomici perchè in essa non si fa cenno degli esperimenti sotterranei. Per di più è chiaro che gli esperimenti francesi fanno parte del «pool» della NATO, e la Francia non è mai stata d'accordo sulle proposte di proibizione.

«L'Unione Sovietica — si aggiunge — vuole la sospensione di tutti gli esperimenti riguardanti le armi atomiche, senza esclusione, universalmente e per sempre. E' per merito dell'URSS che tre anni or sono sono cominciati a Ginevra i colloqui per raggiungere un accordo sulla questione nucleare. E' amaro trovarsi oggi al punto in cui siamo, ma dobbiamo guardare realisticamente la situazione e non possiamo fare a meno di accorgerci che la conferenza ginevrina è allo stesso punto in cui si trovava tre anni fa. Noi abbiamo il diritto morale e materiale di difendere la sicurezza della nostra nazione».

Kruscev afferma poi che la Russia ha preso tutte le misure possibili per ridurre le conseguenze delle precipitazioni radioattive che del resto è una minaccia che pesa innanzi tutto sulla testa del popolo sovietico. «La Russia — è detto nella parte conclusiva del documento — non può permettere che si metta in pericolo la vita di milioni di persone, non può esimersi dal dovere di difendere la sicurezza e la libertà dei cittadini sovietici».

La risposta ufficiale alla proposta angloamericana non ha suscitato alcuna sorpresa. Del resto ieri, alla festa dell'amicizia russo-indiana svoltasi al Cremlino, Kruscev aveva detto «gli occidentali non avevano mai accettato di discutere seriamente le proposte su questa fondamentale questione». Aveva poi già messo l'accento sul fatto che si chiedeva la sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, senza parlare di quelli sotterranei. La dichiarazione più eloquente in proposito l'aveva ad ogni modo fatta verso la fine del suo discorso. «Quando gli occidentali — aveva detto — saranno disposti a trattare seriamente, e con la precisa intenzione di ottenere risultati concreti, il disarmo generale e completo noi accetteremo con entusiasmo iniziative in questa direzione, accetteremo anche il sistema di controllo senza diritto di veto. Sia però chiaro che non ci presteremo mai a partecipare a negoziati che servano soltanto a distrarre l'opinione pubblica. Parliamo del disarmo generale e non della sospensione di questo e quell'esperimento».

Come per rafforzare questa presa di posizione di Kruscev l'agenzia «Tass» ha annunciato stasera che i Ministri della Difesa dei paesi del Patto di Varsavia si sono riuniti nei giorni 8 e 9 settembre a Varsavia sotto la presidenza del Maresciallo Gretshko, comandante in capo del comando unificato del Patto di Varsavia, per studiare le misure da prendere per rafforzare la capacità di combattimento delle forze armate appartenenti a detto comando.

I Ministri della Difesa — continua la «Tass» — erano assistiti dai capi di S.M. generali dei paesi del Patto di Varsavia. Secondo la «Tass» i Ministri della Difesa si sono riuniti a causa: 1) «Dei preparativi militari compiuti in questi ultimi tempi dai paesi del blocco aggressivo della NATO»; 2) «della corsa agli armamenti e degli aumenti degli effettivi delle loro forze armate cui procedono i paesi della NATO in risposta alle proposte dei paesi socialisti in vista della conclusione di un trattato di pace con la Germania, minacciando persino di scatenare una nuova guerra».

«In conseguenza di questa situazione e sulla base delle direttive dei rispettivi Governi — afferma l'agenzia sovietica — i Ministri della Difesa e i capi di Stato Maggiore hanno discusso questioni specifiche concernenti l'attuazione della preparazione militare delle truppe appartenenti alle forze armate riunite degli Stati del Trattato di Varsavia».

Oggi la «Tass» ha dato notizia che il Ministero della Difesa ha deciso di inviare nuove truppe nelle guarnigioni europee. Commentando la notizia del trasferimento di 40.000 militari in Europa l'Agenzia «Tass» ha dichiarato che il gesto «è un nuovo passo verso un'ulteriore aggravamento delle tensioni internazionali».

Il Premier indiano Nehru ha lasciato oggi Mosca in aereo, trascorrerà la notte nella capitale dell'Uzbekistan e domani rientrerà a Nuova Delhi. La missione svolta da Nehru nei tre giorni di visita ufficiale a Mosca si è conclusa in effetti senza alcun risultato apprezzabile. Questa opinione è ormai diffusa nei circoli diplomatici moscoviti anche se si attende la pubblicazione del comunicato congiunto russo-indiano per dare un parere definitivo. Non che dal comunicato ci si attendano rivelazioni sensazionali, anzi proprio perchè non ci sono rivelazioni da fare che si considera fallita la missione. Sugli esperimenti nucleari Kruscev ha risposto oggi con estrema chiarezza. A proposito della Germania ha detto che non c'è altro da fare che riconoscere i due Stati tedeschi ed ammetterli all'ONU, passa quindi in secondo piano l'accettazione dell'incontro col Presidente Kennedy quando questi sono i presupposti.

Nel pomeriggio anche Kruscev è partito da Mosca raggiungendo Stalingrado dove domani inaugurerà la più grande stazione idroelettrica del mondo. Al suo arrivo a Stalingrado, il capo comunista, che portava le decorazioni dei tre Ordini di Lenin conferitegli, è stato accolto da una folla di migliaia di persone. Domani, in occasione dell'inaugurazione Kruscev terrà un discorso; viene annunciato che tratterà problemi di politica interna ed estera.

Henry Shapiro

(Telefoto al «Piccolo»)
Las Vegas: l'entrata di una galleria dove sono immagazzinati ordigni nucleari per i prossimi esperimenti che gli Stati Uniti hanno deciso di effettuare dopo la rottura della tregua atomica

EVITATA UNA STRAGE DALLA PRONTEZZA DELL'AUTISTA PRESIDENZIALE

IL GENERALE DE GAULLE SFUGGE A UN ATTENTATO DI DINAMITARDI

Già fermato uno dei responsabili di cui non viene rivelato il nome
Una serie di arresti fra membri dell'OAS - Come è avvenuto l'incidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Esattamente alle 12.10 di stamani la Radio francese, come del resto le altre radio private che trasmettono in Francia, ha interrotto il suo normale programma per dare l'annuncio del seguente comunicato proveniente dalla Presidenza della Repubblica: «Un miscuglio inflammabile congiunto ad una carica esplosiva è stato posto questa notte fra Nogent e Romilly sul percorso che doveva compiere il Capo dello Stato per recarsi a Colombey Les Deux Eglises. Questo miscuglio inflammabile ha preso fuoco senza provocare esplosione verso le ore 22 al momento del passaggio delle vetture presidenziali la cui marcia non è stata pertanto rallentata.

Il Generale De Gaulle è giunto a Colombey Les Deux Eglises all'ora prevista».

Il comunicato ufficiale non diceva una parola di più ed è stato solo nel pomeriggio, in una conferenza stampa tenuta dal Ministro degli Interni in persona, Roger Frey, che si sono appresi i vari particolari di questo mancato attentato, particolari che non coincidono pertanto in vari dettagli, dalle notizie raccolte «in loco» dagli inviati speciali dei vari organi di stampa.

E' il caso ad esempio dei danni subiti dalla vettura presidenziale che, secondo alcuni avrebbe subito la perdita del fanale anteriore destro mentre per altri si dovrebbe registrare la rottura del vetro posteriore essendosi verificata l'esplosione una diecina di metri dopo il passaggio dal luogo minato.

Benchè l'esplosione sia avvenuta ieri sera verso le 22 la notizia è stata resa ufficiale stamani nella tarda mattinata in quanto il Capo dello Stato desiderava che non fosse data immediata pubblicità alla faccenda. Solo più tardi, dietro esplicita insistenza di alcuni Ministri che stamani gli hanno telefonato nella sua villa di Colombey, il Generale De Gaulle ha acconsentito che la notizia del mancato attentato fosse resa di pubblico dominio. Quanti hanno consigliato in questo senso il Capo dello Stato l'hanno fatto temendo che il silenzio ufficiale — che non avrebbe potuto essere conservato a lungo del resto — avrebbe potuto dar luogo a inopportune interpretazioni.

Il corteo delle macchine che accompagnava il Generale De Gaulle si trovava a metà strada fra Parigi e Colombey quando si è verificata l'esplosione. Tutto lascia presumere che i responsabili fossero esattamente a conoscenza degli spostamenti presidenziali e non si esclude neppure che essi fossero stati in grado di captare con mezzi propri le emissioni ad onde corte con cui la direzione generale della polizia impartisce ordini ai suoi uomini disposti nei punti strategici del percorso presidenziale e si tiene in collegamento con le macchine del seguito.

Tale percorso, che varia ad ogni viaggio ed è conosciuto da pochissime persone, è di solito sottoposto ad una accurata sorveglianza. Oltre ad una vettura della polizia che precede di circa una mezz'ora il corteo ufficiale, diverse macchine cariche di guardie del corpo, macchine in continuo collegamento radio col Quartier generale della polizia, seguono ad ogni spostamento il Capo dello Stato. I viaggi per trasferirsi a Colombey sono predisposti ad un'ora scelta personalmente dal Generale De Gaulle e quello di ieri sera è stato in particolare deciso all'ultimo minuto: di solito infatti De Gaulle lascia Parigi il sabato sera e non il venerdì sera. Le macchine del corteo, precedute da agenti motociclisti, percorrono il tragitto senza mai fermarsi ad una velocità di circa 100 chilometri orari. Il fatto che l'ordigno sia stato fatto esplodere esattamente al passaggio della vettura del Presidente della Repubblica ha lasciato subito pensare che gli organizzatori dell'attentato disponevano di efficaci mezzi oltre che di sicure informazioni: solo quindi il cattivo funzionamento dell'ordigno ha impedito la perfetta riuscita dell'attentato.

La polizia ha appurato che si trattava di un liquido inflammabile e di circa quattro chili d'esplosivo comandati a distanza a mezzo di un lungo filo elettrico e di una dinamo. Il tutto era stato nascosto in un cumulo di sabbia sul lato destro della strada e molto probabilmente si trovava in loco da diverso tempo. Sembra quasi certo che l'ordigno sia stato alterato nel suo meccanismo dall'umidità in maniera tale che quando gli attentatori hanno fatto azionare il dispositivo solo il liquido ha funzionato mentre il detonatore collegato alla carica d'esplosivo non è esploso. Contrariamente a quanto comunicato nell'annuncio ufficiale, la vettura del Presidente della Repubblica, una volta superato il muro di fuoco che l'ha investita, si è fermata per qualche istante per constatare se non vi fossero feriti fra i componenti della scorta. «E' uno scherzo di cattivo gusto» è stato l'unico commento del generale De Gaulle prima di risalire a bordo della sua «DS» dove si trovava anche la signora De Gaulle.

Il luogo è stato minuziosamente scelto dagli attentatori: dominando la strada dai bordi di un boschetto distante circa quattrocento metri costoro hanno potuto seguire l'avvicinarsi del corteo grazie ad un cannocchiale e azionare il dispositivo elettrico a distanza. L'esplosione, la cui deflragazione è stata udita nel raggio di quindici chilometri, è stata seguita da un principio d'incendio prontamente domato del resto dalla scorta del convoglio subito scesa dalle vetture.

Secondo quanto si è appreso nel pomeriggio di oggi, poco tempo dopo, mentre pattuglie della polizia subito fatte affluire sul posto battevano la zona palmo a palmo grazie anche all'aiuto di cani poliziotti, una pattuglia motorizzata fermava a qualche chilometro di distanza una Fiat «seicento» a bordo della quale si trovava un individuo sospetto. La perquisizione della vettura portava al rinvenimento di un cannocchiale e di filo elettrico dello stesso tipo di quello che collegava l'ordigno esplosivo con la dinamo situata ai bordi del boschetto cosa che provocava immediatamente il suo arresto. L'individuo, di cui la polizia ancora questa sera non ha comunicato l'identità, sottoposto ad interrogatorio serrato, ha finito per ammettere di essere stato uno degli attentatori ed ha fatto il nome di altri tre dei suoi complici che sono attivamente cercati attualmente dalla polizia e di cui si afferma l'arresto sia imminente.

Nella mattinata di stamani il Primo Ministro Debrè ha convocato all'Hotel Matignon diverse personalità ministeriali per discutere della situazione dopo tale mancato attentato.

Il Ministro degli Interni, che ha tenuto in seguito una conferenza stampa, ha dichiarato che l'organizzazione dell'OAS in territorio metropolitano poteva considerarsi smascherata e i suoi capi arrestati «sembra — e questo è da verificarsi in seguito — ha affermato il Ministro Frey — che i capi o almeno i principali responsabili dell'OAS metropolitana sarebbero i generali Vanuxem e Crevecoeur», entrambi sono stati infatti arrestati nella mattinata ai loro domicili e sottoposti per tutta la giornata a serrati interrogatori da parte della polizia.

La notizia del mancato attentato al generale De Gaulle ha destato a Parigi e in tutta la Francia, come all'estero del resto, viva emozione. Già da stamani sono cominciate a pervenire all'Eliseo testimonianze di simpatia nei riguardi del generale De Gaulle e prima fra le altre quella del Cancelliere Adenauer che ha inviato al Presidente della Repubblica un affettuoso telegramma per testimoniarli la sua simpatia e quella del popolo tedesco per lo scampato pericolo. «L'Europa ha ancora bisogno di voi» ha telegrafato il Cancelliere. Anche la Regina Elisabetta e Gronchi hanno inviato le loro felicitazioni a De Gaulle.

A titolo di cronaca segnaliamo una voce che circola questa sera nella capitale francese, voce secondo la quale l'attentato di ieri sera non sarebbe altro che frutto dell'immaginazione da parte di certi ministri per permettere di creare quella particolare atmosfera che permetterebbe al Capo dello Stato di conservare i poteri speciali accordatigli dall'articolo 16, articolo la cui revoca sarebbe stata richiesta nei giorni scorsi da diverse personalità, specie dai socialisti, che hanno annunciato per bocca del loro leader, Guy Mollet, la loro intenzione di porre una mozione di sfiducia al Governo proprio a causa del mantenimento degli effetti di questo articolo.

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)
Parigi: il generale francese Paul Vanuxen arrestato dal Servizio di sicurezza militare perchè sospettato di appartenere all'OAS

La situazione

Kruscev ha respinto ufficialmente la proposta di Kennedy e Macmillan per una sospensione degli esperimenti nucleari. Nello stesso tempo ha proposto di discutere la questione del disarmo e quella del trattato di pace tedesco per «evitare uno slittamento verso un conflitto nucleare». Varie sono le giustificazioni che Kruscev prende a pretesto per respingere l'appello anglo-americano: anzitutto egli propone l'abolizione completa degli esperimenti e non solo di quelli nell'atmosfera; inoltre lamenta che la Francia abbia continuato i suoi esperimenti nel Sahara a beneficio della NATO e, quindi, degli angloamericani; lamenta anche che gli occidentali abbiano preso misure militari in seguito all'aggravarsi della questione tedesca.

Ma è evidente che di fronte alle minacce militari russe di cui Kruscev si è fatto ripetutamente portavoce, l'Occidente non poteva non prendere alcune misure di sicurezza per assicurare la difesa del mondo libero. Quanto alla proposta di sospendere gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, era stata avanzata da Kennedy e Macmillan a scopo provvisorio in attesa di un accordo generale per evitare un «avvelenamento radioattivo» dell'atmosfera.

Con il rifiuto sovietico di una tregua nucleare la situazione internazionale diviene ancora più delicata; i russi d'altra parte hanno fatto sapere che appena firmato il trattato di pace esigeranno che gli occidentali si accordino con Ulbricht per lo accesso a Berlino. Entriamo indubbiamente nella fase più pericolosa della crisi.

Probabilmente Nehru, che ha lasciato Mosca dopo un ennesimo colloquio con Kruscev, sarà l'iniziatore di un tentativo per l'avvio di negoziati tra i due blocchi. La possibilità di negoziati non va disgiunta dal ricorso a misure militari prudenziali. E' stato confermato che gli americani invieranno altri 40 mila uomini in Europa e che gli inglesi preparano un'altra divisione blindata.

E' stato compiuto un attentato contro De Gaulle. Il Presidente francese si è salvato per miracolo. Peraltro, la polizia è riuscita ad arrestare non solo l'attentatore, ma anche i capi dell'OAS in Francia. L'OAS è l'organizzazione terroristica antigollista che da mesi compie attentati nel territorio metropolitano e in Algeria. Adenauer ha fatto sapere che se sarà rieletto Cancelliere, rimarrà in carica solo fino alla conclusione della crisi di Berlino.

Fanfani e Malagodi si sono incontrati in rapporto alla difficile situazione creatasi per il Governo.

VERSO LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' PARLAMENTARE

Fanfani si batte a fondo per scongiurare una crisi

Lungo colloquio del Presidente del Consiglio con l'on. Malagodi
Censurata dall'«Unità» di Milano una mozione della C. d. L.

Roma, 9

Fanfani ha avuto un colloquio con Malagodi per sondare le intenzioni dei liberali e cercare di evitare la crisi. Il colloquio è durato due ore e mezzo. Si è svolto nell'abitazione del leader liberale. Secondo alcuni i due leaders si erano già incontrati segretamente nei giorni scorsi. All'uscita dal colloquio odierno Malagodi ha fatto ai giornalisti una dichiarazione piuttosto secca: «Ho illustrato al Presidente del Consiglio, ha detto, la nota diramata ieri dall'agenzia DIC relativa alla posizione del PLI davanti ai vari aspetti della situazione politica interna e internazionale». Ha poi rifiutato di fare altri commenti pregando i giornalisti di rivolgersi a Fanfani. Si è saputo che il giudizio di Malagodi è stato ad ogni modo molto duro nei confronti di Saragat e di Moro.

Il Presidente del Consiglio ha fatto una dichiarazione dal tono sostanzialmente diverso. Egli ha detto infatti: «Di ritorno dalle vacanze il 24 agosto mi incontrai con il segretario del PSDI Saragat e con il segretario del PRI Reale nonchè con l'on. Moro. Non potei incontrare l'on. Malagodi perchè assente da Roma. E' stata la odierna una occasione per ascoltare una diffusa illustrazione del punto di vista della segreteria del PLI sulla situazione politica e sull'azione di Governo che i partiti di maggioranza hanno sollecitato e richiesto nel dibattito parlamentare tenuto nello scorso luglio». In altre parole, Fanfani ha cercato di inquadrare il colloquio con Malagodi in un normale scambio di vedute con il leader di uno dei partiti alleati nella «convergenza».

Fanfani sta battendosi a fondo per evitare la crisi. Nel colloquio di ieri con Piccioni, dopo aver preso atto delle diverse manifestazioni di sfiducia dei tre partiti laici della convergenza, ha dichiarato che continuerà la sua strada finchè non vi sarà un atto formale degli organi direttivi dei partiti stessi. Il Presidente del Consiglio ha già deciso la sua contromanovra; cercherà di consolidare le sorti del Governo con un dibattito sulla politica internazionale, ritenendo di poter contare sul senso di responsabilità dei partiti «convergenti» nell'attuale difficile fase della politica mondiale.

La prossima settimana vedrà una intensa attività dei partiti. Mercoledì avremo la riunione della giunta esecutiva del MSI dedicata soprattutto alla situazione internazionale e alla Sicilia; nella stessa giornata si riunirà la direzione comunista; infine tra giovedì e venerdì si riuniranno le direzioni del PSI e del PSDI; sabato e domenica ci dovrebbe essere la riunione della direzione liberale; domenica 17 infine si riunirà la direzione repubblicana. Sarà una settimana di preparazione all'ultima decade del mese che vedrà oltre alla ripresa dell'attività del Parlamento, la riunione del consiglio nazionale liberale, del comitato centrale socialdemocratico e, forse, del consiglio nazionale democristiano. In tutte queste sedi saranno prese decisioni sostanziali per gli orientamenti del periodo autunnale e invernale.

I liberali continuano a mantenere un grande riserbo su quelle che saranno le loro reazioni alla questione siciliana. Anche oggi il vicesegretario Bozzi ha rifiutato ogni commento, in merito al completamento a Palermo della Giunta di centro-sinistra. Il fatto che tale Giunta sia stata completata regolarmente ha irritato ancor di più i liberali.

I comunisti, frattanto, si trovano in difficoltà per la decisione russa di riprendere gli esperimenti nucleari e di respingere l'appello occidentale per una tregua degli esperimenti stessi. La dimostrazione si ha nel fatto che stamane l'«Unità» di Milano ha «censurato» un ordine del giorno della Camera del Lavoro locale. L'ordine del giorno consisteva in un appello lanciato a tutti i lavoratori in cui si affermava tra l'altro: «la fine della tregua nucleare da parte della Francia, dell'URSS e degli USA getta un'ombra ancor più fosca e tremenda sul prossimo avvenire dei popoli». Tale passo è stato pubblicato dall'«Avanti». L'«Unità» di Roma lo ha ignorato e ha pubblicato invece il documento sul problema tedesco diramato dalla CGIL, che ricalca le tesi sovietiche. L'episodio ha irritato i sindacalisti socialisti milanesi.

Nenni dedica il suo articolo domenicale sull'«Avanti!» alla Giunta di centro-sinistra siciliana che era «l'ultima delle Giunte difficili e la più dura da scorticare». Secondo Nenni la DC si è piegata alla soluzione di centro-sinistra perchè si è resa conto attraverso l'esperimento della Giunta di sinistra Corallo che lo scioglimento anticipato della Assemblea regionale si sarebbe ritorto a suo danno. Si tratta di vedere, adesso, se la DC ha agito solo per «stato di necessità» o invece per iniziare una nuova politica. Per il momento conta il fatto di aver messo la destra in difficoltà e di aver aperto una strada che potrà pervenire a obiettivi nazionali. Nenni conclude dicendo che il PSI manterrà i legami con i «lavoratori e i ceti progressivi» della Sicilia e perseguirà l'allargamento della presenza dei lavoratori nei pubblici poteri.

A conclusione segnaliamo che è stata confermata la riunione degli esponenti democristiani dorotei di cui si era avuta notizia. Essi, come è noto vorrebbero richiedere a Fanfani una chiarificazione sulla politica estera e a Moro sulla questione siciliana.

RISOLTA IN SICILIA LA LUNGA CRISI POLITICA

Formata a Palermo la Giunta di centro-sinistra

Sei democristiani, quattro socialisti, un socialdemocratico, un repubblicano e un indipendente di sinistra nel Governo presieduto da D'Angelo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 9

L'Assemblea siciliana ha proceduto, nel corso della seduta di stamane, all'elezione dei dodici assessori componenti la Giunta di centro-sinistra, presieduta dal democristiano on. Giuseppe D'Angelo. Il nuovo Governo regionale è risultato composto dai democristiani on. Mario Fasino, Natale Di Napoli, Francesco Bongiglio, Vincenzo Carollo, Gaetano Lo Magro e Francesco Marino; dai socialisti on. Mario Martinez, Filippo Lentini e Calogero Mangione; dal socialdemocratico on. Bino Napoli; dal repubblicano on. Andrea Spanò e dall'indipendente di sinistra on. Paolo D'Antoni.

Caratteristica di questa Giunta, rilevano alcuni osservatori politici locali, è la sua effettiva struttura di centro-destra, in quanto risultano escluse dalla compagine, la sinistra socialista e la sinistra democristiana. Quattro votazioni sono state necessarie per completare la composizione della Giunta. Nel corso della prima sono stati eletti solo sette degli assessori effettivi e cioè l'indipendente di sinistra on. Paolo D'Antoni con 47 voti, il democristiano Bongiglio e il socialista Martinez con 46 voti, il democristiano Natale Di Napoli e il socialdemocratico Bino Napoli con 45 voti e il democristiano on. Vincenzo Carollo con 44 voti. L'ottavo candidato, il socialista Lentini, non avendo riportato la maggioranza assoluta prescritta, che era di 43 voti, essendo i presenti 85 (mancavano infatti cinque dei deputati) è stato eletto alla seconda votazione con 44 voti.

E' seguita la terza votazione per eleggere i quattro assessori supplenti. Risultavano eletti tre assessori supplenti: il democristiano Lo Magro e il socialista Mangione con 45 voti e il democristiano Francesco Marino con 44 voti. Non risultava eletto, essendo rimasto al disotto della maggioranza prescritta, il repubblicano Spanò. Si è dovuto pertanto procedere ad un'altra votazione, alla quale hanno partecipato soltanto 51 deputati, determinando un abbassamento del quorum di maggioranza che, da 43 della prima votazione, passava a 25. Risultava eletto lo stesso Spanò con 26 voti.

Esaurite le votazioni, il presidente dell'Assemblea on. Stagno D'Alcontres insediava il nuovo Governo regionale e annunciava la riconvocazione dell'Assemblea per lunedì 9 ottobre con all'ordine del giorno le dichiarazioni programmatiche del presidente regionale. Intanto sono cominciate a correre, negli ambienti di Palazzo dei Normanni, le prime indiscrezioni relative alla ripartizione degli assessorati che verrebbero così attribuiti: all'on. Mario Fasino, DC, l'assessorato per l'Industria e il commercio; all'on. Vincenzo Carollo, DC, l'Agricoltura; al socialista Lentini, gli Enti locali; al socialista Martinez i Lavori pubblici e l'edilizia; alle Finanze andrebbero il democristiano Natale Di Napoli o l'indipendente di sinistra Paolo D'Antoni; alla Pubblica istruzione il democristiano on. Lo Magro; al Turismo il socialista Mangione; all'Igiene e la sanità il democristiano Francesco Marino e al Lavoro il socialdemocratico Bino Napoli. Vice presidente regionale sarebbe nominato il socialista Martinez mentre al repubblicano Spanò non verrebbe affidato alcun incarico, rimanendovi a disposizione della presidenza.

Questa sera a Palazzo D'Orleans ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il presidente regionale uscente, il socialista on. Corallo e il nuovo presidente on. D'Angelo. Alla cerimonia hanno presenziato numerosi assessori, il vice presidente regionale uscente Romano Battaglia, l'on. Gullotti della direzione centrale della Democrazia Cristiana, l'on. Sanfilippo, segretario regionale del Partito repubblicano italiano e i più alti funzionari dell'amministrazione regionale. L'on. Corallo, nel suo indirizzo di congedo, ha espresso la soddisfazione di poter trasferire i poteri ad un presidente eletto dall'Assemblea e non ad un commissario governativo, sottolineando l'importanza per la Sicilia di aver superato una crisi grave e pericolosa. Dopo aver riaffermato la sua fiducia nell'istituto autonomistico, l'on. Corallo ha detto che il suo Governo ha servito gli interessi della Sicilia e dell'autonomia. Ha quindi rivolto all'on. D'Angelo il più fervido augurio per l'attività della nuova Giunta, «l'augurio — ha soggiunto — che, approvati i bilanci, restituita la piena normalità alla Regione, il nuovo Governo possa fare quello che il mio non ha potuto fare per affrontare e risolvere problemi annosi e problemi nuovi».

Il presidente dimissionario ha infine rivolto un caloroso ringraziamento ai funzionari e a tutto il personale della Regione per la preziosa attività svolta in un momento così difficile per l'istituto autonomistico.

L'on. D'Angelo, associandosi al concetto espresso dall'on. Corallo, ha rilevato che la Regione, dopo un lungo travaglio politico e morale che l'ha condotta sull'orlo della liquidazione, ha oggi un Governo che è espresso democraticamente dal suo Parlamento. «Di questo fatto positivo — ha proseguito lo on. D'Angelo — va data testimonianza a tutta l'Assemblea che ha saputo assicurare alla Regione una continuità di lavoro e di impegno programmatico». Il nuovo presidente ha poi dato atto all'on. Corallo che il suo Governo, entro i limiti cui è sorto, ha assolto ai propri doveri.

«La vera battaglia che dobbiamo ora affrontare — ha aggiunto l'on. D'Angelo — è una battaglia psicologica con la pubblica opinione per ridare fiducia nell'istituto autonomistico; lavorando umilmente, con serietà e impegno, sono certo che la vinceremo. La Sicilia ha ora un Governo, una maggioranza politica chiara, ha ancora rilevato il presidente della Regione, per costituire la quale abbiamo lavorato faticosamente in questi mesi. Ho fiducia che a Sala D'Ercole troveremo quella comprensione di cui abbiamo bisogno, soprattutto nei primi tempi. Più in là potremo riprendere anche temi di politica generale. Io spero che la Assemblea aiuterà lo sforzo di rinascita, al quale il mio Governo si sente impegnato».

Franco Desio

Manifestazione per Berlino davanti all'Ambasciata russa

Roma, 9

In serata alcune decine di giovani si sono radunati nei pressi dell'Ambasciata dell'U.R.S.S. sita in via Gaeta. I giovani, che erano affluiti sul posto alla spicciolata, hanno lanciato manifestini anti-sovietici, nei quali si protesta per la situazione di Berlino. In seguito all'intervento degli agenti di P.S., in servizio presso l'Ambasciata, i giovani si sono allontanati. Nessun fermo è stato operato.

Cassin tornato a Milano dalla conquista del Mckinley

Gallarate, 9

E' giunto nella tarda mattinata all'aeroporto della Malpensa, proveniente da New York, Riccardo Cassin, capo della spedizione «Città di Lecco-Alaska», che il 19 luglio conquistò la vetta più alta dell'America del Nord, quella del McKinley, di 6180 metri, per la parete Nord.

A ricevere Cassin all'aeroporto erano convenuti il presidente generale del CAI, on. Bertinelli, con il vice presidente, Bozzoli-Parasacchi, il presidente del CAI di Lecco, ing. Grassi, con dirigenti e soci dello stesso sodalizio. Erano anche presenti tre componenti la spedizione: Luigi Airoldi, Romano Perego e Annibale Zucchi, che erano rientrati in Italia un mese fa. Mancavano invece gli altri due «ragazzi della Grignetta», Gigi Alippi, ricoverato all'ospedale di Lecco in seguito ad alcune contusioni riportate lunedì scorso durante un'ascensione sul Cengalo, e Giancarlo Canali, rientrato 15 giorni addietro e attualmente anch'egli ricoverato all'ospedale di Lecco per cure necessarie dopo il congelamento ai piedi riportato durante la spedizione.

Appena sceso dall'aereo, Riccardo Cassin ha dovuto sottoporsi a un fuoco di fila di domande. Cassin ha affermato che è stato possibile raggiungere la vetta «perchè tutti i componenti la spedizione hanno contribuito con il massimo delle loro forze e con una stretta e reciproca collaborazione».

KREISKY, LE NAZIONI UNITE E L'ALTO ADIGE

Vienna continua a subire il pesante ricatto di Innsbruck?

Nessuna preoccupazione a Roma per il dibattito all'ONU

Roma, 9

Nei circoli ufficiosi romani si valutano con riserve e perplessità talune prese di posizione austriache a proposito dell'Alto Adige. In primo luogo, si rileva, il fatto che il Ministro e il Sottosegretario agli Esteri austriaci siano andati a Innsbruck per la nota riunione dà l'impressione che la politica del Governo austriaco rischi di nuovo di venire dettata a Vienna da Innsbruck: rovesciamento di responsabilità che ha già dato per l'Austria frutti amari. Ciò è tanto più grave data la presenza in quella riunione di qualificati esponenti dello estremismo. Gli stessi circoli romani rilevano anche che la vecchia posizione di immobilismo pregiudiziale sembra rispecchiata nella frase contenuta nel comunicato della riunione di Innsbruck, secondo cui la politica del Governo federale austriaco per il Sud Tirolo continuerà a essere quella che è stata finora, come nella notizia data dalla stampa tirolese che la meta di tale politica è il raggiungimento dell'autonomia regionale per l'Alto Adige. Questo era lo slogan che portò l'Austria nel vicolo cieco da cui ora pareva voler uscire.

Inoltre, si osserva negli stessi circoli, il Ministro Kreisky, mentre ha fatto dichiarazioni intonate a una non ingerenza del Governo di Vienna nei lavori della Commissione di studio per l'Alto Adige convocata dal Governo italiano, è sembrato, con l'annuncio sia pure attenuato che l'Italia ha due mesi di tempo per giungere a una regolamentazione con i rappresentanti dell'Alto Adige, voler porre condizioni e scadenze, quasi volesse usare la discussione in sede dell'ONU come un mezzo di pressione per snaturare il carattere delle consultazioni e, ipotesi non inverosimile, come un mezzo di disturbo per provocarne il fallimento.

In realtà, dicono gli ufficiosi romani, è noto che l'ONU è stata investita a sproposito dal Governo austriaco della questione quando questa doveva ancora formare oggetto di trattative. Da parte italiana si considera qualunque discussione in qualunque momento senza preoccupazione di sorta, ma non si permetterà certo che essa venga usata per influenzare lo esame interno della questione e neanche per provocare risentimenti tali da rendere infruttuoso detto esame. Chi vuole un confronto in sede dell'ONU, che nessun appoggio può portare alle tesi austriache, sembra desiderarlo piuttosto per distrarre gli uomini «di buona volontà» dal loro comune sforzo d'intesa. Se così è, chi ha preso l'iniziativa e la mantiene non otterrà lo scopo di ostacolare il sereno e concorde lavoro di conciliazione.

Infine è da rilevare che il giornale «Neue Zeit» riportando l'intervista del Ministro Kreisky, ha scritto: «Se l'Italia delude i sud-tirolesi col portare per le lunghe le trattative e col fare concessioni soltanto apparenti, senza voler trattare il nocciolo della questione, cioè l'autonomia del Sud Tirolo, esiste il pericolo che il gruppo moderato dei sud-tirolesi, che adesso è molto forte, perda nuovamente terreno. Gli estremisti — scrive sempre il detto giornale — si mantengono sulla difensiva ma si preparano per nuove azioni, come si apprende dal Sud Tirolo, se le trattative dovessero fallire».

Questo passo non solo mette ancora una volta in rilievo il contrasto tra le dichiarazioni di moderazione e le effettive mete austriache, ma anche, ciò che è più grave, ricorre ancora una volta alla minaccia di nuove azioni terroristiche.

PER LO SCOPPIO FORTUITO DI UN DETONATORE DIFETTOSO

Fallito attentato a Trento contro la stazione ferroviaria

Due giovani tedeschi e un universitario austriaco con tre valigie piene di esplosivi arrestati mentre tentavano di fuggire dopo un incidente d'auto

Trento, 9

Un attentato, che si presume diretto contro la stazione ferroviaria, è fallito questa sera, verso le ore 21, in seguito allo scoppio fortuito di un detonatore. Mentre tre giovani si stavano avvicinando alla stazione con la loro auto carica di materiale esplosivo, uno dei detonatori a tempo, probabilmente difettoso, è esploso improvvisamente, appiccando il fuoco a una delle valigie. Terrorizzato dall'incidente, il guidatore ha perduto il controllo del mezzo. La macchina, una «Volkswagen» germanica, targata N-DE 665, è stata vista sbandare improvvisamente e schiantarsi contro un albero, nelle vicinanze della stazione. Dal suo interno sono usciti precipitosamente i tre giovani, i quali, dopo aver gettato lontano la valigia in fiamme, tentavano di darsi alla fuga. Un carabiniere, che stava transitando per caso nei pressi, accorreva immediatamente, e rendendosi conto che nella valigia, apertasi in mezzo alla via, era contenuto materiale esplosivo, riusciva a bloccare i tre giovani, costringendoli a risalire nell'auto. Contemporaneamente venivano richiesti rinforzi, che affluivano immediatamente sul posto, assieme a un reparto di vigili del fuoco. Da una sommaria perquisizione operata nella macchina, sono state trovate altre due valigie piene di bottiglie «Molotov» innestate con detonatori. Il materiale è stato subito raccolto insieme in un piazzale nelle immediate adiacenze, e fatto esplodere con una carica di tritolo.

A tarda sera i tre giovani sono stati identificati. Essi sono Alberto Merer di 26 anni, da Norimberga, Giovanni Klein, di 29 anni, pure da Norimberga, e l'austriaco Anselmo Golovich. Quest'ultimo aveva con sè solo una tessera dell'Università di Vienna. Non si è riusciti finora a saperne di più sul suo conto. Tradotti nella caserma dei carabinieri e interrogati, i tre hanno dato una strana versione dell'accaduto. Essi infatti hanno sostenuto di essere stati avvicinati poco prima da un «signore» il quale li avrebbe pregati di portare le tre valigie in stazione e di depositarle all'interno, dove una giovane sarebbe venuta a ritirarle. Ma non hanno saputo fornire nessun particolare nè sul presunto signore nè sulla donna. Secondo i primi accertamenti, pare che fosse intenzione dei tre giovani depositare le valigie, contenenti una dozzina di bottiglie Molotov con innesco a tempo ad acido, nell'interno del bagagliaio della stazione, che in questo periodo è normalmente stipato di materiale depositato.

All'ultima ora si apprende che l'austriaco che recava con sè la «bomba Molotov» si chiama Helmut Wintersgerher, ed ha 26 anni. Egli è in fin di vita. Le altre quattro persone ustionate a causa dello scoppio sono: Fulvio Valori, Anna Galeati, Maggio Tranquillo e Arturo Barattucci. I primi due sono stati giudicati guaribili in sei giorni; gli altri due, in 12.

NUOVE DICHIARAZIONI di Kreisky sull'Alto Adige

Vienna, 9

Il quotidiano «Neue Zeit» di Klagenfurt, che soltanto due giorni fa aveva riportato per esteso le dichiarazioni con cui il Ministro degli Esteri Kreisky, in seguito alla seduta di Innsbruck aveva esposto il suo punto di vista sulla vertenza altoatesina, pubblica oggi una nuova intervista del Ministro.

In risposta ad una intervista che l'on. Segni aveva concesso la scorsa settimana allo stesso giornale, Kreisky precisa che l'Austria è disposta a ritirare la questione altoatesina dall'ordine del giorno delle Nazioni Unite non appena si giunga con l'Italia ad un accordo su uno dei mezzi pacifici. L'Austria non avrebbe però avuto altra scelta se non quella di ricorrere nuovamente all'ONU poichè entro il termine per la iscrizione all'ordine del giorno il Governo italiano non avrebbe risposto al documento della Ballhaus del 4 luglio, documento nel quale erano state comunicate le proposte austriache per una soluzione del problema.

Nell'articolo di «Neue Zeit», Kreisky afferma che le dichiarazioni del Ministro Segni non corrispondono in tutti i punti alla realtà e che nella maggior parte dei settori amministrativi e legislativi, soprattutto in quello dell'agricoltura che riveste particolare importanza per gli altoatesini i poteri non vengono esercitati dalla Provincia di Bolzano, ma dalla maggioranza italiana della regione trentino-Alto Adige.

Secondo il parere del Governo austriaco però tali poteri dovrebbero essere ceduti alla sola Provincia di Bolzano.

Anche la parità di diritti tra le lingue italiana e tedesca, secondo Kreisky, non è sufficientemente garantita in Alto Adige. Quale esempio degno di essere imitato, egli ha citato la Valle d'Aosta, dove esisterebbe un regolamento che stabilisce l'assoluta eguaglianza tra l'italiano e il francese, mentre in Alto Adige ogni documento scritto in tedesco per essere riconosciuto valido dovrebbe essere accompagnato da una traduzione italiana.

Il Ministro ha fatto presente che il punto di vista del Governo di Vienna al riguardo della questione altoatesina rimane immutato. «Noi non chiediamo il diritto all'autodeterminazione — egli ha detto — ma non possiamo d'altra parte rinunciare a chiedere l'autonomia amministrativa. Aspiriamo ad una soluzione realizzabile nello ambito dello Stato italiano e ciò sarebbe l'elevazione della Provincia di Bolzano al rango di regione autonoma secondo il modello della regione Trentino-Alto Adige».

UN ARTICOLO DI SARAGAT SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

La libertà di Berlino Ovest «problema di vita o di morte»

Bisogna non lasciare a Kruscev l'illusione che si è disposti a disarmi unilaterali - Precisazioni sul «margine di negoziati»

Roma, 9

Gronchi ha conferito stasera con Fanfani e Segni. Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri si erano recati al Quirinale per porgere gli auguri al Capo dello Stato che domani compie 74 anni. Dopo la cordiale presentazione degli auguri, è avvenuto il colloquio dedicato presumibilmente a un esame degli ultimi sviluppi internazionali, nonchè interni.

Saragat nel suo articolo domenicale sulla «Giustizia» si augura che la valutazione della situazione internazionale sia fatta con senso di responsabilità e non venga condizionata da fattori contingenti di politica interna. Aggiunge che è «poco serio» voler paralizzare la politica interna in relazione alla situazione internazionale, e, viceversa, polemizzare sulla situazione internazionale in chiave di politica interna. Aggiunge che occorre comunque consolidare la solidarietà delle nazioni democratiche e bisogna togliere ogni illusione al riguardo a Kruscev, pur esplorando in tutti i modi la via per giungere a un negoziato.

La voce grossa di Kruscev — dice Saragat — non ha spaventato i lavoratori dei paesi occidentali e i paesi non impegnati, come stanno a dimostrare alcuni coraggiosi atteggiamenti dei delegati alla conferenza di Belgrado e come è provato dalla decisione dei lavoratori britannici di respingere l'idea di un disarmo nucleare unilaterale.

Identico atteggiamento di responsabilità si nota in Italia fra l'elettorato democratico che rappresenta più di due terzi della popolazione. Proprio perchè non vogliamo la guerra, prosegue Saragat, proprio perchè vogliamo preservare il nostro paese dalla distruzione totale che un conflitto atomico spargerebbe su tutti i paesi belligeranti neutrali, ci adoperiamo per consolidare la solidarietà delle nazioni democratiche. Pensare che il peggio si eviti cedendo alle minacce è fuori di ogni logica e questo hanno capito i lavoratori britannici a cui l'umanità è debitrice di tante nobili conquiste.

Passando a parlare del problema di Berlino, Saragat dice che «la libertà di Berlino Ovest non è per l'Occidente una questione di prestigio ma è un problema di vita o di morte. Aspettare la fine della libertà per Berlino Ovest vuol dire provocare nella Germania occidentale a scadenza più o meno breve un violento rigurgito di tipo nazista, che sfocerebbe molto probabilmente in un patto scellerato simile a quello che per la sventura del mondo legò nel 1939 Hitler a Stalin. Sarebbe la fine dell'Europa e l'inizio di un'era paurosa per tutti». La libertà di Berlino Ovest, egli prosegue, non è questione di parole ma di sostanza e questa sostanza si riassume nella piena libertà di comunicazioni terrestri, aeree e fluviali con la Germania occidentale e il mondo libero. Tutti gli altri problemi possono essere materia di compromessi, ma la libertà delle comunicazioni è il punto invalicabile se si vuole veramente la pace: «Si capisce quindi, scrive il leader socialdemocratico, come sia assolutamente necessario non lasciare a Kruscev l'illusione che si è disposti a disarmi unilaterali o a indebolire la solidarietà tra le potenze democratiche. Se Kruscev di fronte alla fermezza occidentale non si nutrirà di funeste illusioni, le vie della negoziazione e dei fruttuosi compromessi si apriranno senza ostacoli gravi.

In una nota ufficiosa si è espresso compiacimento per i concetti espressi da Saragat nel suo articolo sulla situazione internazionale e si polemizza invece con Martino. Si rileva anzitutto l'imbarazzante situazione dell'esponente liberale, che è capo della nostra delegazione all'ONU, per cui egli avanza riserve su una politica che praticamente difende in un autorevole consesso internazionale. Inoltre si sostiene che in base ai messaggi di Kruscev e ai colloqui italo-russi di Mosca apparve evidente l'esistenza di un sia pur ristretto margine di negoziato. Infine si dice che dei colloqui di Mosca furono redatti verbali che naturalmente restano segreti. Così come resteranno segreti i messaggi di Kennedy e Kruscev a Fanfani.

Stamane Fanfani ha avuto un lungo colloquio con Codacci Pisanelli, Ministro incaricato del collegamento tra Governo e Parlamento. Si è deciso di far discutere subito alla Camera, alla ripresa dei lavori, il bilancio degli Esteri in modo da provocare un ampio dibattito al termine del quale, secondo le speranze di Fanfani, il Governo dovrebbe uscire consolidato. Come già ha fatto capire ieri nella sua «precisazione» nei riguardi di Kruscev, Fanfani si presenterà a Montecitorio ribadendo l'assoluta fedeltà del nostro Paese ai suoi impegni atlantici. Codacci-Pisanelli conferirà nei prossimi giorni col Presidente della Camera, Leone, per presentargli la richiesta governativa di far subito discutere a Montecitorio il bilancio degli Esteri. Quando riaprirà la Camera? Anche se la convocazione sarà annunciata ufficialmente da Leone al suo rientro, è stato già precisato oggi che la ripresa avrà luogo il 25 settembre perchè a Montecitorio i lavori di rammodernamento in corso da mesi non potranno essere compiuti prima Si ritiene che il bilancio degli Esteri richiederà per il suo esame tre o quattro sedute; interverranno tutti i grossi calibri da Gui a Reale a Micheiini a Saragat, a Malagodi a Covelli a Togliatti a Nenni.

UN PAZZO PIROMANE CATTURATO DAI GENDARMI PONTIFICI

ESPLODE UNA BOTTIGLIA DI BENZINA NELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Roma, 9

Un pazzo piromane ha fatto esplodere stasera una bottiglia piena di benzina, una bomba «Molotov», all'interno della Basilica di Santa Maria Maggiore. Si tratta di certo Enzo Silvestri, che è stato subito fermato da due gendarmi pontifici e consegnato ai carabinieri della Tenenza del Viminale. Due episodi analoghi, in merito ai quali polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini si erano verificati nella stessa serata nella zona della Stazione Termini. Verso le ore 19 infatti una bottiglia piena di benzina era esplosa dentro un cestino dei rifiuti, nella sala d'aspetto della seconda classe della Stazione Termini e successivamente un'altra esplosione si era verificata nell'ufficio postale di via delle Terme di Diocleziano. Gli inquirenti stanno indagando per stabilire se il folle incendiario di Santa Maria Maggiore sia anche l'autore dei due precedenti attentati.

Il Silvestri ha detto che quando aveva pochi giorni era stato abbandonato dai genitori sul sagrato della Basilica di Santa Maria Maggiore. Sembra che il Silvestri, fin da giovane, abbia avuto in odio i sacerdoti ed in particolare quelli della Basilica di Santa Maria Maggiore. Sempre secondo il suo racconto, egli avrebbe meditato a lungo la vendetta. Ha aggiunto di aver acquistato, stasera, un fiasco di benzina presso un distributore di via Merulana. Entrato nella Basilica, ha sparso il liquido sul pavimento della navata centrale ed ha appiccato il fuoco. Al termine dell'interrogatorio è stato denunciato per incendio doloso.

Altre due esplosioni sono avvenute nella tarda serata, una in via Nizza e una in piazza Indipendenza. In via Nizza, alle 22.22 circa ignoti hanno lanciato, in un cortile dove si apre un ristorante, una bomba «Molotov». Molto panico fra i clienti del ristorante, ma nessun ferito.

Alle 23.45, in piazza Indipendenza, una bomba «Molotov» è esplosa sotto un tabellone, su cui era affisso un manifesto pubblicitario del film «Il carabiniere a cavallo». I danni sono irrilevanti.

L'Ufficio politico della Questura continua le indagini su tutte le esplosioni avvenute in serata e che appaiono chiaramente organizzate da più persone. La polizia ritiene tuttavia che l'incendio di Santa Maria Maggiore non sia da collegarsi con le esplosioni.

VIOLENTI NUBIFRAGI IN VARIE ZONE DELLE PUGLIE

Sbanda un'utilitaria per una raffica di vento

Un morto e tre feriti gravi - Raccolti danneggiati in Abruzzo

Bari, 9

Violenti nubifragi si sono abbattuti, nel tardo pomeriggio, di oggi su varie località della Puglia. A Manfredonia (Foggia) impetuose folate di vento hanno sollevato dense cortine di sabbia dalle spiagge che circondano l'abitato. La visibilità è divenuta scarsa, ostacolando il traffico dei veicoli. I battelli della flottiglia peschereccia hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Il maltempo è stato causa di un grave incidente della strada nei pressi di Bari, in località «San Giorgio», sulla nazionale sedici. Una raffica di vento ha fatto sbandare una utilitaria sulla quale si trovavano quattro persone. L'auto è finita prima contro un albero e poi contro un muro. Dai rottami sono stati estratti gravemente feriti Marino Sambò, di 45 anni, Amedeo Bolsana, di 36 anni, Fulvio Leonardi, di 38 anni e Francesco Speciale, di 37 anni, tutti residenti a Taranto. Lo Speciale è morto poco dopo il ricovero nell'Ospedale policlinico di Bari; gli altri tre sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Un nubifragio di particolare violenza, accompagnato da grandine e scariche elettriche, si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio su quasi tutto il versante orientale d'Abruzzo. La grandine ha danneggiato i raccolti dell'uva e dell'olivo. A Villa Cavuccio di Teramo, per la violenza della pioggia, accompagnata da raffiche di vento è crollata la impalcatura di un cavalcavia in costruzione dell'ANAS. L'operaio Terenzio Antonio, di San Nicolò a Tordino, è stato travolto e ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale.

A Caserta durante l'imperversare di un temporale, un fulmine è caduto in località San Clemente uccidendo il 19.enne Luigi Corbo, il quale si era rifugiato in un pagliaio. Il corpo del poveretto è stato trovato carbonizzato dopo la tempesta.

A San Martino di Castrozza

Recuperate le salme dei due alpinisti tedeschi

Trento, 9

Le squadre del Soccorso alpino di San Martino di Castrozza e di Fiera di Primiero si sono recate stamane sul ghiacciaio della Pala, dove ieri era stata localizzata la salma di Guenther Grundmann e dopo una rapida perlustrazione della zona hanno rintracciato anche il cadavere del suo compagno, Peter Richard. Il Grundmann si trovava, con il capo sfracellato, al limite tra il ghiacciaio delle Pale di San Martino e i ghiaioni; il Richard invece era semisepolto, circa 150 metri più in alto, in un breve colatoio del nevaio. Secondo quanto hanno accertato le guide, la disgrazia di cui sono rimasti vittime i due alpinisti tedeschi, dati per scomparsi da una ventina di giorni, sarebbe avvenuta in questo modo: i due, dopo aver scalato il pilastro della Pala o la via Zagonel, entrambi di 4.o e 5.o grado, si sono trovati sull'antecima della Pala proprio mentre il tempo si metteva al brutto. Con gli spessi banchi di nebbia che impedivano completamente di distinguere la via normale, che avrebbero dovuto prendere per calarsi alla base, si sono trovati così improvvisamente bloccati in parete. Nel tentativo di uscire da quella drammatica situazione, ad uno di essi deve esser mancato un appiglio ed entrambi sono precipitati sul nevaio sottostante, sfracellandosi dopo un volo di circa 250 metri.

Recuperate le salme, le squadre del Soccorso alpino le hanno trasportate a San Martino di Castrozza dove sono state composte nella cappella mortuaria. Successivamente saranno trasportate a Friesenrath e a Walheim, in Germania.

Fiume di fuoco sull'Etna

Catania, 9

La lunga colata lavica è visibile questa sera sull'Etna. Il fiume di fuoco, lungo circa un chilometro, ha raggiunto la Valle del Leone.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso con addensamenti più intensi su regioni del basso Adriatico e dello Jonio, dove potranno aversi residui piovaschi. Temperatura stazionaria. Venti moderati variabili. Mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 25; Verona 14, 24; Trieste 15, 24; Venezia 14, 24; Milano 12, 26; Torino 14, 24; Genova 19, 25; Bologna 16, 25; Firenze 16, 25; Pisa 21 27; Ancona 20, 22; Perugia 12, 20; Pescara 18, 26; L'Aquila 16, 26; Roma 19, 29; Campobasso 14, 25; Bari 18, 30; Napoli 18, 28; Potenza 15 26; Reggio Calabria 22, 34; Messina 24, 34; Palermo 23, 30; Alghero 17, 26; Cagliari 19, 30.

I colombi della Piazza Rossa

Mosca, settembre

Nella Piazza Rossa, mi stupirono anche i colombi.

«Ci sono colombi nelle città russe?», avevo domandato, mentre ci trovavamo ancora a Leningrado, allo storico italiano che viaggiava con noi. Egli si concentrò, chinando il capo e accarezzandosi la barbetta. «Mi lasci pensare», ebbe l'aria di dirmi: frugava, evidentemente, nei ricordi del suo soggiorno a Mosca. «Ebbene», rispose poi, risollevando il capo, «è strano, ma non so proprio dirglielo. A Mosca quando vi risiedetti dopo la guerra, mi sembra di non averne mai veduti...».

«Dunque lei ignora», mi piacqué scherzare, fingendo di mettermi anch'io sul piano dell'informazione erudita su cui si muovono costantemente gli storici, «che i colombi tubarono portati nelle città russe da una principessa di Bisanzio andata sposa a un granduca di Moscovia?».

Egli stette a guardarmi interdetto, con la diffidenza un po' aggrondata del professore davanti allo studente che vuol saperne più di lui. Io scherzavo, come ho detto, e quella notizia me l'ero inventata. Ma ecco: qui a Mosca, e proprio nella Piazza Rossa, ho incontrato d'improvviso i colombi. Mi trovavo davanti al Museo storico russo, assieme a un gruppo che andava crescendo in attesa dell'apertura, quando mi accorsi che qualcuno guardava al suolo: a un addensarsi e a un sommuoversi di penne iridate, quasi ai nostri piedi, ove era stato gettato del becchime.

I colombi erano lì. Da principio — sebbene essi mi avessero riportato di colpo a non so quante miglia da Mosca: a Venezia, dove risiedo — mi parvero diversi da quelli dei miei paesi. Ma era una diversità che, quanto più li osservavo, tanto meno riuscivo a cogliere in che cosa esattamente consistesse. Che fossero più piccoli, o più grandi? No; mi parevano, suppergiù, uguali a quelli di piazza San Marco. Allora? Doveva essere il piumaggio, o meglio il suo colore. Eppure no: più li guardavo e più quella loro tinta di un grigio-bluastro, plumbeo e tuttavia lucente, mi sembrava lo stesso dei piccioni veneziani. A un tratto, mi parve di aver afferrato; era una differenza minima, quasi impercettibile. Bisognava osservare le piume iridate e cangianti del collo: quel verdino e quel roseo-violetto erano di una tonalità meno viva, paragonati al collo dei piccioni veneziani. Ma no. Non era neanche questo; appena si muovevano, entrando con tutto il collo nel sole, quei colori brillavano. Non riuscii più a capire, infine, se tra i colombi della Piazza Rossa e i nostri non ci fosse davvero alcuna differenza; oppure se una differenza ci fosse ed io non arrivassi a coglierla. Certo, a guardarli, mi sentivo come riportato a casa.

A casa e anche in campagna, perchè a Mosca (forse era questa l'unica differenza, dovuta all'ambiente anzichè ai piccioni), quello spettacolo di ali inquiete, di zampette rosate, di gole iridate, di occhi come capocchie di vetro e di becchi che picchiettavano il suolo, non destava, come a Venezia, suggestioni esclusivamente cittadine, bensì anche rurali. Nella città ch'è stata la più grande capitale di campagna, prima di essere l'attuale metropoli industriale e burocratica, e che dalle sue campagne è nata e rinata, con alterne vicende storiche, e che da ultimo ha attinto da esse le masse per svilupparsi quasi d'impeto (dal milione e mezzo di abitanti del 1910, Mosca è giunta ai cinque milioni, e più, di oggi, che ne fanno otto con l'intera regione urbana); in questa città ch'è ancora contadina quanto nessuna altra al mondo, i colombi beccando tra i piedi di quei sovietici venuti dalla gleba, avevano l'aria di trovarsi come in un'aia in mezzo alle isbe. Tra sè e quel gruppo di uomini e donne, intenti a seguirli con occhio familiare là sulla Piazza Rossa, essi dovevano sentire il contatto naturale, e confidente, che c'è in campagna tra il contadino e i suoi animali; e non già il rapporto esteriore, fatto da un lato di attenzione momentanea e frivola, e dall'altro di domesticità un po' vile, che si stabilisce tra i piccioni e i cittadini o i turisti che gettano il becchime per farsi fotografare in mezzo ad essi.

Questa Mosca mansueta, che io non so se sia la seconda, dopo quella ufficiale, o non piuttosto la prima, la si ritrova specialmente in certe vecchie viuzze, centrali e tuttavia appartate. E' la Mosca residenziale dell'Ottocento, sorta in gran parte, credo, sulle ceneri dell'antica città in legno incendiata nel 1812. Vecchi muri, non alti, sormontati qua e là dagli alberi di piccoli giardini. Case tutt'altro che grandi (case per una sola famiglia), e tutte basse, spesso di un solo piano, pencolanti talora dallo uno o dall'altro lato, come le isbe. Residenze, neoclassiche o «liberty», di famiglie nobili o di uomini d'affari. Luoghi che mi ricordarono — anche per la loro riposante atmosfera d'altri tempi — certe parti della vecchia Trieste, com'erano sino a dieci o a quindici anni or sono; sul colle di San Vito, in particolare, nei vicoli, tra ville e giardini, intorno a quelli che furono l'ammiragliato austro-ungarico, già villa Bonaparte, e la dimora, un po' più in alto, dell'arciduca Massimiliano.

Sarebbe un peccato se il piccone degli urbanisti dovesse arrivare sin qui, in questo tessuto minutissimo e fragile della vecchia Mosca, ch'è reso più prezioso dal fatto ch'esso viene a trovarsi non in posizione periferica, ma nel cuore della odierna metropoli. Inquieta, di spiriti liberissimi, signorile e intellettuale, slava ed europea, umana e un po' anarchica, focolare di cultura e di utopie avveniristiche, in perpetuo antagonismo coi circoli ufficiali di Pietroburgo, questa, dalle case basse, tutte sviluppate orizzontalmente, e attorniate da cortili e da giardini, era la Mosca patriarcale, e insieme giovanile, che attrasse gli sguardi di tutto il mondo sulla Russia dell'Ottocento.

Arrivai nel punto più tipico e più elegante di essa (di una eleganza aristocratica di cui oggi, grazie alle limpide architetture, rimane ancora qualcosa, come nel Marais parigino), avendo chiesto alla guida e all'autista di condurmi al palazzetto che Tolstoi descrive in «Guerra e pace» come la dimora dei conti Rostov, cioè di Natascia. E', al di là di un cortile d'onore alla francese dominato da un monumento allo scrittore, un edificio «Impero» che non finì di stupirmi per le sue proporzioni minuscole, da padiglioncino, le cui linee, tuttavia, pretendono al monumentale. Una costruzione di un solo piano, la quale, nella sua armonia architettonica, con le colonne e col timpano dell'esiguo pronao, e con le due ali ancor più basse e allungate, ha una aria alquanto lillipuziana, che fa pensare al modello, su scala non so quante volte minore, di un grande palazzo neoclassico: riprodotto, forse, in una città dei ragazzi. Ma è, ad ogni modo, anche una palazzina deliziosa nella sua grazia antica, chiara, delicata e fragile, non meno di certi padiglioncini del Settecento francese.

Ma ritorniamo nella Piazza Rossa, per trovarvi una Russia che non è quella della politica, nè quella delle grandi realizzazioni industriali, nè quella dello sport o della scienza, e che tuttavia è ben altro che una Russia minore. L'edificio bislungo e candido dai tre torrioni rettangolari che, ombreggiato da un'aiuola alberata, chiude la Piazza Rossa dal lato di faccia al Cremlino, e rasente il quale si svolge, longitudinalmente, quasi tutto il movimento della piazza, porta incise le date 1890-1893 sotto le guglie del torrione centrale, dominante le innumerevoli finestre dalle incorniciature merlettate e gli altri motivi decorativi della facciata in «stile russo» (uno stile sviluppatosi nei secoli attraverso costruzioni, tutte trafori e incisioni, il cui materiale era il legno). Chi vi entri — e non vi è a Mosca persona, sia pure di passaggio, che prima o poi non lo faccia — si trova di colpo in mezzo a un'animazione che è un po' quella delle Gallerie Lafayette a Parigi, e, insieme, per la qualità del pubblico — piuttosto scamiciato, in questa stagione, e alla buona, ma molto corretto, e tutt'altro che chiassoso — anche quella di una grande fiera di campagna. Una lunga galleria dell'altezza di tre piani, dal tetto di cristallo, e scavalcata in vari punti, in corrispondenza dell'uno o dell'altro piano, da ponticelli fitti anche essi di gente (sicchè chi percorra i ballatoi del primo piano ha la folla non solo tutta intorno a sè, ma anche di sotto e di sopra), esibisce al visitatore quasi tutto ciò che il regime sovietico può offrirgli in vendita per le sue necessità e per il suo piacere. Giunto nello spiazzo a metà della galleria, dove zampillano i getti di una fontana di marmo, come in un «patio», il visitatore, guardando di lato, si accorgerà che altre due gallerie uguali, e intercomunicanti, corrono parallele a quella in cui egli si trova, altrettanto affollate nei diversi reparti, che si aprono da ogni parte come negozi su un corso.

Questo è il «Gum», il massimo magazzino dell'URSS, situato nell'edificio che prima della Rivoluzione ospitava uno dei più grandi empori privati d'Europa. Il «Gum», soltanto a percorrerlo, e a osservare gli oggetti esposti, e la marea dei clienti e le commesse sempre in movimento, infonde euforia, come tutti i grandi magazzini di questo genere, siano a Parigi o a Londra o a New York. Ma a Mosca un tale fenomeno è più interessante — va da sè — che in qualsivoglia altra città. Il «Gum», oltre a costituire una delle delizie dei moscoviti, rappresenta una delle maggiori attrattive della capitale per i cittadini dell'Unione Sovietica che arrivano a Mosca da fuori. Vi è di più, e vi è qualcosa di sorprendente. Nel visitare la Russia, mi sono reso conto di un fatto che, pensando a Mosca dall'Europa occidentale, non avrei mai immaginato. La Piazza Rossa, se per tutto il mondo è la piazza del Cremlino, per gli organi ufficiali dell'URSS la piazza dove sorge il mausoleo dei due primi dittatori, per i cittadini sovietici comuni (e in specie per le loro donne) è soprattutto la piazza del «Gum». Il movimento di pedoni nei pressi della Piazza Rossa converge per la più gran parte verso l'una o verso l'altra entrata del «Gum». L'unica informazione stradale ch'io mi sia sentito chiedere a Mosca, da un giovane soldato il quale non doveva essersi accorto ch'ero un «inastranitz» (cioè uno straniero), riguardava il «Gum». Fuori delle porte del «Gum», una domenica, rientrando da una gita, vidi una cosa inverosimile. «Cos'è laggiù?», domandai. «E' la gente che si assiepa per entrare nel "Gum"». «Ma non è domenica?», mi sorpresi. «Sì, ma il "Gum" resta aperto ogni domenica, e chiude invece il lunedì, per dar modo alla gente della periferia e della campagna e di altre città, che giunge qui appositamente col treno, di fare i propri acquisti». Era una coda larga: più compatta e più folta di quelle, lunghissime, che certe fotografie ci fanno vedere davanti alla tomba di Lenin e di Stalin.

P. A. Quarantotti Gambini

Ilaria Occhini con la medaglia d'oro del Premio «Mario Riva»

QUASI INESISTENTI TASSE E IMPOSTE

Turismo e contrabbando hanno arricchito Andorra

E' il paese europeo dove la vita costa di meno
Solo dieci gendarmi in tutto il principato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Andorra, settembre

Ottomilacinquecento abitanti divisi in una quindicina di piccoli centri (Andorra La Vella, Les Escaldes, Encamp, Canillo, Soldeu, El Serrat, Arinsal, Ercs, Pal, Ordino, La Massana, Santa Coloma, Sant Julia de Loria, La farga de Moles e Pas de la Casa); una estensione di 30 chilometri da Ovest a Est, e di 27 da Nord a Sud; un territorio di 560 chilometri quadrati: e questo è Andorra, il più piccolo principato del mondo, arroccato nei contrafforti pirenaici, su un falsopiano che va dai 939 metri di Sant Julia de Loria, al confine con la Spagna, ai 2085 di Pas de la Casa, al confine con la Francia.

Andorra vanta nobili natali: la fondò Carlomagno, nel 784: allora era il regno di qualche migliaio di contadini e di pastori. Poi trascorsero gli anni e i secoli, la Spagna e la Francia progredirono rapidamente: e Andorra, a un certo momento, incominciò ad arricchirsi. Naturalmente, con il contrabbando. Il tabacco e le pelli di renna incominciarono ad attraversare Andorra provenendo dalla Spagna e diretti in Francia: la seta e le calze facevano il percorso opposto.

Il «boom» andorrano toccò i suoi vertici durante la guerra civile del 1937, quando la Spagna aveva bisogno di tutto, e la Francia non sapeva a quale spagnolo vendere, e come, i propri prodotti; e durante l'ultimo conflitto mondiale, quando la situazione si rovesciò. A fare da intermediari pensarono gli andorrani, la gran parte dei quali si trovò in possesso di grosse somme, che non sapeva come investire. Il progresso dette una mano ai più intraprendenti: mano a mano che aumentava il numero delle automobili, aumentò anche il numero dei cittadini francesi e spagnoli che incominciarono a pensare di fare, a fine settimana, una escursione ad Andorra.

Allora nacque, fatalmente, la mentalità turistica: sorsero, come funghi dopo la pioggia, trenta alberghi e cinque rifugi. E Andorra divenne come tante altre località, da Biarritz a Saint Tropez a Cortina d'Ampezzo a Capri. Voglio dire, le stradette acquistarono un'aria ripulita e anodina: i piani terreni dei caseggiati furono occupati da negozi e da ristoranti, le vie furono asfaltate, spuntò qualche aiuola eccetera. Il principato di Andorra assunse così un aspetto moderno e opulente, la natura fu vinta da altre forze. I turisti del sabato e della domenica, adesso, vi giungono non per ritemprarsi all'aria buona e secca dei Pirenei, ma per acquistare le merci che hanno scrupolosamente annotato su un foglietto di carta, e per consumare qualche cospicuo pranzo a un buonissimo prezzo.

Andorra è il paese europeo dove la vita è a più buon mercato. Le vetrine rigurgitano di prodotti offerti a poche migliaia di lire; la pensione completa in un albergo medio costa 1500 lire. E' ovvio che la cosa ha una sua spiegazione: ad Andorra il fisco e le imposte sono quasi inesistenti, questo principato lillipuziano è una specie di porto franco scaraventato in montagna. Così i turisti del «week-end» vi giungono a frotte, fanno le loro spese, e se ne tornano a casa: e su quei due giorni di affluenza, il sabato e la domenica, Andorra continua ad arricchirsi, lentamente ma con una progressione costante.

Tre anni fa, approdò ad Andorra il signor Sirighelli, un milanese che fino a qualche mese prima era stato proprietario di un bar a Barcellona, e che aveva dovuto disfarsene, per motivi che non è il caso di raccontare, a un prezzo fallimentare, poco più di due milioni e mezzo. La prima cosa che il signor Sirighelli fece fu di tornare a Milano, la città dalla quale mancava da tanti anni, e dove viveva un suo fratello. Chiese al fratello se, con i suoi soldi poteva avviare qualche iniziativa. Si vide ridere in faccia, e si sentì rispondere: «Oggi a Milano, con due milioni e mezzo puoi acquistare solo un paio di vani di un appartamento di periferia». Disperato, l'ex proprietario di bar tornò a Barcellona; e qui un amico gli disse: «Perchè non te ne vai ad Andorra?».

Fu un consiglio d'oro. Con quei due milioni e mezzo Sirighelli affittò e adattò a pensione tutto il primo piano di un caseggiato di Encamp, un paesino che dista sei chilometri dalla capitale, Andorra la Vella (che vuol dire «Andorra la vecchia», in catalano). Un anno dopo, potè già riscattare i locali affittati, e affittare e arredare il secondo piano. Ora ha riscattato anche questo piano: e senza far cinghia, senza sacrifici eccessivi. Adesso nella principale strada di Encamp luccica una grande insegna al neon sulla quale è scritto: «Hotel residencia Italia»: e il sabato e la domenica la moglie e la figlia di Sirighelli trascorrono ore e ore in cucina, a preparare ciclopiche spaghettate per i turisti.

Andorra sta raccogliendo i frutti non solo delle circostanze esterne ad essa favorevoli, ma anche della sua estrema liberalità. Il principato apre le porte a chiunque voglia entrarvi per iniziarvi una attività. Vi sono riconosciuti i titoli di studio rilasciati in tutto il mondo: un dentista tedesco vi fece una puntatina turistica qualche anno fa, poi tornò per rimanere, e adesso è ricco sfondato. In albergo (credo che sia un fatto quasi unico al mondo) nessuno vi chiede un documento di identificazione, nè il nome (magari uno qualsiasi, come negli Stati Uniti). I precedenti di chi voglia stabilirvisi non interessano: basta solo lavorare in pace, senza sgarrare dalla giusta via, perchè un velo sia steso sul passato. Vien fatto di pensare che se Eichmann vi si fosse rifugiato, forse nessuno lo avrebbe scoperto, e non ci sarebbe stato il processone di Gerusalemme. I poliziotti sono dieci in tutto il principato: anzi, non sono poliziotti, ma gendarmi; e non fanno nemmeno i gendarmi di professione. Si tratta di contadini o di operai che prestano volontariamente la loro opera: attualmente li comanda un tabaccaio che ha una gamba zoppa, Miguel Torres, il quale sorride della sua disgrazia, e dice, battendosi con una mano sull'arto di legno: «Se un ladro mi passa sotto il naso, come faccio a corrergli dietro?».

Gran paese, questo principato che non ha il suo Ranieri, perchè ne ha due: il Presidente della Repubblica francese e l'Arcivescovo spagnolo di Seo de Urgel. I quali, poi, non esercitano direttamente il potere, che hanno demandato al prefetto di Perpignano e al segretario dell'Arcivescovo. I quali, a loro volta, si limitano a controfirmare i provvedimenti, amministrativi e legislativi, presi dal «Consiglio generale». Questo consiglio viene eletto dai 24 consiglieri comunali dei sei «municipi» del principato: si riunisce una volta al mese, e funziona da parlamento e da governo. Ma non è che possa fare quello che vuole: perchè i «coprincipi» hanno il diritto di veto, oltre che quello di esercitare la giustizia.

Giulio Frìsoli

UNA MOSTRA D'ECCEZIONE NELLE SALE DEL PALAZZO DEI GONZAGA

TRIONFALE RITORNO A MANTOVA DEI CAPOLAVORI DI ANDREA MANTEGNA

Ben 47 opere di sicura attribuzione sulla sessantina esistenti in tutto il mondo sono riunite nella superba rassegna - Entusiasmo i visitatori la «Camera degli sposi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mantova, settembre

E' sembrato a noi che le centinaia di bandiere, garrenti vivacemente nel cielo di Mantova, fossero state esposte a finestre e balconi delle vie della città più, oseremmo di, e senza ombra di irriverenza, per inneggiare alla pura gloria nazionale di Andrea Mantegna, che per onorare il Presidente della Repubblica italiana, venuto a Mantova per rendere omaggio alla memoria del grande pittore patavino di nascita, ma mantovano d'elezione.

E la cosa non deve sorprendere perchè i mantovani considerano l'artista sommo come tesoro di alta espressione spirituale ed intellettuale, in loro assoluto possesso, del che sono assolutamente gelosi ed orgogliosi, così come lo sono gli orvietani nei riguardi di Luca Signorelli.

Giusta gloria

L'idea della Mostra, or ora inaugurata, sorse in occasione della ricorrenza del V centenario dell'arrivo dell'artista in Mantova, alla Corte dei Gonzaga; ma difficoltà di varia natura rimandarono l'avvenimento, che solo oggi ha potuto essere realizzato.

Forse l'anima inquieta del Mantegna, di un tempo ormai lontano di secoli, quell'anima così suscettibile e battagliera che lo portò e con ragione, a violente controversie contro il suo maestro Squarcione che tentava con ogni mezzo di sfruttarlo; forse l'anima inquieta per natura che donò all'artista un carattere «tanto molesto e rincrescevole, che non è homo nè vicino che possa pacificar con lui, Mantegna», nella descrizione che fa dell'artista l'Aliprandi; forse quell'anima, oggi, pacificata nel fluire dell'eternità è presente «in questi giorni limpidi del settembre mantovano, densi di quei tiepidi colori e illuminati dal trasparente cielo che riempirono gli occhi dell'artista vivente e operante e che si rinnovano, sfondo prezioso nelle varie sue opere», quest'anima è presente in questa dolce e incantata Mantova, in assoluta pace e serenità, a godersi la giusta gloria del trionfo.

E a questo trionfo non hanno soltanto cooperato le pinacoteche e i musei d'Italia, gli enti pubblici e i privati della Nazione che ebbe il privilegio di dargli i natali; ma da Berlino, da Dublino, da Dresda, da Londra, da Madrid, da Monaco, da Parigi, da Vienna, da Strasburgo, da Montreal, e New York, sono giunte in commovente gara, decine e decine di opere del Mantegna, alcune delle quali veri capolavori, il che ha permesso di veder riunite nelle sale del Castello di S. Giorgio in Palazzo Ducale, ben 47 opere autografe di sicura attribuzione, sulla sessantina esistenti in tutto il mondo.

Certo sarebbe stato molto interessante poter ammirare e studiare le tele del «Trionfo di Cesare» dipinte dal Mantegna intorno al 1492, ma non ci sono che riproduzioni fotografiche e qualche copia antica, come quella appartenente alla pinacoteca di Siena, che ci possono dare un'idea dell'importanza dell'opera, perchè lo stato fatiscente in cui la serie delle nove grandi tele ora conservate in Inghilterra, a l'Orangery di Hampton Court non ha permesso il trasporto fuori sede. Sono là dal 1629 da quando cioè furono vendute al Re Carlo I d'Inghilterra e non più rimosse. Forse il primo grande deterioramento lo ebbero nel 1497 quando furono usate per decorare un cortile esterno ed anche quando furono adoperate come scenari per il teatro di Corte nel 1501, ma l'ultimo colpo lo devono avere avuto durante il trasloco dall'Italia all'Inghilterra; cosicchè Guglielmo III, viste le cattive condizioni in cui erano ridotte, le fece restaurare (leggi ridipingere) e la tempera originale scomparve completamente sotto questo barbarico rifacimento.

Una cosa è certa: che la concezione poetica e il classicismo del Mantegna, sono qui testimoniati in pieno. Si è detto che la potenza evocativa di questa opera sia derivata da letture delle descrizioni che Svetonio, Appiano e Volturio hanno fatto dei «Trionfi di Cesare»; ma è indubitato che la rievocazione è stata vivificata dalla potente e limpida fantasia dell'artista, il quale è riuscito poi ad esprimere con assoluta felicità, permeato da un mondo classico per eccellenza, come esso tutto era, questo suo mondo interno possente e malioso ad un tempo.

Sorprendente operosità

Ma se questo dei «Trionfi di Cesare» può essere considerato uno dei più felici periodi pittorici del Mantegna, non possiamo certo tacere dei due periodi altrettanto sorprendenti dell'operosità del grande pittore, primo quello estremamente giovanile della Cappella Ovetari nella chiesa degli Eremitani di Padova; secondo, quello assolutamente solare della «Camera degli sposi» nel Castello di S. Giorgio in Mantova.

Purtroppo il ciclo pittorico della Cappella Ovetari, così importante per la storia artistica del Rinascimento nell'Italia Settentrionale, fu quasi completamente distrutto durante l'ultima guerra nel 1944. Comunque gli affreschi salvati «L'Assunta» e gli «Apostoli», «Il S. Cristoforo saettato» e il «Trasporto del Santo» nonchè i frammenti recuperati e ricomposti del «Martirio di San Giacomo», danno un'idea abbastanza convincente, per chi possa osservarli e studiarli, dell'importanza della opera giovanile del Mantegna.

Quanto agli affreschi della «Camera degli Sposi» non c'è che da affermare, del come essi costituiscano l'entusiasmante stupore del visitatore intelligente. Qui il pittore ha dato il suo più alto capolavoro in piena maturità e certo così come potenza inventiva e come realizzazione figurativa, questa pittura domina in pieno, il Rinascimento nell'Italia Settentrionale. L'unità nel senso architettonico-plastico-pittorico è perfetta, sì che il grande artista può riuscire in un libero e profondo spazio illusivo ad abolire i limiti reali e angusti della sala. Anzi il pittore è riuscito a trasformare la sala in un padiglione aperto e a modificare con questo mezzo, con perfetta illusione, la carenza di luce su due pareti della sala; non solo ma ad aprire addirittura l'ambiente prospettando qua, un'ariosa campagna, là, un cortile adorno di preziosi marmi. Se l'osservatore si pone nella zona di penombra della sala, la visione prospettica delle pareti in luce e lo sfondo della volta, ove il cielo sereno irrompe da un loggiato di portentoso «scorcio» mantegnesco la visione prospettica è entusiasmante, non meno di quella delle celeberrime scene narrative della Corte dei Gonzaga, dove l'interpretazione storica ha un'importanza assolutamente secondaria, mentre la potenza pittorica ritrattistica dei singoli personaggi appartenenti alla Corte, vive una vita interiore vibrante, nitida.

E poichè abbiamo accennato alla ritrattistica degli affreschi, non vogliamo e non possiamo tacere della ritrattistica da cavalletto. Vedi il bellissimo ritratto del Cardinale Ludovico Mezzarota proveniente da Berlino, vedi il ritratto del Cardinale Francesco Gonzaga proveniente dal Museo Nazionale di Capodimonte di una potenza espressiva impareggiabile, vedi il ritratto del Cardinale Carlo dei Medici proveniente dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, sprigionante una densità di racconto severo e nobile, in uno stupore quasi astratto tipico delle espressioni del Mantegna, male interpretato dal Vasari e ci sia consentito di asserire anche modernamente dal Berenson; ma perchè citare sporadicamente e a caso qua e là quando tutta la pittura da cavalletto e anche murale del resto, del Nostro, non è mai una pittura di maniera, ma la rappresentazione palpitante di un mondo reale sentito, trasformato dall'arte anche se apparentemente soffuso da uno stupore immobile, quasi astratto delle figurazioni?

I capolavori da cavalletto sono tanti: «La pala di S. Zeno» che conclude il periodo mantovano di Mantegna, ove lo ideale classico trionfa in pieno in una orditura geometrico-prospettica straordinariamente equilibrata, «La Madonna col Bambino» di Bergamo; il pannello centrale della predella della «Pala di S. Zeno», già rammentata, «La Crocefissione» proveniente da Parigi, il «S. Sebastiano» di Vienna, «La Madonna col Bambino dormente» proveniente da Berlino, dolcissima espressione di umanità divinizzata (altro che il giudizio attribuito dal Vasari allo Squarcione: «non avevano quelle pitture somiglianza di vivi, ma di statue antiche di marmo o di altre cose simili»!), «La Madonna col Bambino e Cherubini», della pinacoteca di Brera di Milano, superba espressione di eleganza stilistica, di gentilezza e di forza interiore ad un tempo; la «Sacra Famiglia» proveniente da Dresda, ove la forza compositiva e di figurazione e di risolvenze cromatiche trionfa in pieno; «Il S. Sebastiano» della Ca' d'Oro di Venezia, la «Madonna della «Cave» della Galleria degli Uffizi di Firenze, il «S. Giorgio» della Galleria di Venezia e il più che celebre «Cristo morto», della pinacoteca di Brera di Milano, per non citare che gli esempi più classici, i quali costituiscono la immensa schiera di avanguardia degli innumeri capolavori del celebre pittore patavino.

Si è parlato e si parla (e del resto giustamente) di riecheggiamenti, di assimilazioni che artisti toscani avevano diffuso a Padova e a Venezia, come Andrea del Castagno, Paolo Uccello, Filippo Lippi, Donatello e soprattutto della chiarezza nitida e possente della pittura di Piero della Francesca che il Mantegna potè assaporare nel suo breve soggiorno di Firenze. Tutto questo è vero ed evidente; ma Mantegna ha una sua fisionomia inconfondibile nell'arte pittorica rinascimentale del Settentrione e sta oggi bello e tetragono a qualunque punta critica, così psicologica che stilistica.

Il San Sebastiano

Mantova gli ha fatto onore e di ciò ha fatto bene, anche con un Catalogo monumentale che riguarda l'esposizione delle sue opere e quelle dei suoi seguaci e che non ha trascurato il Mantegna scultore e disegnatore, Catalogo che può costituire il vanto di Giovanni Paccagnini, Sopraintendente alle Belle Arti di Mantova, direttore della stupenda Mostra.

Angelo Della Massea

Ritratto del Card. Francesco Gonzaga di Andrea Mantegna

Libri ricevuti

E' uscito il numero di settembre della rivista mensile *«Italia sul Mare»*, che si occupa di tutti gli aspetti delle marine da guerra, mercantile e da diporto. L'amm. Romeo Bernotti fa il punto sulla politica navale rapportata al bilancio della Difesa-Marina, mentre Umberto Guglielmotti, nella sua storia della Marina italiana, ricorda le epiche imprese della Grande Guerra. Francesco Rocchi rifà la storia della Repubblica marinara di Pisa alla luce delle più recenti scoperte degli studiosi della materia, mentre il comandante Oscar Costa, sviluppa un'interessante inchiesta sul servizio di soccorso marittimo nelle varie nazioni. Giuseppe Annovazzi, nella serie di scritti «La rotta della nave», spiega ai profani il funzionamento del «giropilota», che equipaggia la nostra ammiraglia «Leonardo da Vinci». Il vasto settore riservato al diporto nautico, si apre con un servizio di Carlo Marincovich sui radiotelefoni di bordo, che spiega come sia possibile, dal mare, conversare con i propri familiali od il proprio ufficio in città. Nella dettagliatissima «Guida dei porti d'Italia», Lucio Petrone si sofferma su Portofino, mentre il professor Giorgio Bini racconta la meravigliosa avventura dell'uomo alla conquista degli abissi marini. Completano il numero di «Italia sul Mare» un articolo che mette in evidenza la scarsa sorveglianza esistente sui nostri mari, un servizio di aperta polemica fra i saloni nautici di Milano e Genova, e le tradizionali rubriche.

O

Jules Roy: *La guerra d'Algeria* - Ed. Lerici, pagg. 163 - L. 500 — «La guerra d'Algeria sta ottenendo in Francia un successo eccezionale. Jules Roy, già colonnello dell'esercito francese, nato vicino ad Algeri nel 1907, si è recato di recente nel suo paese natale in missione ufficiale; ha girato fra i paras, per i villaggi distrutti, per le baracche e i tuguri dove vivono migliaia di persone considerate di «razza inferiore»; ha visto applicata una politica ottusa, anacronistica e spesso disumana. Un libro che ha fatto conoscere «dure verità all'opinione pubblica francese».

O

Leone Tolstoj: *Destino di una contadina* - Ed. Lerici, pagg. 144 - L. 1000 — Questo racconto tolstojano rappresenta una novità quasi assoluta per il pubblico italiano ed europeo a causa di un equivoco. Quest'opera, infatti, non fu considerata autentica poichè Tolstoj si è servito come canovaccio del racconto di una contadina e perchè stampò il racconto senza apporvi il suo nome, in omaggio alla sua predilezione di quegli anni per la letteratura anonima e popolare. Tanto le testimonianze dirette, quanto il giudizio dei critici e dei primi editori dell'opera concordano nel rivendicarne la paternità tolstojana. Tuttavia una prova ben più sicura rimane pur sempre la lettura del racconto.

O

Simone de Beauvoir: *Brigitte Bardot* - Ed. Lerici, pagg. 108 - L. 1000 — La società odierna, spinta da un'esigenza più o meno inconscia, è attivissima nel fare di un personaggio un mito. Brigitte Bardot è certo quanto di più rappresentativo si possa trovare nella mitologia erotica moderna, ma nello stesso tempo la donna Brigitte Bardot sfugge ad una classificazione troppo semplicistica. Non è quindi per caso che un'intelligenza così esercitata come quella della Simone de Beauvoir si sia dedicata ad analizzare la psicologia, ad interpretarne e ricostruirne il mito. Un'ampia, spregiudicata collezione fotografica fa da esatto accompagnamento al testo.

Oggi a San Marino

La Lampada pascoliana a 13 romagnoli illustri

RINO ALESSI FRA I PREMIATI

San Marino, 9

Domattina nella sala del Consiglio della Repubblica di San Marino avrà luogo la cerimonia della consegna della «Lom» pascoliana a tredici romagnoli illustri. La manifestazione, organizzata dal Cenacolo Villa Bruna col patrocinio della Reggenza della Repubblica del Titano e del «Resto del Carlino», avrà inizio alle 10.30 col saluto ai presenti porto dai Capitani Reggenti. Successivamente prenderà la parola la presidentessa del Cenacolo di Villa Bruna e quindi il critico letterario prof. Mario Donadoni pronuncerà il discorso ufficiale. Al termine degli interventi le maggiori autorità convenute consegneranno i tredici premi a Rino Alessi, Piero Angelini, Antonio Baldini, Giovanni Chiapparini, Max David, Pietro Emiliani, Franco Gentilini, Pietro Melandri, Adalberto Pazzini, Francesco Serantini, Gino Zani, Antonio Zappi Recordati, Valerio Valentini.

La manifestazione che si svolge quest'anno per la seconda volta, proseguirà con un ricevimento offerto ai premiati, alle autorità ed agli invitati dalla Reggenza della Repubblica e con altre cerimonie e si concluderà in serata con un trattenimento nel piazzale antistante il palazzo del Governo.

Nella prima edizione del «Premio d'onore» erano già stati premiati Mario Missiroli, Federico Fellini, Marino Moretti, Carlo Alberto e Umberto Cappelli, Diego Fabbri, Sergio Zavoli ed altri illustri romagnoli.

Una bicicletta di Gronchi a uno scolaro peruviano

Lima, 9

Il Presidente Gronchi si è ricordato di Rafael Mongaj uno scolaro undicenne di Lima, che gli aveva scritto qualche tempo fa per chiedergli una bicicletta.

Nel corso del recente viaggio in America latina Gronchi aveva anche visitato la scuola di Rafael, nato in Argentina e figlio di un musicista italiano membro dell'Orchestra sinfonica nazionale peruviana.

Rafael aveva perso un po' di speranza. Ma ieri lo ha raggiunto un avviso dell'Ambasciata italiana: la bicicletta era arrivata un po' alta per il ragazza ma Rafael ha dichiarato seriamente: «Crescerò e allora potrò usarla».

CRONACA DELLA CITTA'

RISERVATA A PROFESSIONISTI TRIESTINI

Gara aperta fra architetti per il borgo di Barcola-Boveto

Alloggi e servizi pubblici saranno realizzati con un organico coordinamento dei lavori

Un nuovo borgo satellite di Trieste, quello di Barcola-Boveto, sta per essere varato nelle sue linee essenziali. L'IACP, stazione appaltante del borgo per conto dell'Ina Casa, si appresta infatti a inviare il bando di concorso agli architetti cittadini per l'elaborazione del progetto, che dovrà essere redatto tenendo conto di alcuni dati fondamentali: indice di fabbricabilità ed ampiezza delle aree da destinare a pubblici servizi. La zona sulla quale sorgerà il nuovo borgo non è stata caratterizzata con precisione dal nuovo piano regolatore della città, in discussione al Consiglio comunale. Spetta però al Comune di stabilire i punti-base del concorso, fornendo l'indice di fabbricabilità e la misura dell'ampiezza delle aree da destinare a pubblici servizi non solo per il grande complesso dell'Ina Casa, che prevede un impegno di spesa di circa tre miliardi e mezzo, ma anche per le altre iniziative private che indubbiamente graviteranno intorno al nuovo complesso edilizio, mutando completamente il volto di tutta la zona, ora coperta di boschi e radure erbose.

Nei giorni scorsi il presidente dell'IACP dott. Masutto ed il vicepresidente Elio Geppi hanno conferito con l'assessore ai lavori pubblici, prof. Cumbat, sollecitando lo studio, da parte dell'amministrazione comunale, della prevista gravitazione urbanistica attorno al baricentro del nuovo borgo e delle relative aree da destinare a pubblici impianti. Questi dati ovviamente sono necessari per bandire il concorso fra i gruppi di progettisti per l'elaborazione del piano per il grande complesso, ed il prof. Cumbat ha assicurato che la cosa sarà portata sollecitamente a compimento.

Circa la costruzione del borgo, è da segnalare che l'Ina-Casa ha già previsto un impegno di stanziamento di tre miliardi e mezzo sul piano settennale di costruzioni. Da parte sua l'amministrazione comunale già da alcuni anni ha deciso di contrarre un mutuo di 700 milioni per la realizzazione di strade, fognature, illuminazione pubblica e allacciamento di estende per 250 mila metri quale sorgerà il borgo, e che si estende per 250 mila metri quadrati. Il progetto per la strada principale di Barcola Boveto è già stato elaborato ed approvato da tutte le autorità competenti, ma ormai da due anni giace al Ministero dei Lavori Pubblici la richiesta del contributo del 20 per cento sulla costruzione di quest'opera, ed a quanto si apprende non è stato fino ad ora possibile ottenere il finanziamento sul mutuo per mancanza di fondi. Resta quindi il fatto che l'amministrazione comunale, stando così le cose, potrebbe essere costretta a iniziare tutti i lavori a proprio carico, per non spostare ulteriormente nel tempo questa realizzazione.

L'IACP ha inoltre già predisposto uno schema di bando-concorso da distribuire ai gruppi di progettisti, ed in particolare viene raccomandato che la disposizione degli edifici, e la loro forma e misura sia studiata in modo da non alterare l'ambiente, e si presenti in armonia con il Carso soprastante, e l'azzurro del Golfo che si apre sotto Barcola Boveto. Dovrà esservi costruito, fra l'altro, anche un campo sportivo, ma una cosa appare finora certa, secondo quanto ci ha dichiarato lo stesso presidente dell'IACP dott. Masutto: per Barcola Boveto non dovranno ripetersi gli inconvenienti registrati a borgo San Sergio ed a San Luigi circa i servizi pubblici. Strade, case, allacciamenti e scuole dovranno sorgere armonicamente secondo un piano coordinato.

SI RIUNISCE LA COMMISSIONE DEL M.E.C.

LA «PICCOLA EUROPA» ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Tecnici esperti dei sei Paesi della Comunità inizieranno domani il convegno sui traffici

Si riunisce domani alla Camera di commercio la commissione trasporti della conferenza permanente dell'Unione camere di commercio dei Paesi aderenti alla Comunità economica europea. La commissione, presieduta dal presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi, dovrà esaminare e discutere un memoriale sull'organizzazione dei trasporti nella Comunità economica europea per quanto concerne i sistemi tariffari e doganali. Dalla riunione triestina dovrebbero scaturire a questo proposito delle concrete proposte, che saranno quindi trasmesse agli organi superiori della CEE.

Il fatto che la commissione trasporti di un organismo supernazionale si riunisca a Trieste acquista per la nostra città rilevante interesse, soprattutto per il ruolo che l'emporio triestino dovrebbe essere chiamato a svolgere nella strutturazione dei traffici marittimi nella economia integrata, in particolare per quanto concerne gli scambi fra i Paesi «mitteleuropei» e i grandi mercati africani ed orientali, in fase di grande espansione. Alla riunione della commissione parteciperanno una decina di esperti e tecnici dei trasporti di vari Paesi europei, che avranno modo nel corso del loro soggiorno di valutare anche le grandi possibilità di traffico del nostro porto.

Nei due giorni di lavori della commissione infatti i tecnici europei saranno ospiti della locale Camera di commercio, che farà loro conoscere le attrezzature portuali, industriali e turistiche triestine.

Un viaggio in Australia della lloydiana «Isarco»

Dopo lungo intervallo, il porto di Trieste annovera questo mese una partenza per l'Australia. Alla carenza di collegamenti marittimi con il lontano continente, fortemente sentita dall'economia portuale triestina, ha deciso infatti di porre rimedio, sia pure temporaneamente, il Lloyd Triestino, prolungando per il prossimo viaggio l'itinerario della m/n «Isarco».

La partenza da Trieste della m/n «Isarco» è fissata per il 17 settembre prossimo. La nave completerà il carico a Venezia e Napoli, per scalare quindi Port Said, Suez, Aden, Karachi, Singapore, Djakarta e spingersi infine — come detto — ai porti australiani. Tre gli scali eventuali previsti: Bombay, Cochin e Penang.

TERMINATI I LAVORI DEL CONGRESSO NAZIONALE

Ribadite nella mozione conclusiva le aspirazioni dei medici condotti

Si sono conclusi ieri i lavori del 35.o Congresso nazionale dei medici condotti, apertosi mercoledì scorso alla Stazione marittima. [illegible]

[illegible] to diretto del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, possa sconfiggere ogni minaccia di agitazione nell'ambito di una categoria ricca di tradizioni e di benemerenze riconosciute da tutta la popolazione italiana.

Prima della conclusione dei lavori, che sono stati diretti dal sen. Bocassi, è stato approvato un ordine del giorno presentato dalla delegazione triestina della Federazione nazionale dei medici condotti, in cui si chiede che la neo presidenza si impegni di risolvere in modo definitivo ed equo tutte le situazioni anomale dei medici condotti in Italia, e in particolar modo la posizione di particolare precarietà medico-giuridica venutasi a creare nella nostra città dopo le ultime vicende belliche; per lo spirito di mantenere intatta la italianità della Regione Giulia.

Il segretario del comitato organizzatore ha voluto esprimere il suo ringraziamento alle autorità governative e del nostro Comune ed a tutti coloro che hanno collaborato per la piena riuscita del congresso. A sua volta il presidente della Federazione nazionale medici condotti, dott. Pezzana, a mezzo nostro desidera rilevare la cortese ospitalità del congresso [illegible] di apprezzamento della popolazione che ancora una volta è stata all'altezza della fama che l'accompagna in ogni altra città d'Italia».

Per oggi è in programma una gita a Gorizia, Redipuglia, Aquileia e Grado, dove è prevista una visita agli stabilimenti psammoterapici; le partenze verso i rispettivi luoghi di residenza avverranno in serata.

Nella tarda serata sono stati resi noti i risultati delle elezioni per il nuovo consiglio direttivo regionale dell'Associazione nazionale medici condotti; i nuovi eletti sono: Di Lorenzo, Pirolo, Pezzana, Casale, Pespani, Ansaloni, Gonano di Udine, Custureri e Prampolini.

Immatura scomparsa del Prefetto Meneghini

E' stata appresa con profondo cordoglio nella nostra città la notizia della improvvisa scomparsa a Padova del Prefetto di quella città, dott. Giuseppe Meneghini. Sottoposto lunedì scorso ad un intervento operatorio, il dott. Meneghini lo aveva superato felicemente ma successivamente sono intervenute complicazioni che ne hanno determinato il decesso.

Il dott. Meneghini, nato 63 anni fa a Ravenna, era molto noto a Trieste per avervi vissuto a lungo e svolto oltre 20 anni di attività, anche quale segretario particolare del Prefetto Porro. A Trieste egli aveva sposato la signorina Itala Tedeschi. Durante l'ultima guerra era stato processato dal Tribunale speciale, per aver fornito assistenza agli ebrei, ed era stato condannato a 30 anni di reclusione. Trovò peraltro riparo in Svizzera, per rimpatriare nel dopoguerra, continuando la carriera al Ministero degli Interni. Nel 1947 era stato nominato Prefetto, tenendo di seguito le sedi di Mantova, Parma, Udine, La Spezia, Belluno e Padova, dove era giunto il 20 settembre 1960.

I legami dello scomparso con la nostra città sono rappresentati anche affettivamente dalla presenza a Trieste di due sorelle, una delle quali è insegnante al «Dante». Il padre del Prefetto Meneghini era stato presidente della sezione penale della Corte di Appello di Trieste.

Ai familiari dello scomparso giungano in questo doloroso momento i sensi delle nostre condoglianze.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,5, minima 15,2; umidità 48 per cento; pressione mb. 1017,9 in leggero aumento; temperatura del mare 22,2; vento km. 12 E-N-E; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 12.

Oggi: San Nicola. Il sole sorge alle 5.36, tramonta alle 18.27. La luna nasce alle 5.42, tramonta alle 18.48.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 48; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte: INAM, al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: un I, un II ed un III ufficiale di macchina patentati; 1 padrone marittimo, a compartecipazione; 1 garzone di cucina, turno 621.

Concluso all'Ateneo il corso sui trasporti

Discorsi del Magnifico Rettore e del dott. Renzetti

Dopo 17 giornate di lezioni e dopo l'esposizione di 33 relazioni, molte delle quali contenenti più parti il sipario è calato sul secondo corso internazionale di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nella CEE. Ieri mattina, con il saluto del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone e con la relazione del dott. Giuseppe Renzetti, direttore generale della commissione trasporti della CEE, ha avuto luogo l'ultima seduta di studio.

Alla cerimonia di chiusura, svoltasi nell'Aula Venezian della nostra Università degli Studi, oltre ai soliti uditori, sono intervenuti, oltre ad un folto numero di congressisti, il Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Carpanzano, il Viceprefetto Capon, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi e vari esponenti del mondo armatoriale ed economico cittadino.

Il prof. Origone, nel presentare l'oratore, ha rivolto il saluto dell'Università e quello suo personale a tutti i presenti. Quindi, in un ampio giro d'orizzonte ha esaminato le varie tappe percorse durante le giornate di questo corso, iniziato il 21 agosto e che ha visto salire in cattedra una vera e propria èlite di studiosi dell'argomento. Il prof. Origone, ha quindi formulato lo augurio di poter ritrovare, ancora presso l'Università triestina, in una terza assise internazionale, tali e così preparati illustri studiosi, onde continuare la trattazione di argomenti così interessanti ed attuali. Il Rettore, a conclusione del suo discorso, ha presentato il dott. Renzetti, sottolineando il compito particolare spettante allo stesso, che, oltre a concludere il ciclo di studi si impegnava a trarre, da un esame generale della materia svolta, le conclusioni e stabilire i punti d'arrivo alla fine del corso.

Il dott. Renzetti, ha svolto l'argomento riguardante «L'azione della comunità nel campo dei trasporti e la posizione della navigazione marittima e dell'aviazione rispetto al trattato di Roma». Nell'esordire, l'oratore ha tenuto sottolineare, innanzitutto, come il trattato escluda, almeno per ora, i trasporti marittimi ed aerei ed ha auspicato una pronta presa in esame del problema.

STASERA A S. ANTONIO T.

Messa propiziatrice del Vescovo per la pace

Il Vescovo mons. Santin, accogliendo l'accorato appello del Pontefice, celebrerà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, una Messa propiziatrice per la pace delle nazioni. In quest'ora cruciale e piena d'incertezze per le sorti del mondo, tutti i cattolici triestini sono invitati a unirsi al loro Pastore e a tutta la Chiesa per innalzare l'invocazione liturgica: «Da pacem, Domine, in diebus nostris! — Dona, o Signore, la pace ai nostri giorni!».

Un particolare invito per questa giornata della pace è stato rivolto ai soci dell'Azione cattolica da parte dei dirigenti centrali. L'Assistente mons. Carlo Maccari e il presidente prof. Maltarello hanno inviato un pressante messaggio, nel quale, tra l'altro, è detto: «Si profila forse sull'orizzonte una tempesta? Basta questo solo interrogativo perchè il cristiano trovi rifugio, fortezza e serenità nella preghiera; e chieda al Signore la grazia — e agisca in maniera tale da meritarla — affinchè sul mondo arrida lo splendore della verità, della giustizia, della pace. Non bisogna indugiare nemmeno un istante: bisogna pregare, per ottenere il segnalato incomparabile dono».

Toccante ritorno dei «ragazzi del '99»

Sono giunti ieri sera a Trieste, dopo una lunga visita-pellegrinaggio ai campi di battaglia, che li hanno visti protagonisti della «grande guerra» del più commovente atto di mobilitazione, una settantina di ragazzi del '99, di Genova. Gli esponenti di quella mirabile gioventù che nel '17 accorse sul Piave a dar man forte ai veterani delle trincee, contribuendo valorosamente alla vittoriosa marcia verso le città irredente, sono stati ricevuti in Municipio dal Prosindaco prof. Cumbat. Ai graditi ospiti, riuniti nella sala del consiglio comunale, il Prosindaco, porgendo il saluto della città, ha voluto sottolineare come Trieste abbia già avuto l'onore, in quest'anno che festeggia il centenario dell'Unità d'Italia, di ospitare altre rappresentanze combattentistiche, giunte da ogni parte della penisola, per concludere qui, come con un simbolico anello di congiunzione, i riti celebrativi aperti da Torino, prima capitale dell'Italia unita. Il Prosindaco ha quindi ricordato, come il Consiglio comunale di Trieste, fin dai tempi dell'egemonia austriaca abbia sempre rappresentato il volto nazionale della città ed ha concluso il suo saluto sottolineando che Trieste ha verso questi «ragazzi» un debito inestinguibile, debito che può essere compensato soltanto da una imperitura gratitudine. Ha preso la parola, quindi, il comm. Moffuccini, a nome dei «ragazzi genovesi del '99».

Un primo affettuoso benvenuto ai «ragazzi del '99» è stato dato ieri mattina al loro arrivo alla Stazione centrale, dove gli ospiti hanno consumato la prima colazione nel ristorante di prima classe addobbato di fiori bianco rosso e verdi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	4	56	67	34
CAGLIARI	43	51	44	34	36
FIRENZE	2	55	25	8	47
GENOVA	72	6	69	8	35
MILANO	46	26	20	28	23
NAPOLI	51	5	12	22	17
PALERMO	14	68	22	87	74
ROMA	23	79	35	25	33
TORINO	76	74	85	14	79
VENEZIA	64	37	18	84	71

ENALOTTO:
2, x, 1, 2, x, x, 1, 1, 2, 2, 1, 2

La direzione dell'Enalotto ha comunicato che l'ammontare del montepremi è di lire 42.390.624.

I dodici sono stati dieci e riceveranno ciascuno lire 1.695.000; gli undici sono stati 124 e riscuoteranno ciascuno lire 102.500; i dieci sono stati 1346 e incasseranno ciascuno lire 9.400.

DRAMMATICO INCIDENTE IN VAL ROSANDRA

Fortunoso volo di un giovane rocciatore

Slitta e cade da una parete rocciosa ma se la cava con ferite solo lievi

Di un drammatico incidente alpinistico, che avrebbe potuto avere serie conseguenze è rimasto protagonista il giovane impiegato Luciano Borgnolo di 21 anni, abitante in via Concordia 25. Egli si trovava ieri pomeriggio assieme ad altri amici in Val Rosandra per effettuare alcune scalate. Ad un certo momento, mentre era impegnato a salire una parete, è precipitato per una decina di metri, ma è caduto su un «terrazzino» erboso e se l'è cavata con alcune contusioni ed escoriazioni alle gambe e alle braccia.

Il Borgnolo saliva in cordata con un amico quando ha perso l'appiglio ed è caduto, dopo aver inutilmente tentato di aggrapparsi ad uno spuntone sottostante. La corda ha resistito, ma non così il moschettone di sicurezza, cosicchè il giovane è precipitato verso il basso, fermandosi però sullo stretto terrazzino coperto d'erba che ha attutito il colpo. Raggiunto dal compagno, il giovane è stato calato alla base della parete e quindi trasportato all'ospedale, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in sette giorni.

CRUDELE DESTINO D'UNA DONNA A SANT'ANNA

Precipita dal poggiolo sfracellandosi nel cortile

Nel richiudere una porta la maniglia si è sfilata e la sventurata è caduta dal ripiano privo di ringhiera

Una tremenda disgrazia si è abbattuta ieri pomeriggio sulla famiglia del sessantunenne Lodovico Covach, abitante in via Girolamo Vida 12. La moglie di lui, Maria Bertoli, di 57 anni, è precipitata dal poggiolo di una bassa costruzione sfracellandosi nel cortile, cinque metri più sotto. La sventurata donna è deceduta tre ore dopo.

Teatro della sciagura è stata una piccola casetta in costruzione nei pressi del cimitero Ottomano, o meglio lungo la strada che da via Costalunga porta alla via Enrico Fonda. Poco prima delle 16 in casa della signora Covach è squillato il telefono: qualcuno chiedeva di parlare con un operaio occupato presso la casetta in costruzione attigua all'abitazione della famiglia Covach. Queste telefonate avvenivano abbastanza spesso e la signora andava volentieri a chiamare gli operai e acconsentiva che questi usassero il suo apparecchio telefonico. Così è accaduto anche ieri pomeriggio.

La signora ha pregato il suo interlocutore di attendere un minuto: il tempo necessario a compiere il percorso dalla sua abitazione sino all'altra casetta dove gli operai stavano lavorando. La signora Covach è uscita per la porta posteriore, quella che dà sul cortile, ed ha raggiunto la scala esterna in muratura che conduce al primo piano della costruzione. La svelta scala che sale sino a cinque metri d'altezza non è stata ancora rifinita e non è provvista nello scorrimano, che manca anche sul piccolo poggiolo che si apre al termine delle scale e che immette nella abitazione. Rasentando il muro della casa, la signora si è portata sino al primo piano, ha aperto la porta ed ha chiamato gli operai. Nessuno ha però risposto al suo appello; evidentemente gli uomini se n'erano già andati. Dopo aver dato una seconda volta la voce, la signora Covach è ritornata sui suoi passi, voleva fare presto per dare una risposta a chi attendeva al telefono.

La sciagura si è verificata fulminea allorchè la donna si è accinta a richiudere la porta sul poggiolo. Per una crudele fatalità la maniglia è sfilata via dal telaio appena afferrata dalla Covach, che ha così perduto l'equilibrio ed è precipitata nel cortile, riportando nel tragico volo la frattura della volta cranica e altre ferite e lesioni interne.

Il marito è subito accorso al disperato grido emesso dalla donna nel cadere nel vuoto ed ha immediatamente invocato il soccorso della CRI. Con un'autolettiga la donna, che versava in gravissime condizioni, è stata trasportata a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Il medico astante, dopo averla visitata ha provveduto a farla ricoverare d'urgenza nella seconda divisione chirurgica, riservandosi strettamente la prognosi. Dopo quasi tre ore, esattamente alle 18.45 la sventurata signora ha cessato di vivere nonostante i tentativi prodigati dai medici per salvarla.

Rastrelliera dal camion addosso a una passante

PROGNOSI RISERVATA

In gravissime condizioni è stata accolta ieri mattina nella prima divisione chirurgica dell'ospedale maggiore, la pellettiera Elena Turin, di 37 anni abitante in via del Molino a Vento 42, che era rimasta vittima di un fortuito incidente, mentre camminava lungo un marciapiede di via Oriani. Giunta all'angolo con la via Oriani, la donna è stata colpita da una rastrelliera di legno caduta da un autocarro della ditta d'Angeli, con sede in via del Toro 10.

Scontro notturno al cavalcavia di Barcola

GRAVE UN MOTOCICLISTA

Un grave incidente stradale si è verificato questa notte sotto il cavalcavia di Barcola, dove una moto ed una veloce vettura di media cilindrata sono venute a collisione.

Verso le 2 la macchina targata TS 44567 stava percorrendo il viale Miramare diretta verso Barcola, quando si è vista piombare addosso la moto targata TS 29784 guidata verso città dal fattorino Gianfranco Bernardis, di 16 anni, abitante in via Crociferi 1. Nello incidente il giovane ha fatto un pauroso volo sull'asfalto, riportando la frattura esposta della gamba sinistra.

SI ADDENSANO LE NUBI SUL CANTIERE

Notificate ai sindacati le decisioni del Felszegi

Le nubi s'addensano sul cantiere navale Felszegi di Muggia. Ieri il presidente dello stabilimento ha fatto pervenire alle organizzazioni sindacali il progetto preparato per il nuovo riassetto del cantiere, che si basa sulla costruzione degli scafi e non sul loro allestimento, che dovrebbe venir acquisito dall'Arsenale Triestino e dal cantiere San Rocco.

Lo stabilimento dovrebbe occupare 300 operai, e di conseguenza si vorrebbe procedere al licenziamento di 123 lavoratori, mentre altri 13 verrebbero licenziati per scarso rendimento (motivazione che i sindacati assolutamente e in ogni caso respingono). Per contro, necessitano 22 assunzioni per il completamento del settore di saldatura elettrica e per la sostituzione dei licenziati per scarso rendimento.

Il progetto prevede pure il ritorno all'orario settimanale di 48 ore, in contrasto con l'accordo in vigore dal '58 e la cui stipulazione definitiva risale al 31 maggio dell'anno in corso, che prevede appunto la settimana lavorativa di 44 ore. Un altro grave provvedimento riguarda l'abolizione completa della mensa e degli abiti da lavoro, mentre verrebbe ad essere annullato il trattamento privilegiato riservato ai saldatori elettrici. Il Sindacato metalmeccanici della CCdL dimostra molta perplessità di fronte a un simile provvedimento, in quanto non si riesce a comprendere le cause che possono aver generato una disposizione del genere nel particolare momento.

La commissione interna della CCdL esaminerà il problema domani alle ore 10, dopodichè si incontrerà con la C. I. del FIOM-CGIL. Un fatto comunque è certo: i lavoratori hanno espresso la ferma intenzione di opporsi alle preannunciate innovazioni.

Assemblea generale alla D.C. sulla situazione internazionale

L'Esecutivo provinciale della Democrazia cristiana, nella sua riunione settimanale, ha preso in esame — tra l'altro — la situazione internazionale, rilevando la preoccupante tensione mondiale e la pericolosità del momento, dovute essenzialmente ai nuovi minacciosi atteggiamenti assunti dalla Russia sovietica, prima con il blocco di Berlino e quindi con la ripresa degli esperimenti nucleari. L'Esecutivo provinciale della DC, nel deplorare la politica di forza perseguita dal blocco sovietico, che mette chiaramente in pericolo la pace mondiale, ha auspicato una adeguata iniziativa internazionale che porti a dei negoziati, esprimendo l'apprezzamento per l'azione svolta dal Governo italiano per la pace.

Per domani sera, alle ore 19.30, nella sala «P. Reti» di palazzo Diana, è stata convocata una assemblea generale dei dirigenti provinciali, sezionali e di movimento, e degli amministratori dc. di Trieste e Istria, nel corso della quale l'on. Giacomo Bologna, membro della Commissione Difesa della Camera, parlerà sull'attuale situazione internazionale.

PIU' DI VENTIMILA ATTORNO AI DUE FERETRI

Commovente addio alle vittime del lavoro

Numerosa partecipazione di autorità e di popolo

Migliaia e migliaia di persone hanno fatto ala ieri pomeriggio al passaggio dei feretri dei due Caduti del Lavoro portati a braccia dai compagni del Cantiere San Marco e alla folla muta che seguiva la bara. E' stato l'estremo commosso saluto che Trieste ha voluto tributare a due dei suoi figli periti mentre adempivano al loro dovere.

Già una trentina di minuti prima delle 17, ora fissata per i funerali, una folla imponente si era riunita davanti al cancello della Cappella mortuaria di via Pietà.

All'ora stabilita i feretri sono stati trasportati nella piccola chiesa, dove erano ad attenderli i sacerdoti per officiare il rito funebre e il Vescovo mons. Santin che ha voluto portare un po' di conforto con la sua presenza e con la sua benedizione. I familiari delle due vittime erano affranti dal dolore. La madre dello Zuppin non si reggeva in piedi: per tutto il tempo del rito è rimasta adagiata sulla cassa che richiudeva il suo unico figliolo. Al termine della funzione religiosa, dopo l'assoluzione e la benedizione impartita dal Vescovo, le due bare sono state issate sulle spalle dei compagni di lavoro e degli amici, che le hanno trasportate sino al viale d'Annunzio.

Il corteo è stato aperto da un gruppo di invalidi e mutilati del lavoro. Sono quindi seguite le trentacinque corone inviate da enti, associazioni e familiari. Aprivano quella del Commissariato generale del Governo, seguita da quella del Comune, dei mutilati e invalidi del lavoro, dei compagni di lavoro di Sergio Zuppin, e due corone della direzione dei CRDA: una con il nastro nero per il capitano Canarutto, l'altra con quello bianco per il giovane Zuppin. E ancora le corone dei sindacati metalmeccanici, della commissione interna dei CRDA di Monfalcone, della commissione interna delle officine elettromeccaniche, del Sindacato ferrovieri, del collegio di lavoro del capitano Canarutto, [illegible] del Comune di Muggia, della CGIL, della presidenza delle ACLI, dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, del Partito socialista democratico italiano, della commissione interna della Fabbrica Macchine, del capo e impiegati dell'ufficio trasporti, le due corone della Provincia di Trieste e [illegible] e degli amici.

Dietro le corone seguivano i due feretri [illegible] ai familiari. [illegible]

[illegible]

Confermata in Appello una precedente condanna

[illegible]

Davanti alla stessa Corte — ma il processo si è tenuto a porte chiuse — è comparsa in stato di detenzione Marina Buccinelli, di 52 anni, imputata di aver indotto alla prostituzione diverse donne, avendo loro affittato per un periodo indeterminato una propria stanza, nell'abitazione di via San Lazzaro 19. La condanna a un anno e 4 mesi di reclusione, 8 mila lire di multa e 3 mila di ammenda è stata confermata in pieno, nonostante il P. M. abbia chiesto [illegible] mesi, 10 mila lire di multa e 10 mila di ammenda. Ha difeso l'avvocato Borgna.

Mercoledì il congresso dei subalterni universitari

Mercoledì alle ore 10, nella aula magna della nostra Università degli studi avrà luogo la cerimonia inaugurale del IX Congresso nazionale del Sindacato italiano subalterni universitari. Interverranno alla cerimonia il direttore generale della Pubblica Istruzione dott. Vittorio Marchese, in rappresentanza del senatore [illegible] Bosco Ministro della Pubblica Istruzione, i direttori di divisione [illegible] e le massime autorità cittadine. Il Magnifico Rettore dell'Università, prof. Agostino Origone, porgerà il benvenuto e l'augurio dell'Ateneo triestino.

I partecipanti al congresso saranno una settantina in rappresentanza di tutte le Università e gli Istituti superiori universitari italiani. Oltre ai lavori del congresso, i partecipanti prenderanno parte a varie manifestazioni di contorno, fra le quali il ricevimento offerto in loro onore in Municipio.

RIAPERTI I LAVORI IN CORTE D'APPELLO

A «Stella solitaria» mancò l'«happy-end»

E' stata riconosciuta la buona fede del sacerdote che gestiva il cinema - Un caso di contrabbando

Hanno avuto inizio ieri i lavori della sessione ordinaria della Corte d'appello, che ha preso in esame varie cause, una delle quali riguardava un sacerdote friulano che, condannato in prima istanza, si è visto assolvere con formula piena. Si tratta di don Corrado Puppa, di 48 anni, con dimora in Borgo San Pietro, presso Cividale del Friuli. Il religioso era accusato di falso [illegible] su bordero cinematografico, in quanto, nella sua qualità di gestore del cinema parrocchiale, avrebbe compiuto sulla distinta degli incassi del 23 maggio dello scorso anno delle registrazioni non corrispondenti alla realtà.

E' un caso, questo, veramente singolare, che ha portato davanti ai giudici il sacerdote, il quale ha protestato sin dall'inizio la sua buona fede ed è stato ampiamente creduto. In definitiva don Puppa aveva fatto figurare che il 23 maggio era stato proiettato il film «Stella solitaria» per cui erano stati venduti [illegible] biglietti con un incasso lordo di [illegible] lire; in realtà [illegible] questo film era stato proiettato due giorni prima, il 21 maggio, senza che si fosse provveduto alle regolari registrazioni a causa della dimenticanza — come è stato riferito — della nuova [illegible] seguente [illegible] un altro film, [illegible] diversa dotazio[illegible] era stato possi[illegible] rimedio alla [illegible]sione. Il giorno [illegible] il cinema era rima[illegible] approfittando di [illegible] si era pen[illegible] l'incasso fat[illegible]ma. Tutto qui. [illegible] il sacerdote si [illegible] dal Tri[illegible], il 16 settem[illegible] di reclusione [illegible] giudizio, con [illegible]

[illegible] chiesto l'asso[illegible] per insuf[illegible] sull'esistenza [illegible] Corte si è orien[illegible] l'assoluzione [illegible] non costituisce [illegible]; P.M. Mayer; [illegible] Udine; canc. [illegible]

[illegible] discussa da[illegible] Corte riguarda [illegible] Carigliano, di [illegible] in via Lo[illegible] Antonio Cariglia[illegible] abitante a Ma[illegible] Luigi Ricci 28, [illegible] di concorso [illegible] aggravato ed [illegible]; sul Tullio, [illegible] l'accusa di es[illegible] un nome falso. [illegible] al 2 settembre [illegible] il caporale del[illegible] Finanza Antonio [illegible] Albino Mar[illegible] proceduto al-l'apertura di un pacco nell'ufficio postale di via Flavio Gioia, vi rinvennero [illegible] pacchetti di sigarette jugoslave; destinatario era l'Antonio Carigliano, a Macerata, e il mittente risultava essere [illegible], abitante a Muggia [illegible]. Dalle indagini svolte risultava però che a confezionare e a spedire il pacco era stato il fratello Tullio, il quale si era servito di un altro nome per l'invio, nel timore che il pacco — come infatti è avvenuto — venisse aperto e si scoprisse il contenuto. Nell'aprile dello scorso anno il Tullio era stato condannato a due anni e 20 giorni di reclusione e a 66 mila lire di multa, mentre al fratello Antonio erano stati inflitti due anni, un mese e dieci giorni di reclusione e 66 mila lire di multa.

Ora, escluse l'aggravante, la pena è stata sensibilmente ridotta: il primo si è preso 20 giorni e 66 mila lire di multa, il secondo [illegible] mila lire di multa, con la condizionale e la non menzione. Ha difeso l'avv. Gefter Wondrich.

SEGNALAZIONI

Gli abitanti del rione di San Luigi desiderano segnalare alle autorità comunali come da qualche tempo la manutenzione della zona venga decisamente trascurata. [illegible]

[illegible]

[illegible] medicamenti, e cioè quelli da assumere per via orale, vengono ri[illegible]tinati direttamente dall'ASV presso le farmacie e, tolti dall'involucro, vengono consegnati all'assistito [illegible] oltre che questi restituisca la bottiglia vuota, prima di [illegible] un nuovo medicinale. [illegible] di agire è diretto [illegible] l'assistito, come [illegible] in passato, venda [illegible] anzichè farne uso».

✻

[illegible] ci scrive: «Finalmente [illegible] Trieste sono entrati [illegible] gli autobus a tre [illegible] gli innegabili vantaggi [illegible] autobus presentano, [illegible] il sistema at[illegible] dei passeggeri [illegible] la porta centrale per la discesa, quel[illegible] accessibile all'utente [illegible] naturalmente [illegible] fattorino ed infine [illegible] con tanto di ta[illegible] essere», viene uti[illegible] abbonati, che gene[illegible] sempre in numero [illegible] paganti, e viene [illegible] guidatore a vettura [illegible] ma l'ho già riscon[illegible] città italiane, e an[illegible] sono stati ottimi, [illegible] brevissime [illegible] d'obbligo, mi [illegible] la porta centrale [illegible] uscita comune e le [illegible] citato. Mi sembra che tale sistema possa creare degli inconvenienti, ed è perciò che una chiarificazione dell'azienda che gestisce tali linee, sarebbe opportuna per tutti gli utenti».

Il lettore è caduto in una evidente contraddizione. Se tale sistema si è dimostrato ottimo anche nelle altre città, come cita l'interessato, perchè non dovrebbe soddisfare le esigenze del pubblico anche a Trieste? Tuttavia tale sistema entrerà ufficialmente in funzione non appena l'ACEGAT disporrà di un sufficiente numero di autobus, atto a garantire una continuata disponibilità di tali mezzi sulle linee urbane. Se eventualmente ciò dovesse creare degli inconvenienti, non mancherà di trovare una soluzione migliore.

✻

Ancora a proposito dei nuovi autobus dell'ACEGAT il lettore M. V. ci scrive: «Anche se non sono eleganti detti autobus sembrano adatti al trasporto di forti gruppi di persone. Ho riscontrato però in essi alcune anomalie che — sono certo — la direzione dell'Azienda provvederà ad eliminare. Si tratta precisamente della tabella anteriore di indicazione la quale — a mio avviso — dovrebbe indicare soltanto il capolinea cui la vettura è diretta e non tutti e due; le lettere su detta tabella sono poi troppo piccole il che rende praticamente impossibile la lettura anche a media distanza. Mi sembra poi poco razionale la tabella laterale indicante il numero della linea ed il percorso; perchè non sostituirla con le efficienti tabelle finora in uso sulle altre vetture?».

✻

«Il Giardino Pubblico di via Giulia — ci scrive il signor P. O. — rappresenta giornalmente un accogliente ritrovo per tutte le persone anziane, che non mancano nelle loro prime discussioni, di intavolare discorsi sulle condizioni meteorologiche della giornata, magari azzardando previsioni sulla temperatura o sull'umidità dell'aria del giorno seguente. Ora, chi va a Gorizia, trova piacere soffermarsi al Giardino pubblico di corso Verdi, ove innanzi ad un chiosco, sono esposte, per conto del Comune, delle tabelle indicanti tutte le informazioni che riguardano la meteorologia della città. Quante volte noi studenti di allora, e dico di cinquant'anni fa, si andava consultare quelle tabelle prima di intraprendere una gita sui monti circostanti. Erigere un chiosco anche nel nostro giardino pubblico, sarebbe molto utile non soltanto ai pensionati, ma soprattutto agli scolari ed agli studenti, e non ultimo ai turisti, desiderosi di conoscere la situazione meteorologica di Trieste e della regione. Il Comune potrebbe interessarsene? L'Azienda di soggiorno e turismo o qualche mecenate non potrebbe cooperare alla pur non grande spesa?».

✻

Ci scrive il Comune: «Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 4 agosto, si informa che si è già provveduto alla istituzione di una striscia zebrata per l'attraversamento pedonale in viale Miramare, all'altezza del bagno Ferroviario».

✻

Il sig. E. M. ci scrive: «Ogni qualvolta ad Opicina manca la luce, e ciò avviene per dir il vero sovente per un paio d'ore, i telefoni non funzionano. Come se non bastasse, mi sono accorto una sera che quando si è spenta la luce si sono spenti anche i semafori posti al noto incrocio di via Nazionale».

✻

Il signor G. B. ci scrive: «Di fronte al Cantiere San Marco ci sono le dighe; spesso mi ci sono recato con la barca e ho constatato che l'acqua che le circonda è lontana da ogni contaminazione. Ora, mi chiedo, perchè non si pensa di valorizzare la esistenza di queste dighe istituendovi un bagno pubblico comunale? Sarebbero sufficienti un paio di scogli e pochi travi per delimitare il bagno, una scaletta per scendere in acqua ed un modesto fabbricato nel quale potersi spogliare».

L'idea del sig. G. B. potrebbe essere buona se non fosse per alcuni particolari. Prima di tutto l'acqua che circonda le dighe foranee non sempre è pulita; secondo il fondale è troppo alto (e quindi non adatto per essere luogo di un bagno pubblico); terzo le dighe sono troppo lontane dalla terraferma e un eventuale incidente ai bagnanti potrebbe avere ripercussioni anche molto serie per la difficoltà di un rapido trasporto degli infortunati ad un posto di cura. Considerata poi l'altezza del fondale, impossibile parlare di «un paio di scogli».

RIPRENDE L'ANNUALE ATTIVITA' DIDATTICA

SI RIAPRONO I CORSI DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

La presidenza dell'Università Popolare di Trieste rende noto che, a partire da lunedì 16 ottobre 1961 riprenderà l'attività didattica in tutte le Scuole del centro-città, istituite dall'Ente.

In relazione a ciò da domani, 11 settembre, presso la nuova sede della segreteria centrale dell'Università Popolare, in via del Coroneo n. 17 (telef. 35435), si riceveranno le iscrizioni a tutti i corsi d'istruzione con insegnamento serale programmati per l'Anno accademico 1961-1962.

Si rammenta che tali corsi si propongono di agevolare tutti coloro i quali hanno necessità di apprendere materie di utilità professionale oppure intendono formarsi una buona cultura nei più diversi rami del sapere o, infine, desiderano sfruttare o perfezionare particolari inclinazioni artistiche.

In succinto, il piano di studi previsto per il prossimo Anno accademico, comprende i seguenti gruppi di corsi:

1) *Scuola di lingue straniere* — Il suo noto ed apprezzatissimo complesso organizzativo-didattico comprenderà, come di consueto, l'insegnamento della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

I corsi di lingua inglese, francese e tedesca saranno suddivisi in quattro gradi successivi (corsi primi, per principianti; corsi secondi, per coloro che, della lingua studiata, conoscono le nozioni fondamentali; corsi terzi, dedicati a coloro che conoscono già la morfologia della lingua e riescono a seguire passabilmente una conversazione nella lingua studiata e corsi quarti, di conversazione e perfezionamento. I corsi di lingua spagnola, invece, saranno suddivisi in due gradi.

Sempre nell'ambito della Scuola di lingue straniere, saranno, anche, istituiti corsi di corrispondenza commerciale in lingua inglese, francese e tedesca, nonchè corsi particolari di lingua inglese, francese e tedesca per bambini dagli otto ai dodici anni.

L'insegnamento di ciascuna lingua seguirà in generale, il metodo tipico dei corsi di lingua dell'U.P.: cioè quello diretto, il quale non esclude le necessarie nozioni grammaticali, ma le considera ausiliarie agli effetti di un completo apprendimento della lingua viva parlata. L'iscrizione alla Scuola di lingue straniere dell'U.P. non è condizionata da alcun limite di età, nè dal possesso di alcun titolo di studio.

Gli interessati potranno ritirare sin d'ora presso la segreteria centrale di via del Coroneo n. 17, un opuscoletto gratuito contenente tutte le necessarie e particolareggiate informazioni.

2) *Corsi tecnici e commerciali* — Vengono istituiti, anche quest'anno, nell'intento di fornire, a chi ne abbia interesse o necessità, una preparazione specifica, teorico-pratica, ai fini di una sistemazione o di un miglioramento professionale. Essi sono: tecnici della televisione; tecnici radaristi (I e II corso); elettricisti di bordo; pratica commerciale e contabilità aziendale; stenografia (I, II e III corso).

3) *Corsi di preparazione artistica, culturale ed artigiana* — In questo ramo saranno istituiti i corsi di storia dell'arte (corso «A» e corso «B»), si riaprirà la scuola libera dell'acquaforte (corso di incisione) e riprenderanno i corsi di pittura e disegno e di decorazione su ceramica e porcellana, di danza classica, di figurinismo di moda e di taglio e cucito.

Maggiori informazioni, relative agli orari ed ai programmi, gli interessati potranno richiederle agli uffici della segreteria centrale, in via del Coroneo n. 17, tel. 35435, ove si ricevono pure le iscrizioni ai singoli corsi, giornalmente, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 (il sabato dalle 10 alle 13).

Investito dallo scooter mentre attraversa

Nei pressi del piazzale Valmaura, è stato investito ieri da una motoretta l'impiegato Alberto Segantin, di 26 anni, domiciliato in via Baiamonti 1. Il giovane, che stava attraversando la strada in compagnia della consorte, è stato urtato e gettato a terra da uno scooter diretto verso la via dell'Istria. Il guidatore ha bloccato subito il motomezzo ed ha soccorso il Segantin, dando quindi le proprie generalità alla moglie dell'investito. Con un automezzo di passaggio il ferito è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di un mese per una contusione alla parte sinistra del torace con sospette lesioni costali, oltre ad abrasioni al gomito destro e alla gamba sinistra.

Colpito un operaio dal verricello della gru

Vittima di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto ieri pomeriggio l'operaio Giuseppe Germani, di 23 anni, domiciliato in via delle Campanelle 88. Egli, mentre era intento al suo lavoro presso la costruenda scuola al Villaggio del pescatore di Duino, è stato violentemente investito dal verricello di una gru adibita al trasporto di travi. Il Germani, che lavora per conto dell'impresa di costruzioni Cramer, è finito pesantemente al suolo con la frattura esposta della caviglia destra ed escoriazioni ad entrambe le braccia. Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale maggiore da un'autolettiga della CRI.

AVVISO DI VENDITA DI NAVI

Il giorno 30 settembre 1961 alle ore 10 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste il Giudice Delegato fallimento Società p. a. «Navigazione Triestina» procederà all'incanto delle motonavi:

1) Motonave da carico «San Sebastiano».

Portata lorda corrispondente: 5670 tonn. Stazza lorda / netta: 3578.72 tonn. / 2028.09 tonn. Volume grano: 263.644 p. c.; balle: 243.622 p. c. Motore CRDA Fiat tipo «A 526 T» a 6 cilindri - potenza C. A. 2150 - una elica - Velocità prove / esercizio: 14,43 / 12,2 nodi. Anno 1958 - Classificata al R.I.N.A.: 100 A -1-1 Nav. «L» e all'American Bureau of Shipping: + A 1 E + AMS.

2) Motonave da carico «Cristiana».

Portata lorda corrispondente: 4350 tonn. Stazza lorda / netta: 2463.72 / 1332.43 - Volume grano: 264.350 p. c. balle: 243.320 p. c. Motore CRDA Fiat A 526 a 6 cilindri, potenza C.A. 2150; una elica. Velocità a pieno carico: 12,6 nodi. Anno 1956 - Classificata al R.I.N.A.: classe 100 A a /1/1/Stella Navg. «L» - American Bureau of Shipping: + A - 1 - E: + AMS.

Prezzo base per la «San Sebastiano» L. 715.000.000, per la «Cristiana» L. 630.000.000. Cauzione e spese da prestarsi entro le ore 12 del 29-9-61 L. 107 milioni 500.000 per la prima e L. 95.000.000 per la seconda.

Offerte in aumento L. 5 milioni.

Versamento del saldo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Informazioni presso il curatore avv. Edoardo Gasser, Trieste, via S. Nicolò 33.

Il cancelliere:
f.to Giacomo Covi

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze greche

In questi giorni il Console di Grecia sig. Giorgio Vranopulos ha consegnato ad esponenti della colonia ellenica di Trieste decorazioni concesse dal Governo ellenico. Tali onorificenze sono state consegnate ai signori Emanuele Trakakis, presidente della locale Comunità Greco-Orientale, Cleobulos Kedros, Console ellenico supplente straordinario, Michele Gunalachi, presidente della Camera di Commercio Ellenica e Giorgio Ferro, vicepresidente della Camera di Commercio Ellenica.

Premio all'ex-Anonimo

Il 14.o premio letterario «Pozzale», di mezzo milione di lire è stato assegnato al libro «Il segreto» dell'anonimo triestino, che ha già partecipato anche al «Premio Viareggio» nella ristretta cerchia dei finalisti. Com'è noto non si tratta più però di un autore anonimo, ma di Guido Voghera.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 12 corr., alle ore 20.45, avranno inizio i tornei settimanali di bridge, riservati ai soci e loro invitati.

Pagate di più

per proteggere la vostra salute. Quando acquistate un prodotto alimentare non fate economie, ma ricordate che i cibi sani e genuini sono sempre i più costosi. Il prosciutto cotto *Franco Branchi* costa di più perchè è sano, genuino. Pagandolo di più pagate il prezzo della vostra salute.

Rinnovo Caffè Firenze

Il tradizionale *«Caffè Firenze»* di via Giulia, che da oltre ottant'anni è stato il ritrovo abituale di professionisti ed artisti della vecchia Trieste, ha ricevuto un soffio di vita moderna pur mantenendo le caratteristiche di stile a cui i suoi affezionati clienti sono abituati; è stato infatti rinnovato dai sigg. Baccheschi che hanno dato l'incarico al sig. Carlo Senci che con la sua impresa di pitturazione e decorazione ha valentemente eseguito e diretto con gusto e maestria questo lavoro di restauro. Per la sua realizzazione si è avvalso delle seguenti ditte: Off. Giovanelli per le opere in ferro, ditta Marin per la pavimentazione in marmo, ditta Giordano Pasinati per i cristalli e ditta Giorgio Zuliani per le opere di falegnameria.

Iulia Gens

E' uscito il n. 8 della trimestrale *Iulia Gens*, rivista di aspetti e problemi della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il fascicolo edito da Del Bianco, riccamente illustrato da originali fotografie in bianco-nero, a colori e da disegni di Guacci, ha interessanti articoli, tra i quali citiamo: Eldere Bon: Monfalcone sesto porto adriatico; Pietro Treu: La più antica miniera del Friuli; Giuseppe Marchetti: Domenico da Tolmezzo, artista problematico; Piero Fortuna: I cinquanta di Costalunga; Roberto Joos: L'Unione Ginnastica Goriziana; Mariano Rugo: Cuore di fanciulla; Aurelia Gruber Benco: La lettera (racconto); Pia Frausin e Miranda Rotteri: Muggia; M. R. John M. Young: Due voci da Trieste - Il porto industriale e i suoi problemi; Arturo Manzano: Carlo Ciussi e la ansia di vivere nella pittura.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Il prosciutto cotto

Franco Branchi si trova nei migliori locali e negozi della città. Ma ricordate che non è prosciutto *Franco Branchi* se non porta sull'osso del gambo il sigillo d'oro che garantisce la genuinità e la superiorità del prosciutto cotto di Parma.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

Tutto il corredo

lenzuola, tovaglie lino, misto lino. Grandi facilitazioni pagamento. Telefonare 23080.

A Ravenna con la Lega

Per sabato 23 e domenica 24 settembre la Lega Nazionale organizza una gita sociale alla volta di Ravenna con autopullman da gran turismo (Autorizzazione E.P.T. n. 4559 29-8-1961). I partecipanti visiteranno le bellezze artistiche della città sotto l'esperta guida del prof. A. Benini e potranno assistere alla parata in costume dei Comuni toscani che offriranno l'olio per alimentare la lampada che arde perenne sulla tomba di Dante. Venerdì 22 alle ore 19 nella sede sociale ai partecipanti il consigliere cav. Saulì terrà una breve conferenza storico-artistica su Ravenna con proiezione di diapositive a colori. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria in Corso Italia 9 (tel. 37196).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Singer 401 automatica

il capolavoro delle macchine per cucire in vendita presso «Radiovalmaura». Tutti i modelli da lire 59.000 in poi sono esposti nei locali di via dell'Istria 129, tel. 73250. Pagamento in 24 mesi.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Danze alla Ginnastica

Presso la Segreteria della Società Ginnastica continua il rilascio degli inviti per i trattenimenti danzanti di prossima inaugurazione.

Televisori gratis...

presso negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477, dove acquistando un televisore nuovo ne ricevete anche un altro usato con garanzia. Per pochi giorni però...

Sfilata della moda

Mercoledì 13 corr. alle ore 17, presso le Sale dell'*Albergo Excelsior*, avrà luogo una Sfilata della Moda autunno 1961, sotto gli auspici dell'Associazione degli Artigiani di Trieste, con la partecipazione di 13 sartorie da donna, 9 sartorie da uomo, pellicceria e calzolerie. Tessuti Bemberg e G.I.D.A.M.. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

«Casa del pittore»

Mettete in luce tutta la bellezza dei vostri quadri scegliendo la nuova cornice alla *Casa del pittore* in viale XX Settembre 51.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Scuola R. T. «G. Marconi»

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale per il conseguimento del brevetto internazionale. Iscrizioni presso la sede via S. Francesco 33, dalle 10 alle 12.

La moda autunno-inverno presentata dall'Artigianato Triestino

Il primo lancio della moda autunno-inverno, avvenuto su quella [illegible] eccezione che [illegible] nel quadro delle [illegible] affiancate al Con[illegible]zionale, ha avuto [illegible] e ha ravvivato il [illegible] questo campo me[illegible] artigianato triestino [illegible]are.

[illegible] novità era costitu[illegible] modelli maschili: [illegible] — intercalati ai [illegible] — presentati [illegible] primo espe[illegible] che ha incontrato [illegible] e che è il punto [illegible] le future riviste [illegible]

[illegible] manifestazione d'arte [illegible] brillantemente pre[illegible] Riccardo D'Ambra, [illegible] le SARTORIE [illegible] Maria Caputo, Pietro [illegible] Colucci, Anto[illegible] Enzmann, Giu[illegible], Jole Pielli, Ita[illegible] Filippo Puglisi, Ales[illegible] Maria Roy, Maria [illegible]maco. PELLICCE[illegible] Lazaroli. MODISTE[illegible] Bijouterie della Ditta Vetri di Murano. CALZOLERIA: Francesco Colja. ACCONCIATURE: F. A. T. A. CALZE: Ovtaliou. TESSUTI forniti dalla SPA Bemberg di Milano.

SARTORIE DA UOMO: Alcide Budani, Aleardo Cespa e Domenico Girgenti, Tirso Ghirardelli, Giuseppe Muscatello, Alfieri Piccoli, Angelo Prauscello, Aldo Romanazzi, Domenico Saracino e Carmelo Verzi. CAPPELLI CRAVATTE CAMICIE GUANTI: Ditta C. N. Tevini succ. M. Seganti, Cappelli Borsalino. CALZOLERIE: Figli di Guido Rosini. TESSUTI forniti dalle ditte: Lanifici Modesto Bertotto, Ludovico Cartotti, Lanificio F.lli Cerruti, F.lli Fila, F.lli Talia di Delfino, Ermenegildo Zegna e Figli, Mario Zegna, Gruppo Industriali Drappieri Alta Moda di Biella.

L'intera sfilata, promossa dall'Associazione Artigiani di Trieste, sarà ripetuta con l'identico programma mercoledì 13 corr. con inizio alle ore 17 nelle sale dell'Albergo Excelsior. I biglietti d'ingresso sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

---

†

I cugini AGOSTI, a nome di tutti i congiunti, assenti, e della fedele GHERTA, danno il triste annuncio della scomparsa, avvenuta dopo breve malattia, con i conforti religiosi, della cara

Lina Gasparini
terziaria carmelitana

La salma partirà oggi alle ore 9 dall'Ospedale Civile di Udine per proseguire alla volta di Trieste ove alle ore 10.30 sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Anna.

Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano sin d'ora coloro che in qualsiasi forma hanno preso parte al loro dolore.

Udine-Trieste, 10 sett. 1961
O. F. Ardens - Telefono 58.558

Si associano al lutto:
— ERSILIA ved. del prof. STICOTTI e figlie

Partecipano al lutto:
— la cugina MARIA GRANDI ved. BASILISCO e famiglia
— i cugini ANTONIO e GIORGINA GRANDI

La Società di MINERVA prende parte al lutto della famiglia per la perdita della sua preziosa collaboratrice e componente del Consiglio Direttivo

Lina Gasparini

L'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO partecipa con profondo dolore la perdita della sua valorosa collaboratrice

Lina Gasparini

† Il 6 corr., a Bergamo, ha cessato improvvisamente di battere il cuore generoso del

cav. dott.
Antonio Rossi Sabatini
Intendente di finanza a r.
profugo dalmata
legionario fiumano

Con animo addolorato ne danno l'annuncio il fratello NICOLO', le cognate e i nipoti.

Una S. Messa di suffragio «in die septima» sarà celebrata il 13 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste - Bergamo, 9-9-1961.

† Ieri 9 corr. è deceduta la nostra cara

Anna nata Scarlavai ved. Viscovich

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i figli (assenti), unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziamo quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Famiglie:
VISCOVICH - BUTTINAR - MADDALENI - SCARLAVAI

† Il giorno 9 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina ved. Krisa

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia IRMA con il marito VITTORIO CAZZANIGA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 11 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 9 corr. si è spento

Sergio Suppan

Ne danno il triste annuncio il figlio e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corr. alle ore 16 partendo dalla Clinica Villa San Giusto di Gorizia.

† **Armanda Minutti**

si è spenta il 9 corr. lasciando nel dolore il marito, le figlie e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 10.45 dalla via Baiamonti 6.

Nel II anniversario che il nostro

Renato Franceschini

ci ha lasciato, la famiglia Lo ricorda con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 11 corr. alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

Nel I anniversario della scomparsa di

Alba Gridelli n. Morpurgo

con immutato strazio la ricordano le figlie, la sorella e i nipoti.

Trieste, 10 settembre 1961.

†

Lontano dalla sua Trieste, dopo brevi sofferenze, si è spento ieri all'Ospedale civile di Gorizia il

rag. Bruno Pressan
pensionato Acegat

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA BONIVENTO, la figlia prof.ssa LIANA col marito maggiore di P. S. EUGENIO GNESOTTO, i nipoti FAUSTO e RANIERI, la sorella NELLA ved. BAINELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Trieste, domani lunedì, alle ore 15, muovendo dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

Gorizia-Trieste, 10 sett. 1961

† Il giorno 9 settembre è spirata serenamente

Giustina di Manzano

Con infinito affetto La ricordano il marito EUGENIO, i figli MARIA, BIANCA, EUGENIA, ENRICO e GIUSTO, il fratello GIUSTO assieme alle nuore, ai generi e ai nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
di MANZANO - CIMADORI
ZAGO - FICICH - POLLI
PICCOLI

† Il giorno 9 corr. si è spenta

Olimpia Trampus nata Colautti

Ne danno il triste annuncio il marito VIRGILIO, i figli ADELIA con il marito RENATO MINICHELLI e figlio DINO, OTELLO con la moglie ANGELINA VOLSI e figlia LAURA, le sorelle LINDA e LIDIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

La famiglia, le sorelle e i parenti tutti del compianto

cap. Dragomiro Komatz

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono con questo mezzo i loro ringraziamenti a tutti gli amici e a coloro che presero parte all'irreparabile perdita.

In particolare si ringraziano i colleghi della Soc. di Nav. «Italia», il Presidente, il Direttore, il Consiglio Direttivo e i colleghi tutti dell'Automobile Club Trieste, la Direzione e i colleghi della «SAIMA», la corale «G. Tartini», gli abitanti di Duino, i condomini della Salita Trenovia, il «CIME» di Trieste.

Un sentimento di riconoscenza vada ai medici e alle suore della IV Medica e alle amiche Alma e Franca Clama.

Commossi per la sentita ed affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

Armando

i familiari ringraziano S. E. il Vescovo mons. Santin, la Provincia di Trieste, i Comuni di Trieste e Muggia, la Prefettura, la Questura, la Capitaneria del Porto, la Direzione, gli impiegati e gli operai dei CRDA, le diverse Associazioni combattentistiche, le Associazioni sindacali e tutti gli Enti e persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Famiglia CANARUTTO

Gli addolorati genitori nella tragica circostanza per la dolorosa dipartita del loro amatissimo

Sergio

sentono il dovere di sentitamente ringraziare il Commissariato Generale di Trieste, S. E. il Vescovo, le Associazioni sindacali, le Giunte provinciali e comunali delle città di Trieste e di Muggia, il Direttore del Cantiere S. Marco, l'ECA, i medici, gli amici, i compagni di lavoro e tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Famiglie ZUPPIN

Le desolate famiglie commosse per le attestazioni d'affetto tributate al caro

Giuseppe Divo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Famiglie:
DIVO e GODINA

IN PORTO LA GOLETTA «GIORGIO CINI»

Apprendono il mestiere correndo sulle onde

(«Giornalfoto»)

«A Te, o grande eterno Iddio, Signore del cielo e dell'abisso, cui obbediscono i venti e le onde, noi, uomini di mare, leviamo i cuori». Al tramonto, in mezzo al mare, gli allievi della nave scuola «Giorgio Cini» recitano ogni giorno la preghiera del marinaio di Fogazzaro. I loro pensieri si elevano, protesi verso l'avvenire; per essi la vita sul mare non è un lavoro: è una missione. E proprio per assolverla pienamente, adeguatamente, hanno scelto subito la strada migliore, quella che attraverso la teoria e con un meticoloso corso pratico li mette in condizioni di specializzarsi nei vari settori da essi abbracciati.

Sulla «Giorgio Cini» sono arrivati ieri a Trieste ottanta allievi: 56 studenti dei vari Istituti nautici italiani, 24 frequentatori del Centro marinaro della Fondazione «Giorgio Cini». La Fondazione è stata costituita dalla famiglia del conte Vittorio Cini il 20 aprile 1951, per ricordare l'intraprendenza e la appassionata operosità del figlio Giorgio, perito in un incidente di volo. Ottenuta dallo Stato in concessione temporanea e prorogabile l'isola di San Giorgio Maggiore di Venezia, la Fondazione vi ha creato un Centro marinaro, per orfani di marinai e pescatori, da avviare alle professioni marinare. Il Centro è affidato a un ente morale denominato «Istituto Scilla». La dotazione dei mezzi didattici del Centro è imponente e costantemente aggiornata: dispone di impianti e macchinari per l'insegnamento professionale e l'applicazione pratica degli allievi alle varie specializzazioni. Esso è dotato inoltre di una vera e propria flottiglia di navi scuola, di cui la «Giorgio Cini» è la più classica. Ha le caratteristiche di goletta a tre alberi, fornita di due motori ausiliari. E' dotata inoltre dei più moderni e completi strumenti per la navigazione oceanica e l'istruzione: girobussola, con varie ripetitrici, giropilota, ecoscandaglio, stazione radio e radiotelefonica, stazione radar, stazione meteorologica. L'attrezzatura è adatta per lunghe crociere, fino a un centinaio di allievi.

Affezionata al porto di Trieste nelle sue crociere di istruzione, la «Giorgio Cini» vi è arrivata ieri mattina, attraccando alla banchina Sud del molo Audace. E' comandata dalla medaglia d'oro capitano di vascello della riserva Giovanni Barbini, che proprio ieri giungendo nella nostra città ha ricevuto la comunicazione ufficiale dell'avvenuta promozione. Il comandante Barbini, dal passato glorioso di marinaio, sul quale modestamente non ama soffermarsi («Guardiamo avanti — ha detto — il passato non interessa») è il padre spirituale degli allievi, che ha condotto in navigazione attraverso tutto il Mediterraneo. E' affezionato ad essi, come i giovani a lui; la sua personalità, e soprattutto quel nastrino azzurro, con stelletta e fronda di oro, sono altrettanti elementi che impongono rispetto.

La goletta «Giorgio Cini» è giunta a Trieste da Cattaro, passando con le vele spiegate lungo la costa istriana. Resterà nel nostro porto fino al giorno 13, per rientrare a Venezia, da dove è partita il 14 giugno, alle ore zero del 15 settembre. Tre mesi esatti di navigazione dunque, sempre con 80 allievi a bordo, cambiati ogni mese per dar vita a tre turni diversi. Nel primo si sono imbarcati a Venezia 56 studenti degli Istituti nautici di Trieste, Venezia, Bari, Ancona e Brindisi, ossia del versante adriatico, scelti tra i migliori della popolazione scolastica nautica; altri 24 allievi del Centro marinaro di Venezia hanno completato l'equipaggio. Il secondo turno si è iniziato a La Spezia il 15 luglio, ancora con gli allievi dell'Istituto «Scilla» e studenti di Genova, Camogli, La Spezia, Livorno, Roma e Cagliari; il terzo turno infine, quello che si concluderà il 15, ha avuto inizio a Messina, il 16 agosto; sono imbarcati studenti della Sicilia e della Campania e in particolare degli Istituti nautici di Messina, Catania, Napoli, Salerno, Trapani, Sorrento, Procida, Riposto.

Il totale delle miglia percorse alla fine dei tre turni della crociera sarà di 5200. La prima crociera ha visto la «Giorgio Cini» dopo essere partita da Venezia toccare i porti di Abbazia, Manfredonia, Patrasso, Vibo Valentia, Portoferraio e La Spezia con un percorso di 1830 miglia; la seconda crociera ha avuto quali tappe Monaco, Marsiglia, Tarragona, Palma di Maiorca, Cagliari e Messina, per un totale di 1656 miglia; la terza crociera infine, iniziatasi a Messina, ha toccato Taranto, Corfù, Brindisi e Cattaro, per raggiungere ieri mattina Trieste e proseguire il giorno 14 per Venezia, concludendo così il percorso parziale di 1497 miglia. In ogni porto toccato la «Giorgio Cini» ha compiuto una sosta di due o tre giorni.

Il programma di istruzione e di addestramento a bordo è molto vasto, tale da richiedere appunto almeno un mese di tempo per essere svolto adeguatamente. L'inquadramento degli allievi, divisi in due guardie di quattro squadre, è il primo atto compiuto a bordo per lo svolgimento dei servizi in porto e in navigazione, per i quali viene assegnato il posto di manovra. Gli allievi capitani sono chiamati ad uno studio preparatorio delle rotte sulla carta, al punto nave con rilevamenti, al riconoscimento della costa, identificazione dei fari e fanali, delle correnti e delle maree, nonché alla tenuta dei giornali di bordo.

Parte dello studio è dedicata inoltre alla navigazione astronomica, alla tenuta delle bussole magnetiche, all'apprezzamento della girobussola di bordo. Nella fase di addestramento pratico vengono svolte le manovre delle ancore, delle imbarcazioni per messa in mare e virare a bordo, nonché tutte le manovre per bordare, imbrogliare e serrare le vele. Agli allievi capitani sono riservati inoltre gli studi sull'impiego del radar, sui sistemi di radionavigazione, dell'assistenza alla navigazione, sul servizio meteorologico a bordo, sul servizio segnali.

Più strettamente tecnico è naturalmente l'addestramento degli allievi macchinisti e dei meccanici navali, nonché degli elettricisti e dei radiotelegrafisti, tutti chiamati ad una istruzione che svolgendosi con l'immediato completamento pratico riesce a inquadrare fin dall'inizio gli allievi, orientandoli meglio sulle loro nozioni in un settore che è molto vasto e molto importante nella navigazione. La preparazione degli allievi è completata dalle istruzioni generali varie, che consistono in brevi conferenze di carattere storico-educativo e attinenti la professione, illustrative delle caratteristiche storiche, artistiche, commerciali e industriali dei porti di immediato arrivo e delle località che vengono visitate.

Il coordinamento a bordo della «Giorgio Cini» viene svolto in prima persona dal comandante, coadiuvato dal comandante in seconda, dal primo ufficiale, dal marconista, da due insegnanti, dal cappellano e dal medico di bordo. Un intero corpo di insegnanti qualificati, chiamati ad avviare una ottantina di allievi verso la più bella professione del mondo. Apprendono il mestiere correndo sulle onde, gli allievi della nave scuola «Giorgio Cini», senza stellette, senza formalità militare. E al ritorno dalle crociere estive, per essi sempre troppo brevi, sono convinti di aver scoperto un nuovo mondo. A diciott'anni tutti i ragazzi vorrebbero essere al loro posto. Ma anche a molte altre età.

SPETTACOLI

Danza classica nei corsi Enal

Riaprendo il prossimo 5 ottobre i suoi corsi di ginnastica ritmica e danza classica l'ENAL provinciale festeggia un simpatico ed incoraggiante giubileo: il primo lustro di attività, con un'affluenza sempre crescente e con i successi dei riusciti saggi «Passi dell'arcobaleno» al Teatro Nuovo ed al Castello di San Giusto.

L'indirizzo che informa questa attività è chiaro e valido: integrare con la ginnastica ritmica e la danza classica l'esercizio dell'educazione fisica nelle palestre, far assimilare alle bambine l'inclinazione alla musica, aggraziare il corpo ed ingentilirne le movenze. I corsi hanno, perciò, carattere esclusivamente dilettantistico-ricreativo e, pur liberi a tutti, restano riservati alle femmine. Vi saranno iscritte le fanciulle (dai quattro anni in poi), per meno esperte e per esperte.

L'attività, che si esplicherà con lezioni bisettimanali e con orari opportunamente calcolati per non creare alle allieve ed alle loro famiglie problemi di frequenza e di studio, sarà ancora diretta dalla signora Ermina Giorda De Marco, le cui doti hanno avuto modo di essere apprezzate attraverso i quattro anni di fecondo lavoro ed i successi dei saggi. Le lezioni verranno tenute nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, in via Pellico n. 2, ora completamente restaurata e pavimentata a nuovo e fornita d'impianto di riscaldamento. La quota di frequenza è rimasta invariata ed è la più bassa per il genere: lire 2500 mensili.

Le iscrizioni si ricevono da domani presso gli uffici dell'ENAL provinciale, in via Giulia n. 1 (tel. 95-181), mattino e pomeriggio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca, «Der Kaisertraum von Miramare». Alle ore 22.15: spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus diretto da piazza Goldoni.

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «Malacarne», di Interdonato.

AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Venerdì alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Hans Jochem Reeps. Violinista Dejan Bravnicar. Prezzi: platea 300, galleria 100.

ARCOBALENO. 14.30: Dino De Laurentiis presenta il più atteso film della nuova stagione: «Il carabiniere a cavallo». Allegro, comico, con Nino Manfredi, Peppino De Filippo e Annette Stroyberg.

EXCELSIOR. 15: «Giulietta e Romanoff», in technicolor, una commedia deliziosa, con Peter Ustinov, Sandra Dee e John Gavin. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry», nelle sue divertenti avventure. Cartoni animati a colori M. G. M.

FENICE. 15: «Un giorno da leoni». Una cronaca spietata di un'epoca drammatica, con Renato Salvatori, Tomas Milian, Carla Gravina e Anna Maria Ferrero. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «I celebri amori di Enrico IV», technicolor, con Melina Mercouri, Vittorio De Sica, Jean Sorel e Pierre Brasseur. Un film brillante e piccantissimo, con la regia di Claude Autant-Lara.
NAZIONALE. 14.30: «La ragazza di mille mesi», irresistibile comicità, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello Danielle De Metz e Sophie Desmacets. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30. Grande prima del film tanto atteso e tanto discusso: «Laura nuda», con la meravigliosa Giorgia Moll. Presentato dalla Cineriz. Vietato rigorosamente ai minori.
SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30, mattinata: «Il ragazzo e il lupo», cartone animato, in technicolor Metro. «Piè Veloce» cartone animato, in technicolor Warner. Segue comicissima con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14.30: «Le sette sfide», capolavoro in cinemascope technicolor, con Ed Fury ed Elaine Stewart. Sfide al destino ai tradimento, all'amore ed alla morte, di un eroe innamorato.
AURORA. 15 (cassa 14.30). Un colossale film Metro: «Atlantide, continente perduto», con A. Hall e J. Taylor. In technicolor. Sospese tessere e omaggi.
CAPITOL. 15: «Il sangue e la rosa». Un cinemascope technicolor, con Mel Ferrer, Elsa Martinelli, Annette Vadim. Un film di Roger Vadim. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 15. Produzione 1961-1962. Un grandioso cinemascope eastmancolor Titanus: «Rosmunda e Alboino» con Jack Palance, Eleonora Rossi Drago e Guy Madison.
GARIBALDI. 15, estivo 20.15 e 22: «I pirati della costa», in technicolor con Lex Barker, Liana Orfei ed Estella Blain.
IMPERO. 14. Le bellissime donne, gli amori e la gioia di vivere delle incantate isole della Polinesia, in: «Odissea nuda», con E. M. Salerno. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.
ITALIA. 15: «Un'estate d'amore». La più appassionante storia d'amore di Ingemar Bergman premio Oscar 1961 come il miglior film dell'anno, con May Britt, Nilsson e Birger Malmsten.
MASSIMO. 14: «Ursus. Colossale, spettacolare cinemascope in technicolor, con Ed Fury Moira Orfei e Cristina Gaioni. Poderosa rievocazione delle grandiose gesta del personaggio leggendario.
MODERNO. 16: «La rivolta degli schiavi», con Rhonda Fleming, Lang Jeffries e Gino Cervi. Techn.
VIALE. 14.30. Il primo film di fantascienza inaugura la nuova stagione 1961-62: «I satelliti contro la terra». E' una produzione giapponese!
VITT. VENETO. 14. Technicolor: «Rio Negro», di M. Camus, con Raymond Loyer ed Elga Anderssen. Il più bello e spettacolare dei film. Produzione 1961.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Morgan il pirata». Spettacolare e grandioso film di amore e d'avventura in technicolor cinemascope, con Steve Reeves e Chelo Alonso.
ALCIONE. (Filovie 15, 16 e 30). 14.30. Technicolor. Rock Hudson e Cid Charisse in: «Il capitano dei mari del sud». Spettacolare.
ALDEBARAN. 14.30: «Il sepolcro dei re». Spettacolare cinemascope in technicolor con Debra Paget, Ettore Manni e Robert Alda.
ARISTON. 16 (estivo tempo permettendo ore 20): «Cartagine in fiamme». Un quadro grandioso e spettacolare di una delle più travagliate epoche della storia. Technicolor technirama, con P. Brasseur, D. Gelin, A. Heywood e I. Occhini, ecc. Precede: «Gli occhi ce l'hanno». Esilarante, cartoni animati di W. Disney. Successo.
ASTORIA. 15: «I dannati e gli eroi». Un film di straordinaria potenza drammatica in technicolor.
ASTRA. 15: «Gli amori di Ercole». Grandioso cinemascope technicolor, con M. Hargitay e J. Maxwell.
IDEALE. 14.30: «I tartari», cinemascope technicolor. Le barbarie degli invasori in Occidente, con due grandi Orson Welles, Victor Mature e Liana Orfei.
MARCONI. 14.30, estivo 20: «La furia dei barbari». Colossale cinemascope a colori, con Edmund Purdom e Rossana Podestà.
NOVO CINE. 14.30: «Maciste nella terra dei ciclopi». Spettacolare technicolor, con C. Alonso e M. Gordon.
RADIO. 14: «Il principe coraggioso». Technicolor cinemascope, con James Mason, Janet Leigh R. Wagner e S. Hayden.
ODEON. 16: «I baccanali di Tiberio» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari e Abbe Lane. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20. (Se maltempo in sala): «Cartagine in fiamme». Un quadro grandioso e spettacolare di una delle più travagliate epoche della storia. Technicolor technirama, con P. Bresseur, D. Gelin, A. Heywood e I. Occhini, ecc. Precede: «Gli occhi ce l'hanno». Esilarante, cartone animato di Walt Disney. Successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30) e 22 circa, due spettacoli del più colossale film dell'anno: «Annibale». Supercinescope a colori, con Victor Mature, Rita Gam, Gabriele Ferzetti, Milly Vitale, Rik Battaglia e Massimo Girotti.
ARENA DIANA, via Revoltella 49. 20 e 22 (cassa 19.45): «Verdi dimore». Un amore meraviglioso nella giungla selvaggia, capolavoro Metrocolor, con Audrey Hepburn e A. Perkins.
GARIBALDI. 20.15 e 22. (Se maltempo in sala): «I pirati della costa», in technicolor, con Lex Barker, Estella Blain e Liana Orfel.
GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45): «I segreti di Filadelfia», con Paul Newman e B. Rush. Si ripete il primo tempo.

GINNASTICA. 20 e 22 circa (due spettacoli): «La sfida». Un film che non dimenticherete, con Rosanna Schiaffino e José Suarez.
PARADISO. 20, (cassa 19.30): «La gatta sul tetto che scotta». Meraviglioso capolavoro in Metrocolor, con E. Taylor, P. Newman e Jack Carson.
PONZIANA. 20: «Ragazzi di provincia». Un entusiasmante e dinamico technicolor, con Debbie Reynolds e Tony Curtis.
PRIMAVERA. (S. M. M. Inf.). 20: «Cavalca vaquero». Grande technicolor western, con Ava Gadner, Robert Taylor e Anthony Quinn.
SECOLO (San Giovanni). 20: «Ombre bianche». Super technirama, con Anthony Quinn e Yoko Tani.
STADIO. 20. Finalmente il capolavoro di F. Fellini: «La dolce vita», con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg. Vietato ai minori.
VALMAURA. 19.30: «La valle della vendetta». Spericolate avventure in un gigantesco technicolor, con Burt Lancaster.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Che femmina! E... che dollari!», con Dalida, Jacques Sernas e Mario Carotenuto.
ROMA: «Seminole» con Rock Hudson e Anthony Quinn. Technicolor.
VERDI: «Va nuda per il mondo», con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa ed Ernest Borgnine. Metrocolor.

Venerdì all'Auditorium secondo concerto

Venerdì alle ore 21, all'Auditorium di via del Teatro Romano avrà luogo il secondo Concerto sinfonico popolare dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Hans Jochem Reeps con la collaborazione del violinista Dejan Bravnicar.

Il programma comprende: Mussorgsky, Una notte sul Monte Calvo; Ciaikowsky, Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35; Sibelius, Sinfonia n. 2 in re magg.

S'inizierà martedì alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, la vendita dei biglietti.

Aperte le iscrizioni al Semiconvitto di Banne

Il Commissariato per la Gioventù italiana, ufficio provinciale di Trieste, comunica che il Semiconvitto di Banne inizierà le lezioni il giorno 2 ottobre prossimo, le iscrizioni verranno pertanto accettate sino al giorno 20 c. m. Come negli anni scorsi, al Semiconvitto di Banne sarà annessa la Scuola elementare di Stato e vi saranno ammessi maschietti e bambine che frequentino le cinque classi elementari.

I piccoli ospiti, oltre al normale corso di lezioni, usufruiranno del doposcuola, della ricreazione, del pranzo e di due merende, il servizio di raccolta e di riconsegna verrà effettuato dagli autopullman, che faranno sosta in diversi punti della città.

Informazioni ed iscrizioni presso l'ufficio provinciale in via Coroneo 21, (telef. 37-271) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

UNA PROFESSIONE NUOVA: IL VETRINISTA

PERSUADONO IL PUBBLICO CON SCENOGRAFIE PER LE STRADE

Occorrono numerosi requisiti tra cui colpo d'occhio fantasia e immaginazione - Un lavoro complesso

Una professione «nuova» può considerarsi quella del vetrinista via via sempre più apprezzata dai datori di lavoro e dal pubblico. Numerosi sono i requisiti che si richiedono ad un buon vetrinista. Requisiti fisici: sana costituzione e complessione snella; scioltezza di movimenti. Requisiti psichici: elevata sensibilità artistica e doti di fantasia e immaginazione. Colpo d'occhio. Senso del colore e della prospettiva. Chiara facoltà di critica e di autocritica. Senso di responsabilità ed amor proprio.

Requisiti culturali generali e professionali: cultura media particolarmente nel campo artistico, buona conoscenza pratica del disegno decorativo, scenografico e prospettico. Conoscenza e pratica della tecnica della pittura a tempera. Buona conoscenza della tecnica scenografica e della tecnica delle luci. Conoscenza delle leggi del legamento e dei contrasti di colori e della particolare attrezzistica della vetrina. Nozioni di merceologia dei prodotti da esporre (tessili, dell'abbigliamento, alimentari, ecc.).

Quali sono le mansioni del vetrinista il quale può essere un libero professionista o un commesso dipendente? Sulla base di istruzioni di massima del direttore dell'azienda o di chi lo rappresenta, esegue uno o più bozzetti di vetrina accompagnati da una dettagliata descrizione, sviluppando il tema a seconda della sua ispirazione e fantasia. A tale fine valuta i gusti e la psicologia di quanti potranno osservare la vetrina al fine che la stessa corrisponda agli scopi di un vivo richiamo dell'attenzione e dell'interesse a quanto in essa esposto. Effettuata la scelta del bozzetto da parte della direzione della azienda, esegue nelle proporzioni stabilite, i vari pezzi da montare nella vetrina.

Con la collaborazione degli aiuto vetrinisti esegue: gli elementi decorativi e gli oggetti di particolare fattura, in gesso, cartapesta, vimini o altre materie appropriate previsti nel bozzetto; la esecuzione della colorazione; la tinteggiatura, la decorazione e la pittura di fondali, quinte e dei diversi elementi di valore scenografico. Sceglie e predispone conformemente alle disposizioni della direzione dell'azienda, il materiale da esporre. Sistema e fissa le parti strutturali che costituiscono la vetrina (quinte, fondali e tendaggi) con l'ausilio degli aiuto-vetrinisti e di lavoratori adatti. Provvede alla decorazione pittorica, o a stucchi, di dette strutture nel caso che tale opera debba eseguirsi dopo il loro montaggio nella vetrina. Provvede altresì al fissaggio degli elementi decorativi o in funzione di supporto o sostegno, già predisposti. Controlla l'esecuzione da parte dell'operaio elettricista degli impianti elettrici e della disposizione delle fonti luminose, conformemente allo studio relativo compiuto in precedenza, la disposizione degli articoli in conformità di quanto previsto nel bozzetto e nella descrizione che lo illustra. Dispone i cartelli con i prezzi e quelli contenenti eventuali diciture da lui direttamente eseguiti o da personale a ciò specializzato. Controlla sotto i vari angoli visuali, gli effetti delle luci, della prospettiva, del legamento e dei contrasti dei colori e dell'insieme, portandosi, a tal fine e per una definitiva valutazione, all'esterno della vetrina. Provvede agli eventuali ritocchi suggeriti da tale valutazione o da disposizioni della direzione.

In occasione di particolari esposizioni o di lancio pubblicitario di prodotti nell'interno dell'esercizio, può essere incaricato, sul tema dato dalla direzione, di studiare e redigere il relativo progetto. Ne cura la esecuzione, sovraintendendo alla esposizione delle merci negli scaffali, sui banchi di vendita o in speciali vetrine interne, ed esegue, con la collaborazione degli aiuto-vetrinisti e di lavoratori specializzati, i particolari addobbi reclamistici.

Costituirà forse una sorpresa conoscere come sia complesso il lavoro che si richiede oggi ad un vetrinista completo e lungo il cammino da percorrere per riuscire ad affermarsi.

Ai lavoratori volonterosi e che possiedono le attitudini richieste, viene incontro l'E.N.A.L.C. con la sua scuola per commessi vetrinisti articolata, come le altre, su due corsi: uno diurno che mira a dare ai giovani d'ambo i sessi, non occupati, una prima formazione professionale per avviarli al lavoro nel settore dell'abbigliamento; uno serale riservato ai lavoratori già in categoria che intendono specializzarsi nella vetrinistica.

Accanto alla scuola per commessi vetrinisti, che ha già dato ottimi risultati, si svolgono dei corsi diurni per commessi di negozi alimentari. Questi corsi vengono istituiti in collaborazione con le Cooperative Operaie le quali traggono dai medesimi, anno per anno, le nuove forze lavoratrici per gli spacci di vendita di Trieste e della Regione.

I corsi si propongono di formare i nuovi commessi e le nuove commesse venditrici.

Questi sono le persone cui è assegnato un posto di vendita, che hanno conoscenza delle merci del loro negozio (qualità, collocazione, uso e prezzo), sanno presentarle al pubblico (che intrattengono con appropriata parola e molta pazienza), si dimostrano pronte nel misurare, impacchettare le merci e calcolarne l'importo.

Per i giovani e le giovani che hanno attitudini e volontà, questa carriera è promettente, non solo perchè in essa vi sono molte possibilità di lavoro, ma anche perchè, come è dimostrato dai fatti, spesso i migliori elementi riescono a passare alla categoria dei datori di lavoro. Carriera di successo dunque quella dei commessi venditori.

I corsi dell'E.N.A.L.C. durano otto mesi; se diurni con 4 ore di lezione al giorno, se serali con due ore di lezione quattro giorni alla settimana. Per le iscrizioni e per ogni informazione gli uffici dell'E.N.A.L.C., via Rossini n. 4, sono aperti giornalmente dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Sospese le visite all'asilo di Barcola

L'Amministrazione della Provincia rende noto che, essendosi verificato un caso di varicella tra i bambini ospiti dell'Istituto provinciale di assistenza materna e infantile, di Barcola, le visite dei parenti ai bambini ricoverati vengono sospese a partire da oggi fino a nuovo avviso.

Notiziario scolastico

Presso la Segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo (via F. Rismondo 8), si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: la pagella della quinta elementare, il certificato di nascita e il certificato di rivaccinazione.

La presidenza del Liceo Ginnasio statale «Dante Alighieri» comunica che le iscrizioni alle varie classi del Liceo e del Ginnasio si chiudono improrogabilmente il 25 settembre p. v. Modalità per le iscrizioni esposte all'albo dell'Istituto.

Ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del Supercoop 8.o delle Cooperative operaie, in Chiadino San Luigi 108. Nella cerimonia d'apertura — presenti le autorità, il Consiglio di amministrazione, i sindaci, i dirigenti della azienda e soci — dopo la benedizione dei locali il presidente prof. Dulci ha illustrato le finalità che le Cooperative operaie perseguono con la trasformazione di spacci tradizionali in Supercoop, soffermandosi in particolare sull'utilità che ritrarranno soci e consumatori del rione di San Luigi dalla realizzazione attuale.

Il Supercoop 8.o occupa, con la sistemazione razionale e tipica del self-service, i vecchi locali dello spaccio tradizionale n. 44. La trasformazione è in consonanza anche con la richiesta degli abitanti della zona e con l'aumento di popolazione residente che in essa va verificandosi col sorgere di sempre nuovi gruppi di abitazione.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance	435	470	447
Limoni	83	141	129
Fichi	36	75	59
Mele I	83	118	100
Mele II	24	88	77
Pere I	94	212	106
Pere II	47	94	83
Pesche I	71	165	83
Pesche II	24	71	53
Susine	30	65	41
Uva	71	141	94
Barbabietole	60	80	70
Bietole	30	80	60
Cetrioli	59	106	83
Cipolle	36	53	41
Fagioli da sgusciare	123	176	147
Fagiolini	80	141	129
Insalate	80	163	120
Melanzane	59	90	65
Patate	25	49	40
Peperoni	36	71	41
Pomodori	18	71	36
Radicchio verde I	200	350	250
Radicchio verde II	50	150	100
Zucchine	47	150	106

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara.

I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore.

I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 4 ottobre 1961 alle ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/2 parte indivisa P. T. 3255 di S. M. M. Inferiore con 472/1000 p. i. della P. T. 3251 di S. M. M. Inf. (appartamento sito al I piano di S. M. M. Inf. n. 389 composto di cucina, 3 stanze, ripostiglio e accessori).

Prezzo base lire 805.000. Cauzione lire 200.000. Offerte in aumento lire 30.000.

Informazioni presso la Cancelleria stanza 240.

Il cancelliere: Rubini

Appuntamento alla TV

Assai più romanzo che storia nel dramma dell'austriaco F. Hochwälder: ma è stata nel complesso una buona serata di prosa

Per lo spettacolo di prosa, questa settimana si è riproposto il nome del commediografo austriaco Fritz Hochwälder, di cui la TV ha presentato «L'accusatore pubblico» nella traduzione di Oreste e Anna Maria Famà. E' un dramma, che per comodità di classificazione, si può definire storico, anche se la vena romanzesca finisce poi per prevalere sul rigore della storia.

Il tempo è quello della Rivoluzione francese, e più precisamente il periodo che segue il Terrore: Termidoro. L'ombra sinistra di Robespierre non incombe più sui cieli della Francia, ma il clima di sospetto, di delazione, di paura non è per questo scomparso, anzi. Il personaggio che incarna meglio di ogni altro la cupa atmosfera è Fouquier-Tinville, l'accusatore pubblico, non meno feroce e implacabile dei suoi predecessori ghigliottinati. Nessuna meraviglia quindi che amici e nemici sognino la sua rovina, si adoperino per mandare «l'accusatore» sotto accusa, davanti al tribunale rivoluzionario. Ma la impresa non è facile. Fouquier, abile, cinico, in possesso di documenti che potrebbero sanzionare la morte di chiunque, sarebbe troppo pericoloso anche da semplice accusato. S'impone l'astuzia, il doppio gioco. In questo genere di partite, si sa, i giocatori più qualificati sono le donne. Ed ecco farsi avanti Teresa Tallien, beniamina di tutto il popolo che l'ha denominata Nostra Signora di Termidoro, guardata con prudente rispetto persino da Fouquier. Teresa, dunque, si mette in contatto con l'accusatore e gli chiede una grazia. Poichè il tribunale rivoluzionario sta per essere abolito, condanni ancora una sola persona, l'ultima, nemica della libertà, il cui nome deve rimanere segretissimo fino al momento del giudizio. Fouquier, che ha buone ragioni di ritenere che il candidato alla ghigliottina sia Tallien, il marito di Teresa che tempo prima aveva denunciato la moglie a Robespierre e del quale la donna avrebbe perciò seri motivi di vendicarsi, promette e le procura un mandato in bianco. L'incauto! Tutto funziona a meraviglia, si trovano il giudice e i testimoni, ma chi rimane nella trappola è proprio lui, Fouquier, poichè Teresa sul mandato in bianco ha scritto il suo nome. Chi di ghigliottina ferisce, di ghigliottina perisce. La Francia si è dunque liberata dal suo terribile accusatore pubblico, ma saranno poi finiti i giorni tetri del sospetto e della vendetta? C'è da dubitarne: il conto fra Teresa e suo marito è ancora aperto e le ultime battute che i due si scambiano fanno intendere che nel prossimo futuro non si risparmieranno i colpi proibiti.

Quando non ci si voglia formalizzare troppo sugli effettismi melodrammatici e sul piglio da romanzo d'appendice, un po' alla Ponson du Terrail, che l'opera di Fritz Hochwälder squaderna disinvoltamente, bisognerà ammettere che questo «Accusatore pubblico» possiede numeri di sicura teatralità e che pertanto si fa seguire con interesse. Nello spirito del testo, romanzesco e gagliardamente chiaroscurato, si sono mossi gli interpreti: in primo luogo il bravo e un po' gigionesco Turi Ferro, ch'era Fouquier, e poi Lydia Alfonsi (Teresa Tallien), Raul Grassilli (Tallien), Gastone Moschin, Antonio Pierfederici, Stefano Svevo.

Le telecamere hanno abbondato in primi piani e campi medi nell'intento di creare un clima e una dimensione psicologica dei personaggi e dell'ambiente storico. I risultati conseguiti dal regista Giacomo Vaccari ci sono sembrati nel complesso positivi. Suggestive e intonate al testo, le musiche originali di Gino Marinuzzi junior.

* * *

Passiamo in rassegna i programmi principali di oggi e domani. Stasera Erminio Macario conclude la sua non felice esperienza televisiva con un episodio della serie «L'impareggiabile Arturo» che si intitola: «Arturo contro Arsenio Lapin». Seguirà un documentario di Roberto Rossellini: «Torino nei cento anni».

Nel pomeriggio, un posto di rilievo spetterà allo sport: ripresa diretta d'un avvenimento agonistico in Eurovisione e più tardi la telecronaca registrata d'un incontro di calcio. Ancora nel pomeriggio verrà teletrasmesso in Eurovisione il messaggio di Giovanni XXIII al mondo cattolico.

Domani sera varrà la pena di accostarsi al televisore. Per il film del mese è in programma «Calle Mayor» di J. A. Bardem, una delle non molte opere davvero considerevoli della cinematografia spagnola. Interpreti: Josè Suarez, Betsy Blair, Yves Massard.

Ber.

«L'ACCUSATORE PUBBLICO»

Turi Ferro nelle vesti del protagonista Fouquier-Tinville

(Telefoto al «Piccolo»)

Pompei: il Ministro del Lavoro on. Sullo all'altare con la sposa Elvira de Laurentiis; a sinistra il testimone, Ministro Taviani

Mutamenti alla TV nelle cariche direttive

Roma, 9

Cambio della guardia alla TV. Il dott. Leone Piccioni, direttore del Telegiornale, è stato nominato vicedirettore centrale dei programmi televisivi e dal 1.o ottobre prossimo prenderà possesso della nuova carica in via del Babuino. Dopo il dott. Pugliese, direttore centrale dei programmi televisivi, Piccioni sarà il funzionario più alto in grado della TV. Al posto di Piccioni è stato nominato direttore del telegiornale il giornalista Enzo Biagi, già direttore di un settimanale milanese e attualmente capo delle Pubbliche relazioni alla Montecatini.

Ucciso da un infarto mentre fa rifornimento

Roma, 9

Un uomo è morto ucciso da un infarto mentre faceva rifornimento di benzina per la sua automobile — una «600» furgone — al distributore di via Casilina 701.

L'uomo, identificato per Aldo Paoletti di 38 anni, era sceso dall'auto ed aveva chiesto all'addetto al distributore mille lire di benzina normale. Mentre il carburante scorreva nel serbatoio, il Paoletti, colto da un malessere, si è accasciato al suolo. La CRI, avvisata telefonicamente, ha subito inviato sul luogo un'autoambulanza ed un medico, il quale non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'automobilista.

FAUSTA CERIMONIA NELLA BASILICA DI POMPEI

Seicento invitati alle nozze di Sullo

Messaggi del Presidente Gronchi e del Pontefice allo sposo
La partenza per la luna di miele a bordo di una «Giulietta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 9

«Gli sposi». L'annunzio si è diffuso rapido tra la gente che gremiva il gran piazzale antistante la basilica della Vergine del Rosario a Pompei. Era mezzogiorno in punto. C'è stato come un ondeggiare e in prima fila sono comparse delle ragazze che reggevano tra le braccia mazzi di gigli e di rose. Sì, gli sposi, Fiorentino Sullo e Viretta De Laurentiis, di lì a qualche istante sarebbero comparsi sulla soglia del tempio. La cerimonia nuziale, officiata dal vescovo monsignor Aurelio Signora, delegato apostolico di Pompei, era appena terminata.

L'alto prelato, dopo la santa Messa bassa pontificale, aveva rivolto agli sposi, che s'erano scambiate le fedi alle undici precise (il Ministro Sullo aveva detto «sì» con voce chiara ma velata di commozione; la sua compagna aveva pronunciato il suo sì a voce un po' più bassa, tremante), un indirizzo di pace e di serenità.

Il Santo Padre aveva inviato la sua benedizione e un messaggio personale al Ministro. Il messaggio, accompagnato da un prezioso dono (un rosario di lapislazzuli con crocifisso d'oro e quattro medaglioni di bronzo) ricordava il tempo in cui Sua Santità, allora Patriarca di Venezia, aveva conosciuto il Sottosegretario all'Artigianato Fiorentino Sullo e sottolineava che adesso quel ricordo era rimasto vivo nella memoria di Giovanni XXIII, e auspicava paternamente celestiali benedizioni.

Anche Giovanni Gronchi, il Capo dello Stato, aveva voluto inviare al Ministro del Lavoro un lunga lettera: un nobile scritto in cui si accennava, tra l'altro, alle «alterne vicende, molto spesso grigie, e all'oasi serena del matrimonio».

Sull'altare, lungo la balaustra, come una gran siepe, stava una fuga di gladioli bianchi. Accanto agli sposi i testimoni: per Fiorentino Sullo il Ministro Taviani e il prof. Carlo Barbieri; per la sposa lo zio avv. De Laurentiis e il produttore cinematografico dott. Dino. A pochi passi, tutti vivamente commossi, in prima fila la madre del Ministro, Emilia, il fratello Ugo, la sorella Antonietta con il marito prof. Italico Russo e i genitori della sposa.

Nella navata centrale del tempio, stavano i seicento invitati, tra i quali il Presidente della Camera on. Leone, i Ministri Colombo, Bosco e Rumor, il senatore Gava, il segretario nazionale della DC Moro, l'on. Campilli e un fitta schiera di parlamentari e autorità. Seicento invitati hanno fatto ala al passaggio degli sposi, i quali sottobraccio, felici, ma profondamente commossi, rispondevano con lievi cenni del capo alle frasi di augurio che venivano loro a bassa voce rivolte.

Preceduti da dieci seminaristi, dal vescovo Signora e dagli assistenti al rito, monsignor Luigi Davighi e i canonici Baldassare Cuomo e Adamo Gallo, gli sposi sono giunti sulla soglia della basilica, dove erano ad attenderli, assetati di fotogrammi, i fotoreporters. L'on. Sullo e la moglie sono rimasti sorridenti in cima alle scale, attendendo pazientemente che i fotografi svolgessero il loro lavoro.

Nel pomeriggio, gli sposi hanno salutato parenti e amici nell'albergo Europa di Sorrento. Aurelio Fierro, in qualità di concittadino, ha cantato per Fiorentino e Viretta le più belle canzoni del suo repertorio. Gli sposi in serata, finalmente liberi, hanno iniziato sulla loro «Giulietta sprint special» colore bianco latte la loro luna di miele. Sul «carnet» di viaggio c'è un lungo elenco di città francesi, svizzere e tedesche.

C. M.

LASCIA L'INDIRIZZO nell'auto da lui rubata

Parigi, 9

Paul Leca, di 20 anni, è stato arrestato e accusato di aver rubato almeno 150 auto: tutte vetture di gran lusso.

Leca, bel giovane elegantissimo, non rivendeva le auto rubate: se ne serviva per recarsi a Deauville, sulla Costa Azzurra, e in altre località alla moda. Quando trovava nel cassetto delle auto un libretto di assegni, ne faceva uso senza scrupoli, e così comperava costosi regali alle sue conquiste. Ma nell'ultima vettura da lui rubata e poi abbandonata, egli ha dimenticato due cartoline, nelle quali una delle sue numerose ammiratrici gli esprimeva il suo amore. La polizia è stata così in grado di arrestarlo, all'indirizzo segnato sulle cartoline.

ANCHE DOPO LA NOMINA DELL'AVV. GIACOMO AUGENTI

Carnelutti rimane al fianco di Fenaroli

Il geometra ha invece ritirato il mandato al giovane avv. Strina
L'appello si baserebbe sulle telefonate fra i parenti della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

Il prof. Carnelutti continuerà a difendere Giovanni Fenaroli anche nel giudizio di Corte d'Assise d'Appello. Questa notizia, che si contrappone a quella pubblicata da alcuni giornali qualche giorno fa e con la quale si annunciava il ritiro dell'illustre penalista dal collegio di difesa del geometra di Airuno, è stata appresa a Palazzo di Giustizia e ha destato notevole scalpore.

Come si ricorderà, giorni fa fu annunciato che Carnelutti aveva inviato una lettera a Fenaroli, comunicandogli che egli rinunciava al mandato di difenderlo nel prossimo dibattimento di secondo grado.

Sui motivi che avevano determinato la presunta decisione del prof. Carnelutti furono fatte diverse ipotesi. Secondo i bene informati, al penalista non era garbato il fatto che il geometra di Airuno aveva nominato ultimamente un nuovo avvocato difensore, che doveva affiancarsi a quelli che lo avevano assistito nel processo di primo grado, nella persona del prof. Giacomo Primo Augenti: altro penalista notissimo, fra l'altro per aver fatto tornare in libertà l'ergastolano innocente Carlo Corbisiero.

Secondo altri, Carnelutti era uscito dal «giallo di via Monaci» per certi contrasti fra lui e Giovanni Fenaroli a proposito della linea difensiva da tenere nel giudizio d'Appello. Si disse che il geometra di Airuno era deciso a sconvolgere tutto il piano difensivo, cosa non approvata dal penalista; l'imputato voleva abbandonare la tesi del delitto compiuto dal suo ex amministratore Egidio Sacchi, tesi ventilata da Carnelutti e dall'altro difensore Michele Strina nel dibattito di Assise. Fenaroli non aveva approvato, si precisò, neppure la ipotesi prospettata dal professore, secondo la quale Maria Martirano sarebbe stata uccisa da un familiare per motivi di interesse.

Ora tutte queste ipotesi cadono nel nulla. Carnelutti, infatti, non ha mai deciso di rinunciare a difendere Fenaroli. In una lettera inviata al prof. Augenti, il vecchio maestro ha ribadito l'intenzione di battersi fino in fondo nella battaglia da lui intrapresa per far trionfare l'innocenza di Giovanni Fenaroli.

Questo vuol dire che Carnelutti tornerà a sedere sul banco della difesa nel processo di secondo grado, che molto probabilmente si celebrerà in Corte d'Assise d'Appello non prima dell'autunno del 1962. Però Fenaroli ha revocato il mandato all'avvocato Michele Strina, che lo difese nell'inverno scorso con l'avv. Carnelutti. Il collegio di difesa del marito di Maria Martirano sarà quindi composto da Francesco Carnelutti e da Giacomo Primo Augenti, che nei giorni scorsi, nella cancelleria della Corte di Assise, coadiuvato dal cancelliere capo, fece riprodurre fotograficamente tutti i documenti (oltre 5000) relativi alle intercettazioni telefoniche registrate dalla Polizia all'epoca delle indagini, subito dopo il delitto di via Monaci, quando i sospetti del dott. Guarino (capo della «Mobile» all'epoca) e del dottor Macera (allora capo della Squadra omicidi) non si erano ancora fermati sul marito della vittima. Le telefonate registrate dalla Polizia intercorsero fra Luigi Martirano, suo fratello Gaetano e Anna e Franca, le due sorelle della vittima, e la signora Maria. Su queste telefonate si baserà la difesa di Augenti.

Perchè Fenaroli ha deciso così improvvisamente e senza apparente giustificazione di revocare il mandato all'avvocato Strina? Le risposte fornite sulla decisione del geometra sono in realtà molto opinabili. C'è, come abbiamo detto, chi sostiene che la tesi avanzata da Strina durante la sua arringa non abbia convinto l'imputato; ma altri avanzano ipotesi differenti.

P. M.

Anche Yuri Gagarin ha avuto paura

Mosca, 9

Il giornale «Gazzetta degli Insegnanti» riferisce oggi che il primo cosmonauta, Yuri Gagarin, ha dichiarato a un redattore di aver avuto paura durante il suo viaggio spaziale «come un qualsiasi essere umano». «Ho avuto paura — ha detto il cosmonauta — ma ho superato presto questa sensazione».

NUOVO ATTO DI BANDITISMO A ROMA

Due giovani turiste rapinate per la strada

I ladri messi in fuga dall'accorrere dei passanti

Roma, 9

Due giovani turiste francesi ospiti di un istituto di suore sono state aggredite e rapinate la scorsa notte mentre rientravano al pensionato delle religiose: una terza francese, che era in loro compagnia, è riuscita a sottrarsi alla brutalità dei malfattori con la fuga.

Questo nuovo impressionante atto di banditismo (è il terzo o il quarto nel giro di pochi giorni) si è verificato alle 0.15 della scorsa notte, mentre le 21enni Geanée Therèse Larramet e Ginette Gaudard, in compagnia di una loro compatriota, stavano rientrando al pensionato delle suore. Avevano appena raggiunto l'angolo della strada, quando sono state avvicinate da due giovani, mentre un terzo attendeva a poca distanza a bordo di un'auto col motore acceso e gli sportelli aperti. Il più vicino alla Larramet, dopo aver pronunciato alcune frasi grossolane, si impadroniva della sua borsetta, strappandogliela dal braccio, con la nota tecnica dello «scippo», mentre l'altro tentava la stessa operazione con la Gaudard, la quale però opponeva una strenua resistenza e obbligava il malfattore a desistere dopo una autentica colluttazione.

Le grida di aiuto, delle aggredite, d'altra parte, e la fuga della terza francese, consigliavano gli aggressori ad abbandonare rapidamente il campo. Essi, infatti, si precipitavano nell'auto del loro complice e sparivano a tutta velocità con il magro bottino della borsetta della signorina Larramet, contenente valuta italiana e straniera per poche migliaia di lire, nonchè i documenti personali.

Sul posto, intanto, s'erano venuti raccogliendo numerosi passanti, richiamati dalle grida di aiuto, e anche alcuni agenti. Dalla viva voce delle due ragazze francesi è stata raccolta un dettagliata descrizione degli aggressori, i cui connotati sono stati trasmessi a tutte le pattuglie di polizia. Le battute effettuate lungo le zone e in altri settori della città abitualmente frequentati dalla malavita, non hanno dato risultati apprezzabili.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena; 7.15: Almanacco - Orchestra d'archi - Mattutino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura del Vangelo; 10.30: Milano: Inaugurazione della Mostra della radio-TV e degli elettrodomestici; 11.15: Messaggio agli ebrei d'Italia - Il capodanno ebraico; 11.35: Orchestre di P. Weston e F. Chackesfield; 12.20: Album musicale; 13: Giornale radio - Il trenino dell'allegria; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14.15: Visto di transito; 14.30: Celebri duetti d'amore; 15: Ricreazione musicale; 16.45: Tutto il calcio; 18.15: Radio Vaticana: Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII per la pace nel mondo; 18.30: Concerto sinfonico di L. Stokowski; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale radio; 21: Le orchestre di A. Trovajoli, P. Calvi ed E. Leoni; 21.40: La storia della Juventus; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista P. Scarpini; 23.15: Giornale radio Sport; 23.30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agro dolce; 13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Motivi in copertina; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Carlo Dapporto presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La sonata moderna; 11.30: Il '700 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Marcello, Mozart e Liszt; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di R. Strauss, F. Busoni; 17: Terra di nuova vita; 17.50: Musiche di L. van Beethoven, A. Bax; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di G. Bizet e C. Gounod; 19.15: Biblioteca; 19.45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «I capricci di Callot» di G. F. Malipiero; 23.05: La relazione di A. Pigafetta della prima circumnavigazione del globo; 23.40: Congedo.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli studi; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: Eurovisione: Germania - Spira: S. Messa Pontificale; 11.30: La TV degli agricoltori; 12: Milano: Inaugurazione della Mostra della Radio-TV e degli elettrodomestici; 16: Ripresa di un avvenimento agonistico in Eurovisione; 18.15: Eurovisione: Da Castelgandolfo: Ripresa diretta del messaggio di S.S. Giovanni XXIII al mondo cattolico; 18.45: La TV dei ragazzi: Il club di Topolino - Le avventure di Rin Tin Tin; 19.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.30: Telegiornale; 21.15: L'impareggiabile Arturo: «Arturo contro Arsenio Lapin»; 22.15: «Torino nei cento anni», documentario; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Questa sera alla Televisione, quarto ed ultimo episodio con Macario nelle vesti del poliziotto Arturo (nella foto), che in «Arturo contro Arsenio Lapin» vedremo alle prese con un ladro in quanti gialli, che terrorizza le grandi banche di Parigi e punta somme favolose sul tappeto verde del Casinò di Montecarlo. Il copione è anche questa volta di Corbucci e Grimaldi, l'orchestra sarà quella di Bertolazzi, le coreografie di Brocca, le scene di Salerno, i costumi di Soldati, la regìa di Siena.

UNO «SGARRO» NELL'AMBIENTE DELLA CAMORRA?

Sparatoria a Napoli fra due bande rivali

La zona dei «quartieri» in allarme per il drammatico episodio di gangsterismo - Uno dei «guappi» arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 9

La polizia è impegnata in attivissime indagini per identificare i responsabili d'una sparatoria verificatasi poco dopo le tre della notte scorsa in un vicolo dei «Quartieri». Si è trattato di un tipico episodio di camorrismo, alle cui origini probabilmente è una di quelle questioni di «sgarro» che sono d'obbligo in simili faccende. Ma, al momento, anche le cause della fitta sparatoria risultano ufficialmente «misteriose» e ciò ovviamente per i ferrei vincoli dell'omertà che paralizzano le corde vocali a tutti quelli che hanno visto o sanno. Nè ancora si sa con certezza se qualcuno dei rissanti abbia lasciato ferito il campo di battaglia.

Non meno di venti colpi sono stati sparati. Lo attestano i bossoli recuperati dalla polizia; e lo confermano quelli che sono stati destati di soprassalto dall'improvviso ed accanito «torneo». L'episodio è accaduto al vico del Lungo Gelso, precisamente all'altezza dello stabile segnato col numero 68, dove fino all'applicazione della «Legge Merlin» aveva sede una frequentatissima «casa chiusa». In quel punto preciso si bloccavano di colpo due macchine — una «1800 e una «600» — che di corsa, inseguendosi, erano sopraggiunte da via Toledo. Come a un segnale prestabilito, da esse uscivano tutti gli occupanti che, schieratisi gli uni di fronte agli altri e facendosi scudo delle auto, hanno cominciato a far fuoco. In breve, al'angusta strada è stata trasformata in un autentico campo di tiro a segno.

Come si è detto, mentre i rari passanti si davano a precipitosa fuga nei vicoli adiacenti, molti abitanti della zona, benchè spaventati, hanno spalancato le finestre per guardare. E pare che qualcuno abbia dato l'allarme per il sopraggiungere della polizia. Certo è che le detonazioni erano state udite in via Roma, da dove una pattuglia di poliziotti non ha esitato ad accorrere là dove era ancora in pieno svolgimento la «battaglia». Ma, quando gli agenti sono giunti sul posto, già tutti i componenti delle due «gangs» abbandonate le macchine, si erano dileguati.

Le ricerche degli sparatori si sono protratte per l'intera nottata, ma senza alcun esito. Tuttavia le prime indagini hanno consentito di identificare gran parte degli sparatori, tutta gente abbastanza nota alla polizia per «imprese» di vario genere, ma soprattutto per episodi di violenza o di «guapperia» che dir si voglia. Nello stesso tempo si è proceduto al sequestro delle macchine: la «1800» è targata MI 518184; la «600» NA 115133.

Le indagini proseguono. Anzi, sembrano già avviate verso concreti risultati. Infatti stamane uno degli sparatori, ed esattamente Vincenzo Fumo, è stato riconosciuto da alcuni poliziotti mentre tentava di mimetizzarsi fra i passanti in piazza Trieste e Trento. Egli, che era in possesso d'un coltello a serramanico, è stato abilmente circondato, bloccato e arrestato senza che avesse tempo di organizzare una qualsasi «resistenza». Condotto negli uffici della «Squadra Mobile», è stato sottoposto a un primo stringente interrogatorio, sull'esito del quale viene però al momento mantenuto il massimo riserbo.

Tutti i rissanti naturalmente risultano assenti dai loro abituali domicili; e così da quelli dei loro più intimi amici e sostenitori. Trattandosi in massima parte di magliari e contrabbandieri, appare indubitabile che si sia trattato di questione di interesse o, per dirla con una parola del gergo caro a siffatti personaggi, di «sgarro». Ma nella vicenda potrebbe far capolino anche qualche motivo di diversa natura. E pertanto la polizia non tralascia nessuna traccia per far luce sul criminoso episodio.

C. M.

MISTERIOSO DELITTO nei pressi di Milano

Milano, 9

Un uomo con il capo fracassato da parecchi colpi di martello è stato trovato stamane in un campo di granone, fra Cesano Boscone e Muggiano, tre chilometri oltre il casello del dazio di Baggio. Dalle prime indagini sembra trattarsi di un barbaro omicidio a scopo di rapina.

Il volto del poveraccio era deturpato dai colpi ricevuti. Il cadavere vestiva un maglione di lana verde, calzoni grigi, scarpe nere. In tasca non aveva alcun documento di identificazione: solo un orologio con il cinturino rotto, un biglietto da mille, centonovantacinque lire in monete, quattro sigarette, tre chiavi, un pettine e un bigliettino con due numeri di telefono. Accanto al capo, c'era un martello da falegname con il manico spezzato e il ferro coperto di sangue. Nel terreno del campo si potevano rilevare poche orme molto confuse, dalle quali si indovinava però che qualcuno — forse un uomo, forse due — era entrato anch'esso insieme con la vittima.

Dall'altra parte della strada comunale, immerso in un fossatello dove scorrono venti centimetri d'acqua, c'era un ciclomotore rosso con la marcia innestata e l'interuttore della luce nella posizione dei fari abbaglianti: senza dubbio, la motoleggera apparteneva al morto, ma neppure questa serviva alla identificazione, poichè i veicoli di quel tipo non hanno documenti di immatricolazione.

Per circa un quarto d'ora il cadavere rimaneva senza nome: poi la vittima (si trattava del 31.enne Angelo Rattegni, abitante a Baggio, in via Raffaello Barbiera 9) veniva riconosciuta da uno cognato, Celeste Morandi, di quarant'anni.

In breve, carabinieri e «Squadra Mobile» potevano fare luce sulla figura della vittima e ricostruirne le ultime ore. Angelo Rattegni era un operaio che lavorava come verniciatore presso una ditta di Milano, in zona Musocco. Egli era qui occupato da poche settimane: prima era fonditore presso la Società Ferri, Tonini e Artioli, anche essa a Musocco. L'uomo aveva l'abitudine, tutte le sere dopo cena, di andare a trascorrere alcune ore presso la trattoria «Maioco», gestita dalla signora Esterina Casanova, in via Cusago 59: beveva qualche bicchiere di vino, ma senza eccedere, giocava a carte e, soprattutto, giocava a bocce.

Ieri sera era comparso come al solito nella trattoria, ma vi si era fermato poco: poichè la sera dopo si svolgeva a Baggio una gara di bocce, egli, come socio della locale Bocciofila, si era impegnato a fare un giro per i paesi vicini con la sua motoleggera a raccogliere adesioni alla gara. Insieme con Enrico Rattegni si era assunto quell'incarico anche un altro abituale cliente del «Maioco», Tullio Mingardi, di trentasei anni, abitante in via Cusago 100. Poco dopo le 20.30 i due uomini erano quindi usciti, ciascuno sul proprio micromotore, e si erano diretti a Corsico.

Da altre testimonianze, risultava che Angelo Rattegni e Tullio Mingardi erano stati visti giungere alla Bocciofila di Corsico, reclutare alcuni giocatori per il torneo e quindi ripartire per Cesano Boscone: qui la storia si ripeteva, e questa volta i due si dirigevano a Muggiano. Nè l'uno nè l'altro però giungevano a questo terzo paese; verso le 10.15, infatti, Tullio Mingardi ritornava alla trattoria Maiocco. Il suo ciclomotore si era guastato, spiegava, e perciò aveva lasciato proseguire l'amico da solo. Una terribile sorte però attendeva Angelo Rattegni.

New York: l'attrice Audrey Hepburn con il figlioletto Sean è giunta all'aeroporto di Idlewild proveniente da Hollywood

L'AMERICA IN DIFFICOLTA' PER IL RIFORNIMENTO IDRICO

È SORTA NEL TEXAS UNA FABBRICA DI ACQUA

Si è potuto così rendere potabile l'acqua salsa del mare: ma è una cosa che costa abbastanza cara - Un problema che si fa sempre più urgente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 9

Da circa tre mesi è in funzione a Freeport, nel Texas, una grossa fabbrica, che lavora senza interruzione. Questa fabbrica produce... acqua, acqua potabile. O, per dir meglio, trasforma in acqua potabile quella immensa risorsa idrica che è rappresentata dal mare. La nuova acqua di Freeport — che ha risolto i problemi di una città «arida» del Texas — è fresca, di sapore gradevole. Qualche ora prima di passare attraverso tubi e macchinari era l'acqua salata del mare.

L'unico difetto che ha questa acqua è il suo prezzo: costa un dollaro ogni mille galloni (circa 4500 litri). La città di Freeport ne acquista circa mezzo milione di galloni al giorno, una vicina fabbrica chimica ne riceve altrettanta. In questo modo sono stati risolti i bisogni idrici di una zona priva di sorgenti naturali e l'esempio di Freeport sarà seguito da altre cinque località che, pur sorgendo di fronte alla grande distesa di acqua del mare, sono quasi prive del prezioso elemento.

Il caso di Freeport non deve meravigliare. Non si tratta di una bizzarria, di una «americanata». Gli Stati Uniti, questo enorme stato dalla gigantesche risorse naturali, mancano di acqua. O, almeno, non sfruttano nel modo migliore le loro risorse idriche. La mancanza di acqua si sta facendo sentire a mano a mano che crescono, insieme, popolazione, città e industrie.. Tanto che oggi la scarsità di risorse idriche può essere considerata una specie di «tallone d'Achille» dell'economia americana. Una pericolosa deficienza, alla quale si deve al più presto provvedere se non si vuole andare incontro a grossi ostacoli per lo sviluppo futuro della nazione.

Gli esperti idrici degli Stati Uniti hanno esaminato attentamente — nella prima metà di quest'anno — risorse e possibilità in questo campo. Il loro verdetto non è stato disastroso, ma certo è stato allarmante. Oggi, le abitazioni, le fabbriche e le fattorie americane consumano ogni giorno 300 miliardi di galloni d'acqua. Se lo sviluppo degli USA continuerà al ritmo attuale, nel 1980 ci sarà bisogno di 600 miliardi di galloni. Alla fine del secolo, i galloni necessari saranno 900 miliardi ogni giorno.

Le risorse, a quanto è apparso dagli attenti esami fatti, non mancano. Bisogna però organizzare e distribuirle meglio. Sugli Stati Uniti cadono in media, ogni anno, 75 centimetri d'acqua piovana. Ma le barriere montane e la diversità dei climi fanno sì che alcune zone abbiano una quantità d'acqua eccedente alle necesssità, mentre altre devono risparmiare ogni goccia. Gli esperti che hanno esaminato il problema hanno indicato due vie di soluzione: la prima è quella di un uso migliore delle risorse esistenti, e la ricerca continua di altre sorgenti. La seconda riguarda il popolo americano e può essere riassunta così: bisogna convincere il pubblico a metter le mani nel borsellino, e a pagare di più l'acqua che si consuma.

Gli americani sono sempre stati convinti di possedere buona acqua in grande quantità, e quindi a poco prezzo. Sarà necessaria una grossa campagna propagandistica per convincerli del contrario. In realtà, in questi anni, alle richieste delle più aride regioni meridionali hanno cominciato a unirsi quelle delle zone settentrionali, che hanno bisogno di nuova acqua in seguito allo sviluppo delle città e delle industrie.

Per tutti gli abitanti dello enorme territorio, quindi, si affaccia il problema dell'acqua. Il problema dei rifornimenti dell'indispensabile liquido non è però soltanto tecnico od organizzativo: esso investe anche difficili aspetti legali e finanziari. Ci si è chiesti — prima dell'esempio dell'impianto di trasformazione di Freeport: se una città manca della necessaria acqua potabile, se le sue risorse sono soltanto di acqua salata, è meglio creare un lungo acquedotto che la porti da regioni lontane, o non è meglio piuttosto «trattare» le risorse locali per trasformare l'acqua salata, o comunque inquinata, in acqua potabile?

La domanda posta, e risolta, a Freeport, si pone oggi in decine di località degli Stati Uniti. Gli esperti di problemi idrici, insieme agli esperti dei problemi della salute pubblica, hanno concordemente rilevato che circa 100 milioni di americani bevono acqua proveniente direttamente dai fiumi. Nella maggior parte di questi fiumi le industrie scaricano i loro rifiuti. Così nell'acqua «potabile» moltissimi cittadini americani troveranno acidi, residui chimici di «incredibile tossicità», oli industriali, rifiuti di ospedali, cliniche e cimiteri, spurghi di fognature cittadine. Un vero e proprio attentato, insomma, alla pubblica salute. Si tratta di un altro problema, che potrà essere risolto solo con impianti purificatori del tipo di quello costruito a Freeport.

L'esperienza della cittadina del Texas è stata comunque giudicata positiva. Lo stesso Presidente Kennedy ha inviato un suo messaggio, il giorno della inaugurazione dell'impianto di trasformazione dell'acqua marina. Il messaggio diceva, tra l'altro: «Con questo impianto facciamo un grande passo in avanti verso la realizzazione di uno dei più antichi sogni dell'uomo: la trasformazione dell'acqua salata in fresca acqua potabile».

Sono molti, ormai, a pensare che i problemi idrici degli Stati Uniti potranno essere risolti, in futuro, da analoghi impianti: non soltanto purificando l'acqua del mare, ma anche quella — anch'essa salata — che si trova in località degli Stati Uniti lontane dalla costa. Charles F. McGowan, direttore del programma governativo per la conversione delle acque salate, ha detto: «Un sempre più vasto uso di acqua potabile proveniente dalla trasformazione dell'acqua salata è un problema che si porrà urgentemente nei prossimi anni».

U. P. I.

LA TV AMERICANA SULLA FRIEDRICHSTRASSE

Colonnelli nei guai per lo «show» su Berlino

A Washington l'episodio è stato definito «ignominioso»

Washington, 9

In seguito allo spiegamento abusivo di reparti della guarnigione americana di Berlino Ovest per «fare scena» durante una ripresa televisiva, due ufficiali della guarnigione sono stati sottoposti a sanzioni disciplinari: il tenente colonnello Dallas Hoadley, capo ufficio stampa della guarnigione americana di Berlino Ovest, è stato destituito per «cattivo adempimento delle sue funzioni»; il colonnello J. R. Dean, comandante del 2.o gruppo di combattimento del 6.o Reggimento fanteria, ha ricevuto una nota di biasimo per aver commesso un «errore di giudizio sottraendo un reparto al normale addestramento per adibirlo ad attività che esulano dai suoi compiti militari».

Quella che il gergo militare si chiama «grana» ha avuto origine dalla decisione di Jack Paar, un popolare presentatore della televisione americana, di filmare un programma a Berlino Ovest. Giunto a Berlino giovedì scorso, Jack Paar si recava a girare al confine, presso il varco della Friedrichstrasse, accompagnato da 60 soldati, una decina di ufficiali e sette jeep, fra le quali una armata d'un cannone senza rinculo da 106 millimetri e alcune altre di mitragliatrici pesanti. E' da notare che il varco è normalmente sorvegliato da una squadra di soldati senza armamento pesante.

Trasmesso dalla TV in America, il film ha provocato immediate reazioni in sede parlamentare, subito raccolte dal Governo, che ha chiesto un rapporto in proposito al gen. Lauris Norstad e quindi ha preso i provvedimenti contro gli ufficiali responsabili.

Jack Paar, da parte sua, ha giustificato lo spiegamento di forze dicendo di aver girato la scena mentre avveniva il cambio di guardia e alla presenza di numerosi soldati liberi dal servizio che si erano raccolti a curiosare.

Operatori dei cinegiornali di Berlino-Est, attirati dall'insolito movimento di truppe, hanno ripreso a loro volta la scena. Questo è uno dei dettagli che ha fatto insorgere alcuni senatori americani, i quali hanno definito l'episodio ignominioso e particolarmente pericoloso in vista della delicata situazione di Berlino Ovest. I senatori hanno anche lamentato il fatto che l'incidente abbia fornito eccellente materiale di propaganda ai comunisti.

Un comunicato ufficiale sugli italiani in Olanda

Roma, 9

In merito agli incidenti verificatisi nei giorni scorsi in Olanda, nella zona di Enschede e di Oldenzaal, negli ambienti competenti della Direzione generale dell'emigrazione si rileva che il notevole rilievo dato da alcuni organi di stampa è risultato non rispondente all'importanza degli incidenti stessi.

In realtà — si afferma nei suddetti ambienti — si è trattato di episodi dovuti a difficoltà di intendimento tra ambienti locali e nuovi immigrati italiani e spagnoli. Sia le autorità diplomatiche che quelle consolari italiane sono prontamente intervenute, trovando piena comprensione nelle autorità olandesi dei vari settori.

La situazione si è rapidamente normalizzata. La grande maggioranza dei connazionali ha ripreso il lavoro, dopo una breve astensione; un gruppo si è trasferito in altra località e soltanto circa 10 lavoratori hanno deciso di rimpatriare.

La stampa e l'opinione pubblica locale hanno stigmatizzato le intemperanze di taluni elementi olandesi, specialmente giovani, e confermato il loro vivo apprezzamento per l'apporto dei lavoratori italiani all'economia del paese.

Inaugurata a Zagabria la Fiera autunnale

Zagabria, 9

Oltre 60 delle maggiori industrie italiane occuperanno il grande padiglione «Italia» all'edizione autunnale della Fiera di Zagabria, che si è solennemente inaugurata stamane con la partecipazione del Presidente della Repubblica Maresciallo Tito, del Re del Nepal Mahendra, del Capo dello Stato di Camogia Principe Sihanouk, del Primo Ministro di Ceylon signora Bandaranaike e delle massime autorità federali e della Repubblica croata. In rappresentanza dell'Italia era l'Ambasciatore Alberto Berio.

La Fiera di Zagabria è alla sua 61.a edizione: rimase chiusa soltanto otto anni, nelle due guerre mondiali. Il prossimo anno, quando l'Italia costruirà il più grande padiglione che essa abbia in fiere all'estero, la Fiera di Zagabria diverrà la più importante città fieristica dell'Europa orientale.

Nella prossima edizione primaverile, l'Italia avrà un nuovo padiglione, arditissimo nella sua architettura; esso occuperà un'area tre volte più grande di quella attuale e si stenderà lungo le rive della Sava.

Oltre 30 paesi sono rappresentati alla Fiera di Zagabria da circa 5 mila aziende: la Jugoslavia ne ha oltre mille. Tra le italiane sono «Ansaldo», «Breda», «Fiat», «Ignis», «Italsider», «Italviscosa», «Marzotto», «Montecatini», «Necchi», «Nuova Pignone», «Officine Galileo» e tutta l'industria maggiore.

La «Giornata d'Italia» sarà celebrata il 20 settembre — e si prevede — con l'intervento del Ministro del Commercio Estero Martinelli.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 24-9 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 17-9 da Trieste, Venezia, Napoli per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 23-9 da Genova, Livorno, Napoli, C. Lipari per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 30-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 16-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Algeri (Casablanca), (Safi) Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 18-9 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 11-9 in arr. ad Aden. «Adige» 4-9 part. da Venezia per P. Said. «Alga» 4-9 part. da Aden per Karachi. «Algida» 9-9 in arr. a Suez. «Ambra» 3-9 part. da Singapore per Aden. «Aquileia» 8-9 part. da Algeri per Casablanca. «Asia» 7-9 part. da Aden per Karachi. «Astra» 7-9 part. da Freetown per Sassandra. «Australia» 7-9 part. da Adelaide per Fremantle. «Bertani» 9-9 in part. da L. Marques per Beira. «Bixio» 8-9 part. da Zanzibar per Mombasa. «Caboto» 9-9 in part. da Livorno per Napoli. «Cellina» 7-9 part. da Manila per Kongkong. «Diana» 9-9 in part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 5-9 part. da Chalna per Colombo. «Europa» 11-9 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 5-9 arr. a Venezia. «Livenza» 7-9 arr. a T. Mani. «Neptunia» 10-9 in arr. a Suez. «Oceania» 8-9 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 6-9 part. da Cachin per Suez. «Perla» 3-9 arr. a Colombo. «Piave» 9-9 arr. a Fiume. «Portorose» 3-9 part. da Dakar per Marsiglia. «Risano» 7-9 part. da Massaua per P. Sudan. «Rosandra» 5-9 arr. a Matadi. «Sistiana» 9-9 in arr. a Catania. «Spuma» 10-9 in part. da Trieste per Venezia. «Timavo» 7-9 part. da Dar es Salaam per Zanzibar. «Victoria» 9-9 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 9-9 part. da Napoli per Fiume.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 11-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 23-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 1-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 4-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 30-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «A. Volta» 21-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 20-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 9-9 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 10-9 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 5-9 arr. Napoli. «Saturnia» 10-9 part. Lisbona per Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 10-9 part. Venezia per Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 9-9 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 9-9 part. Antofagasta per Valparaiso. Ripart. 13-9. «A. Usodimare» 7-9 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 9-9 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «Etna» 6-9 part. B. Aires per Santos, Rio de Janeiro, Niteroi, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 10-9 arr. Trieste. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 6-9 arr. B. Aires. Ripart. 24-9. «Vesuvio» 8-9 arr. Genova. Ripart. per Palamos, Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 9-9 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 10-9 arr. Vancouver. Ripart. 12-9. «P. Toscanelli» 10-9 part. La Guaira per P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 7-9 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 11-9 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Lattachia, Paphos (ev.), Salonicco, Istanbul, Izmit, Izmir. «Udine» verso 12-9 da Genova per Marsiglia, Civitavecchia, Napoli, Pireo, Famagosta, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Messapia» 12-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 13-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 14-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 14-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «Loredan» verso 15-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Tripoli Lib., Mersina, Iskenderum, Izmir, Calamata (ev.). «Ausonia» 15-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Enotria» 20-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 10-9 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 10-9 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 10-9 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 10-9 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 10-9 a Lattachia. «Enotria» 10-9 da Pireo per Limassol. «Stelvio» 10-9 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Chioggia» 10-9 prevista in arrivo a Pireo. «Vicenza» 10-9 a Trieste. «Loredan» 10-9 attesa a Venezia. «Esperia» 10-9 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 10-9 da Napoli per Genova. «San Marco» 10-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 10-9 da Mersina per Salonicco. «Udine» 10-9 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 15-9 da Trieste per gli scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» 22-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «G. Borsi» 3.a decade settembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 4-9 part. da Anversa per Genova. «Cagliari» 9-9 part. da Palermo per Lisbona. «C. di Catania» 9-9 part. da P. Torres per Savona. «C. di Siracusa» 9-9 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 9-9 part. da Napoli per Livorno. «Rovigo» 9-9 part. da Catania per Messina. «Cello» a Venezia.

STATO CIVILE

del giorno 9 settembre 1961

MORTI: Oresti in Minutti Armanda a. 60, Seijer Helmuth Carlo a. 76, Maver ved. Bucinelli Antonia a. 66, Drascic Antonio a. 77, Hrovatin Aurelio a. 46, Colautti in Trampus Olimpia a. 80.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

MATRIMONI: dal 3 al 9 settembre 1961: 55.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lallo Davide guardia P.S. con Menditto Concetta casalinga, Stricevich Paolo cameriere maritt. con Depangher Norma stiratrice, Donato Evaristo con Elem Rosemarie, Montanar Giuseppe bracciante con Marson Rosalia casalinga, Delvecchio Antonio commesso con Toriggia Secondina operaia, Comisso Giovanni falegname con Salvador Maria casalinga, Makorovic Bruno macellaio con Svetina Silveria casalinga, Caporioni Vittorio architetto con Udina Donatella casalinga, Satriani Domenico funzionario statale con Ortiga Carla insegnante sc. medie, La Centra Leonardo carabiniere con Comunale Domenica casalinga, Bertocchi Bruno saldatore elettr. con Marsi-Stoppari Bianca infermiera dipl., Zandomeni Fausto commerciante con Faloppa Giuliana commessa, Onofaro-Sanaià Giuseppe ufficiale esercito con Nurchis Anna Clara casalinga, Balestra dott. Fulvio medico con Siciari Graziella telefonista, Messi Vittorio ufficiale di macch. con Gaio Laura sarta, Zlobec Dario studente con Trobec Silvia commessa, Spanò Andrea marittimo con Zerini Elda impiegata, Gatti Iliano perito industr. con Battigelli Olga sarta, Ielen Fausto artiere ippico con Martini Anna Maria operaia, Tiziani Teobaldo tranviere con Milocchi Norina commessa, Metton Aldo trafilatore con Svab Rosa casalinga, Clean Giuseppe impiegato con Apigalli Liliana infermiera dipl., Bortolin Lucio autista con Lanza Loredana casalinga, Drioli Mario carpentiere con Eva Lucia operaia, Nacinovi-Zarco Romano studente con Jurkic Ornella insegnante, Modugno dott. Cosimo medico con de Leitenburg Basiliola studentessa, Agrini Ottavio ortofrutticolo con Bisotti Adelma operaia, Ottaviani Pietro panettiere con Crasti Anita parrucchiera, Curri Mario impiegato con Gavagnin Luciana parrucchiera, Ciave Giorgio meccanico con Peharc Graziella barista, Luciani dott. Francesco medico chirurgo con Gutty Annella studentessa, Gatto Gennaro impiegato con Da Caprile Ondina cassiera, Gandusio Carlo manovale con Butti Luciana casalinga, Zulla Livio autista con Paroncini Lucia impiegata, Pisa Marino autista con Zinco Giordana sarta, Gustincic Luciano meccanico con Biteznik Rosanna parrucchiera, Felluga Mario bracciante con Denich Albina casalinga, Rosani Mario pittore con Cragnolin Luisa operaia, Tomizza Fulvio giornalista con Levi Laura casalinga, Canziani Mario macellaio con Coloni Maria casalinga, Mattarelli Ezio cameriere con Benini Geltrude casalinga, Salvemini Cosimo pittore con Norsinetti Orietta operaia, Michelazzi Bruno meccanico con Gerini Valeria infermiera, Imbrighi Giorgio ingegnere con Martini Iolanda casalinga, Ventura Francesco ingegnere con Bianchi Ida impiegata, Laurenti Silvio ferroviere con Blasi Bruna sarta, Raffaele Raffaele ferroviere con Vouk Luciana impiegata, Pouh Lucio impiegato tecn. con Biloslavo Maria commessa, Sabadin Luciano usciere con Ferluga Lucia maglaia, Roic Giuseppe falegname con Calzi Maria casalinga, Carnieto Domenico guardia P.S. con Pavan Rita Elena casalinga, Bortolossi Guelfo brigadiere P.S. con Meroi Silvana casalinga, Torelli Lorenzo medico con Suman Elisa studentessa, Aita Marino ottico con Suspize Silvana banconiera, Pastorello Salvatore impiegato tecn. con Cuschie Bruna impiegata, Scabar Bruno elettricista con Pribaz Giuseppina operaia, Braini Bruno elettricista con Vidman Carmen sarta, Roncelli Silvano fattorino con Deluisa Silva casalinga, Mogorovich Arsenio autista con Coslovich Ada casalinga, Scotto Adulinto finanziere di mare con La Bella Liliana casalinga, Perrone Nevio impiegato con Ulcigrai Dorina commessa, Cominotto Vincenzo bracciante con Ferluga Maria casalinga, De Mori Giovanni impiegato con [illegible] casalinga, [illegible] guardia P.S. con [illegible] commessa, Giunchi [illegible] impiegato con Chiaselotti [illegible] commessa, Terrazza Bruno impiegato con Corazzi Erminia impiegata.

CRONACHE SPORTIVE

ALLE AUTOPROVE DEL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA: OLTRE 216 KM. DI MEDIA

Oggi sulla pista di Monza domineranno ancora le «Ferrari»

Ricardo Rodriguez (esordiente ventenne) sulla scia di Von Trips nonostante l'handicap del motore a 60 gradi - I 4 ferraristi ufficiali segnano i migliori tempi - Noie alla Lotus di Moss - Velocissime anche le «Gran Turismo»

Ricardo Rodriguez (20 anni) sarà l'esordiente nella formula 1 al G. P. d'Italia. Il giovane messicano, che Ferrari ha ingaggiato per la sua squadra ufficiale, è certamente la grande rivelazione del 1961. Gli è stata affidata una macchina con motore a 60 gradi, inferiore a quelle dei suoi compagni che montano i nuovi motori posteriori a 120 gradi, ma nelle prove di ieri Rodriguez ha quasi eguagliato il tempo del suo compagno di squadra Von Trips

Monza, 9

Il responso delle prove ufficiali del Gran Premio d'Italia, salvo clamorose sorprese in corsa, è anche troppo eloquente attraverso la graduatoria dei tempi. Nei primi sei migliori tempi, troviamo tutte le 5 Ferrari: quelle ufficiali della Casa e l'altra del vecchio tipo affidata dalla FISA, al giovane Baghetti. Quindi, come era del resto scontato, il vincitore della corsa di domani che certamente avrà il potere di ridestare nel grosso pubblico l'interesse e l'entusiasmo per l'automobilismo agonistico sarà sicuramente un ferrarista.

Il tecnico Von Trips, che oggi è stato il più veloce di tutto il lotto degli iscritti, alla media di oltre 216 orari, o il magnifico messicano Rodriguez che ha girato al di sotto di un sol decimo di secondo del compagno di squadra, nonostante montasse un motore a 60 gradi contro quelli a 120? L'irruente americano Ginther, o il suo più esperto connazionale Phil Hill? Sarà la pista di Monza a stabilirlo, anche perchè la Casa italiana ha lasciato sportivamente campo libero ai suoi quattro moschettieri senza imposizioni di sorta.

La nuova promessa dell'automobilismo italiano, Giancarlo Baghetti, che pur sarà al volante di una meno potente, ma forse più sicura Ferrari, ha poi buone probabilità di inserirsi nella stretta rosa dei favoriti. A contrastare l'egemonia delle Ferrari, stando alle indicazioni delle prove, non sarà certo Moss, la cui otto cilindri Lotus-Climax, ha accusato noie al motore fino all'ultimo minuto del tempo libero per la prova ufficiale, per cui si prevede che l'asso inglese domani correrà con la già collaudata quattro cilindri.

Non saranno neppure le Porsche, anche se Bonnier ha oggi spiccato un buon tempo. Forse le otto cilindri BRM di Graham Hill, che finalmente oggi ha fatto giudizio facendo registrare il quinto miglior tempo subito dopo cioè quello dei quattro ferraristi, sempre che la nuovissima vettura dimostri anche la tenuta in corsa durante il severo Gran Premio d'Italia, potrebbe costituire il terzo incomodo nei confronti delle vetture italiane. Comunque saranno sempre pronte a sfruttare la buona occasione le Lotus di Clark e Ireland, la nuova otto cilindri Cooper-Climax del campione del mondo Brabham e lo stesso Stirling Moss la cui classe potrà sopperire alla netta inferiorità del mezzo meccanico.

Quindi una certa incertezza, sia pure molto relativa, regna sempre alla vigilia di questa attesissima prova di campionato mondiale, che dovrebbe tuttavia decretare il trionfo delle Ferrari 1500 a motore posteriore.

Al «via», che verrà dato alle 15, saranno in lizza 32 concorrenti, i quali partiranno allineati, in file per due ciascuna. Dovranno compiere 43 giri del percorso completo (anello di alta velocità, più pista stradale) pari a km. 430. In mattinata si disputerà la 13.a Coppa Intereuropa cui prenderanno parte i migliori piloti internazionali della gran turismo, che durante le prove ufficiali hanno fatto registrare alte punte di velocità in tutte le classi. Va però rilevato che non saranno in gara Sanesi nella classe da 1150 a 1300, perchè non iscritto. Il pilota milanese proprio oggi ha fatto registrare il tempo più veloce alla media record di quasi 166 orari nella classe da 1150 a 1300. Del pari, non prenderà il via nella massima cilindrata, quella oltre 2500, il belga Mairesse, il quale oggi sulla Ferrari 3000 berlinetta gran turismo, che è una prototipo sperimentale, ha ottenuto la spettacolare media di oltre 189 orari. Anche lui, pur avendo provato, non risulta iscritto alla competizione.

Ecco i migliori tempi delle due giornate di prove ufficiali: Von Trips (Ferrari) in 2'46"3, alla media di km. 216,476; Rodriguez (Ferrari) 2'46"4; Ginther (Ferrari) 2'46"8; Phil Hill (Ferrai) 2'47"2; Graham Hill (BRM) 2'48"7; Baghetti (Ferrari) 2'49"; Clark (Lotus-Climax) 2'49"2; Bonnier (Porsche) 2'49"6; Ireland (Lotus-Climax) 2'50"3; Brabham (Cooper-Climax) 2 minuti 51"6; Moss (Lotus-Climax) 2'51"8; Gurnay (Porsche) 2'52"; Brooks (BRM) 2'52"2; McLaren (Cooper) 2'53"4; De Beaufort (Porsche) 2'53"8; Levis (Cooper-Climax) 2'54"; Gregory (Lotus-Climax) 2'55"2; Salvadori (Cooper-Climax) 2'55"2; Surtees (Cooper-Climax) 2'55"6; Vaccarella (De Tomeso-Conrero) 2 minuti 56"; Bandini (Cooper-Maserati) 2'57"7; Taylor (Lotus-Climax) 3'0"6; Bussinello (De Tomaso-Conrero) 3'1"7; Ashmomore (Lotus-Climax) 3'3"; Fayrman (Cooper-Climax) 3'4"8; Parnell (Lotus-Climax) 3'5"7; Seidell (Lotus-Climax) 3'6"; Pirocchi (Cooper-Maserati) 3'6"5; Starrabba (Lotus-Maserati) 3 minuti 7"9; Naylor (IBW) 3'8"9. Pilette (Emerison-Maserati) ha registrato il tempo di 3'11"6; e quindi, in base al regolamento, verrà escluso, per cui domani partiranno 32 concorrenti.

Ed ecco i migliori tempi complessivi delle due giornate di prove ufficiali per la Coppa Intereuropa che si correrà domattina in anteprima al Gran Premio d'Italia:

Classe da 850 a 1000 cc: *1) Thiene (Fiat Abarth 1000) in 2'5"5, alla media record di km. 164,940; 2) Foitek (idem) 2'5"7; 3) Massimo Leto Di Priolo (idem) 2'5"8.*

Classe da 1000 a 1150 cc: *1) Forlaino (Lancia Appia Zagato) in 2'21"6, alla media di km. 146,186; 2) Fiorio (idem) 2'22"4; 3) Stefani (idem) 2'26"4.*

Classe da 1150 a 1300 cc: *1) Sanesi (Giulietta SZ) in 2'4"8, alla media record di km. 165,865; 2) Buticchi (idem) 2'5"6; 3) Carlo Leto Di Priolo (idem) 2'6"3.*

Classe da 1300 a 2000 cc: *1) Von Hanstein (Porsche GTL) in 2'2"9, alla media di km. 168,429; 2) Kock (Porsche Carrera Abarth) 2'3"5; 3) Pon Ben (idem) 2'4"3.*

Classe da 2000 a 2500 cc: *1) Zagato-Sanesi (Lancia Flaminia) in 2'7", alla media di km. 162,992; 2) Frescobaldi (idem) 2'9"2; 3) Bassi (idem) 2'18"3.*

Classe oltre 2500 cc: *1) Mairesse (Ferrari 3000 berlinetta) in 1'49"5, alla media di km. 189; 2) Abate (Ferrari 3000) 1'51"2; 3) Noblet (idem) 1'53"7.*

De Gaetano quarto nella marcia a Brighton

Brighton, 9

L'italiano Antonio De Gaetano si è classificato al quarto posto nella gara di marcia Londra-Brighton, vinta dal britannico Don Thompson, campione olimpionico. Ecco la classifica: 1) Thompson (GB) che copre le 54 miglia, pari a circa 86 km. in 7.39'57", 2) Young (GB) 8.20'15", 3) Ken Mason (GB) 8.27'53", 4) De Gaetano (It.) 8.30'31".

Atletica allo Stadio

L'udinese Collavizza conduce nel pentathlon

Organizzato dalla Società Ginnastica Triestina ha avuto inizio allo stadio comunale un pentathlon femminile a carattere regionale. Vi hanno partecipato diverse atlete triestine e l'udinese Collavizza della GUALF che detiene il titolo regionale. Sono state disputate tre prove che hanno dato questi risultati:

Getto del peso: 1) Collavizza Elvina (Gualf Udine) metri 9.28; 2) Passaglia (Ginnastica Triestina 8.30; 3) Pacorini Lazzara (idem) 8.09; 4) Radoslovich (Edera) 7.46; 5) Dessanti (S.G.T.) 7.35; 6) Janesch Marisa (SGT) 6.90. Salto in alto: 1) Collavizza Elvina (Gualf Udine) m. 1.44; 2) Passaglia (S.G.T.) 1.40; 3) Dessanti (SGT) 1.35; 4) Pacorini (SGT) 1.25; 5) Radoslovich (Ed.) 1.20; 6) Janesch (SGT) 1.10. Corsa piana m. 200: 1) Collavizza (Gualf Udine) 28"7; 2) Dessanti 28"9; 3) Pacorini 29"4; 4) Passaglia 30"7; 5) Janesch 31"2.

Dopo le prime tre gare la classifica del pentathlon è questa: 1) Collavizza (Gualf) punti 2065; 2) Passaglia (SGT) p. 1853; 3) Pacorini (SGT) 1685; 4) Dessanti (SGT) 1658; 5) Radoslovich (Ed.) 1527; 6) Janesch (SGT) 1255. Questa mattina verranno disputate allo stadio le altre due prove: corsa ostacoli m. 80 e salto in lungo; nel corso di una riunione maschile organizzata dalla Libertas che avrà inizio alle ore 8.30 allo Stadio comunale.

Erich Schoeppner, campione d'Europa e della Germania dei pesi medio massimi, ha conquistato questa sera il titolo tedesco della categoria del massimi battendo ai punti in 15 riprese il detentore Albert Westphal.

Torneo «Italia 61»

Convocati a Roma i pallanuotisti azzurri

Roma, 9

In preparazione al torneo internazionale di pallanuoto, organizzato dalla Commissione sportiva di «Italia '61» che si svolgerà a Torino dal 9 al 15 ottobre, sono stati convocati a Roma, a partire dal 18 settembre i seguenti atleti: Alessandrini Ferruccio (U.S. Triestina), Ambron Amedeo (G.S. Fiamme Oro), Bardi Danio (R.N. Fiorentia), Borracci Massimo (R.N. Fiorentia), Cevasco Mario (Pro Recco), D'Altrui Giuseppe (R.N. Napoli), Dennerlein Federico (Can. Napoli), Giraldi Gian Guerrino (Pro Recco), Guardi Carlo (S.S. Lazio), Guerrini Maurizio (A.S. Roma), Guerrini Gian Carlo (S.S. Lazio), Lavoratori Franco (Pro Recco), Lenzi Gianni (R.N. Fiorentia), Mannelli Sergio (Can. Napoli), Merello Eugenio (Pro Recco), Pizzo Eraldo (Pro Recco), Frati Claudio (Elah Pegli), Rossi Dante (Sportiva Nervi), Schollmeier Christian (Can. Napoli), Spinola Alberto (S.S. Lazio), Vassallo Massimo (S.S. Lazio).

Gli allenamenti saranno curati dall'allenatore federale Andrea Zolyomy.

PALLANUOTO SERIE A

LA CAN. NAPOLI AL SECONDO POSTO

Sempre domina la Pro Recco

Roma, 9

Risultati odierni del campionato italiano di pallanuoto, Serie A:

A Firenze: Pro Recco-Fiorentina 8 a 4 (1-0, 3-1, 2-0, 2-3)

A Napoli: R.N. Napoli-Nervi 3-1 (0-1, 1-0, 2-0, 0-0)

A Napoli: Can. Napoli-Camogli 5-1 (2-0, 1-0, 1-1, 1-0)

A Bologna: Lazio-Lerici 6-5 (2-1, 1-1, 2-3, 1-0)

A Roma: Fiamme Oro-Pegli 2-2 (1-1, 1-0, 0-0, 0-1)

LA CLASSIFICA

Pro Recco	19	18	1	0	117	45	37
Can. Napoli	19	13	1	5	74	47	27
Camogli	19	10	6	3	71	61	26
Fiorentia	19	10	2	7	67	69	22
Elah Pegli	19	7	7	5	83	83	21
Lazio	19	9	3	7	76	72	21
Nervi	19	8	3	8	60	75	19
FF. Oro	19	5	4	10	47	59	14
R.N. Napoli	19	4	4	11	51	71	12
Roma	19	5	1	12	52	78	10
Lerici	19	1	1	15	58	97	5

Nella giornata di domani si svolgeranno le seguenti partite:

Roma, ore 21: Fiamme Oro-Pro Recco (2-4)

Firenze, ore 22: Fiorentia-Elah Pegli (3-4)

Napoli, ore 21,30: R.N. Napoli-Camogli (2-5)

Napoli, ore 22,30: Can. Napoli-Nervi (3-0)

Lerici, ore 18: Lerici-Roma (2-3).

Hetz stabilisce l'europeo dei 200 s.l.

Montecarlo, 9

Il tedesco Gerhard Hetz ha stabilito oggi un nuovo record europeo di nuoto stile libero sulla distanza di 200 metri registrando il tempo di 2'04"

Il precedente record europeo dei 200 metri maschili stile libero apparteneva allo stesso Hetz con 2'04"7, tempo ottenuto il 13 agosto scorso a Reutlingen.

DIECI NAZIONI IN TORNEO A GIRONE UNICO

Aperti a Torino i campionati europei di hockey su pista

Prime vittorie: Spagna, Italia e Portogallo

I RISULTATI

Spagna - Olanda	4-0	(2-0)
Italia - Svizzera	3-0	(0-0)
Portogallo-Inghilterra	5-1	(3-1)

LA CLASSIFICA

Spagna	1	1	0	0	4	0	2
Italia	1	1	0	0	3	0	2
Portogallo	1	1	0	0	5	1	2
Belgio	0	0	0	0	0	0	0
Francia	0	0	0	0	0	0	0
Germania Occ.	0	0	0	0	0	0	0
Jugoslavia	0	0	0	0	0	0	0
Inghilterra	1	0	0	1	1	5	0
Svizzera	1	0	0	1	0	3	0
Olanda	1	0	0	1	0	4	0

IL PROGRAMMA ODIERNO

Germania Occ.-Francia
Belgio - Italia
Jugoslavia - Spagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 9

Appena un migliaio di persone ha assistito all'inaugurazione del 26.o campionato europeo di hockey su pista iniziatosi questa sera al nuovo Palazzo dello sport torinese. L'assenza della Germania orientale (causa il rifiuto del visto per l'entrata in Italia) e della Norvegia (che ha accusato all'ultimo momento il richiamo alle armi di quattro giocatori) ha costretto gli organizzatori a modificare la formula del campionato che non sarà più a due gironi bensì a un girone unico di dieci squadre.

La giovanissima e rinnovata formazione della Spagna ha dato il «via» giocando una buona partita contro i veterani dell'Olanda, sconfitta per 4-0 con due reti per tempo.

Troppo debole la squadra olandese per la centratissima formazione spagnola che ha vinto senza fatica eccessiva facendo leva soprattutto sull'affiatamento dei suoi uomini. Un buon galoppo di allenamento per i vice campioni del mondo e d'Europa in attesa di più impegnativi confronti.

SPAGNA: Largo, Gallen, Capdevilla, Abeter, Vilar, Slarich, Carbonel, Roca. OLANDA: Piekar, Korver, Van Dinter, Jansen J., Jansen H., Hekar, Olthoff, Sprengers. ARBITRO: Nidrist (Svizzera). — MARCATORI: I tempo: Slarich al 10', Abeter al 15'; II tempo: Slarich all'8', Vilar al 12'.

Scendono quindi in pisti gli azzurri che, con Gelmini II, portano le prime serie minacce alla rete elvetica. La superiorità territoriale e offensiva è di netta marca azzurra e il portiere elvetico compie prodigiosi interventi. L'Italia subisce un rigore al 18', ma Bolis salva la rete con una tempestiva uscita. Gli svizzeri praticano un gioco pesante. Il tempo si chiude a reti inviolate: zero a zero. Nella ripresa gli svizzeri sono più aggressivi, ma i tiri più insidiosi sono ancora degli azzurri. Al 4'45" scende a rete Tavoni. Esatto passaggio a Gelmini II che scarta il portiere e mette in rete. Il pubblico, fino ad allora muto, incoraggia finalmente i nostri. La partita si trascina avanti senza emozioni. Le manovre azzurre balbettano in fase offensiva dove Tavoni non lega con Gelmini II. In contrattacco, al 14', Gelmini II colpisce il montante. Anche gli svizzeri mandano la palla su un palo. Al 17' Tavoni segna la seconda rete della serata, che è uguale come una goccia d'acqua alla prima di Gelmini II. Al 17'50" Tavoni brucia, con un tiro prepotente al volo, il portiere elvetico. Italia 3, Svizzera 0.

La prestazione degli azzurri è stata generosa: tutti si sono impegnati a fondo. E' mancato l'affiatamento ma il campionato è lungo. L'esordiente Bosisio, dopo un inizio incerto, ha avuto un buon crescendo. Gelmini II, ma soprattutto Baraldi, sono stati i migliori della squadra. Tavoni è venuto fuori soltanto alla distanza e ha dominato quindi la scena: ha giocato gli ultimi cinque minuti da gran campione; in precedenza aveva fatto ben poco.

ITALIA: Bolis, Baraldi, Bosisio, Tavoni, Gelmini II, Levati, Prinz, Patrini. SVIZZERA: Barbey, Marcante, Monney, Liechti, Laubscher, Spillmann, Rieder, Boilinger. ARBITRO: Lacambra (Spagna). — MARCATORI: II tempo: Gelmini II al 4'45", Tavoni al 17' e al 17'50".

Nell'ultima partita della serata il Portogallo, come era nelle previsioni, ha battuto largamente l'Inghilterra per 5 a 1 (3 a 1). A due minuti dall'inizio ha segnato Guy l'unica rete dei britannici. Al 10' e al 17' reti di Livramento, e al 19' di Adriao. Nella ripresa ha segnato ancora Bucos al 16' e Adriao allo scadere della partita. Arbitro Naccari di Trieste.

Bruno Ive

Trotto a Montebello

Ad Oro del Reno i favori nella Totip

Il Premio delle Olimpiadi, Totip di turno, è situato al centro dell'odierno convegno trottistico all'ippodromo di Montebello, convegno che avrà inizio alle ore 15.30. Nove saranno i concorrenti in gara: Arpione, Aut Aut, Buttero, Oro del Reno, Albore, Jackson, Ultimo, Malapaga e Rinviato, tutti a metri 2060.

Oro del Reno, rivisto «in palla» domenica scorsa, è il favorito d'obbligo della corsa. Il decenne allievo di Belladonna, situato in favorevole posizione, non dovrebbe faticare per andare al comando da dove potrà poi orchestrare a piacimento il treno della corsa. Oro del Reno in veste di favorito dunque, ma quali i suoi oppositori? L'impeccabile Ultimo è certamente il soggetto che più d'ogni altro tenterà d'insidiare il successo al sauro, ma con quelle dell'allievo di Feraboli non vanno ignorate le possibilità di Rinviato, Buttero e di quell'Aut Aut che se imbroccasse la giornata buona potrebbe anche assicurarsi il successo.

Compito impossibile per Grandara nella «riserva» Totip, che la vedrà rendere venti metri (sui 2100) a Bizantino e ben cinquanta metri a Vega e Allier. Più accessibile ci pare il successo per Bizantino, che però dovrà fare attenzione ai due forti coetanei del primo nastro.

Ecco i nostri favoriti:

«Premio della Fiaccola»: Torlino, Valvoletta. «Premio Tokio»: Nidiace, Lenzara, Imera. «Premio Roma»: Texana, Gerusia, Tulipone. «Premio dei Giochi»: Bizantino, Allier, Vega. «Premio Olimpia»: Rai, Orsaria, Nadila. «Premio delle Olimpiadi» (Totip): Oro del Reno, Ultimo, Aut Aut. «Premio delle Vittorie»: Caribon, Vienda, Apache.

Oggi a Trieste

VELA

Si conclude con la disputa della quinta prova la Regata velica internazionale per la Coppa Nordio. Organizza lo Yacht Club Adriaco.

BASEBALL

Trofeo Generale Sebree. Campo di Villa Opicina, ore 10 la partita per il terzo e quarto posto; alle ore 14.20 la finale per il primo e secondo posto.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile organizzata dalla Libertas allo Stadio di Valmaura e conclusione del pentathlon femminile regionale. Inizio ore 8.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio delle Olimpiadi lire 410 mila, metri 2080.

PRIMA GIORNATA DEL «TROFEO SEBREE» DI BASEBALL

Contro le formazioni americane vana difesa delle squadre locali

Oggi si giocheranno le due ultime partite

Con la disputa dei due incontri eliminatori ha preso il «via» ieri sul «diamante» di Villa Opicina la quarta edizione del trofeo «Generale Sebree» di baseball, la classica manifestazione internazionale organizzata dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia. Come volevano le previsioni della vigilia, si sono qualificate per la finalissima di questo pomeriggio le due formazioni statunitensi del Tigers di Aviano e del Red Knights di Vicenza.

Un pubblico numerosissimo si è dato appuntamento sulle gradinate del campo di Villa Opicina per assistere allo spettacolo d'alta classe che le formazioni in gara hanno saputo offrire. La prima partita della giornata vedeva impegnate le formazioni del Radici Trieste e del Tigers di Aviano. Il punteggio finale di 7 a 1 in favore degli «avieri» non deve trarre in inganno. I rossoalabardati, infatti, hanno disputato una partita superlativa e degna del massimo elogio. Non si esagera di certo affermando un tanto e per rendersene conto basterà dare una occhiata al «box score». I giuocatori di Masotti hanno commesso due soli errori, uno in meno degli statunitensi. La sconfitta è dovuta quindi più a circostanze fortuite che alla netta superiorità degli «avieri» che, non si creda per questo, siano deboli. I migliori da parte del Tigers sono risultati il lanciatore Christenson, dotato di molto controllo e il terza base Cork. Fra i triestini Ciacchi, Turus, Lepri e Luzi che sono stati di poco superiori a tutti gli altri.

Nel pomeriggio la Rappresentativa Triestina ha dovuto cedere il passo ai «fanti» del Red Knights che si sono così qualificati per la finalissima. I campioni della Setaf non hanno avuto difficoltà ad imporsi dopo una parte iniziale che si è rivelata molto equilibrata e nel corso della quale i giuocatori di Cadelli avevano molto bene tenuto il campo. Il punteggio di 19 a 4 può bastare da solo a commentare questo incontro. Tuttavia non bisogna dimenticare che Cadelli non ha potuto far svolgere alcun allenamento ai giuocatori che solamente nella giornata di venerdì sono stati convocati, data la partecipazione al trofeo del Radici Trieste. I «fanti» del Red Knights, che hanno vinto l'edizione dello scorso anno, si sono dimostrati un complesso molto forte. Sono partiti con una andatura lenta permettendo ai triestini di svolgere un giuoco veramente piacevole e redditizio nei primi tre inning. Una volta innestata la quarta, però sono iniziati i guai e per gli avversari non c'è stato più nulla da fare. Fra gli americani, che hanno disputato in difesa una partita quasi perfetta, si sono distinti Price, autore di un fuori campo, Carr e Pierce. Dei triestini, che sono da elogiare in blocco, ottimo Gheriani quale terza base, Emili nel ruolo di ricevitore e Sossi in prima base.

Tigers Aviano-Radici Trieste 7-1

Punteggi parziali: Radici Trieste: 0, 1, 0, 0, 0, 0, 0, 0, O. punti 1. Tigers Aviano: 0, 1, 3, 1, 1, 0, 0, 1, R. punti 7.

TIGERS: Prince, Courtney, Salter, Strickland, Ramos, Cork, Waltz, Cleaver, Christenson. RADICI: Verzaro, Saule, Ciacchi, Luzi, Sironich, Turus, Corberi, Cimetta (Bazzara), Lepri. ARBITRI: Urner, Arnold e Spagnoli. BOX SCORE: Christenson 6SO, 1BB; Lepri 5SO, 3BB, 1CL. TIGERS: 9 battute valide delle quali due doppi, 3 errori. RADICI: 8 battute valide, 2 errori.

Red Knights - Rapp. Triestina 19 a 4

Punteggi parziali: Rappr. Triestina: 1, 0, 2, 0, 1, 0, O. punti 4. Red Knights: 0, 0, 5, 8, 1, 5, R. punti 19.

RED KNIGHTS Vicenza: Palsley (Heim), Yoshioka (Crippen), Goodman (Sheppard), House (Dockter), Pierce, Brandt (Ruth), Sutton (Carr), Cornelius (Bonelli), Price (Mokus).. RAPPR. TRIESTINA: Gheriani, Lazzari (Pecar), Caldognetto, Sossi, Miani (Schiavini), Veliscek, Raunich (Succi), Emili, Vaccari, (Dodich). ARBITRI: Olson, Pettener e Rose. BOX SCORE: Price 8SO, 7BB, Mokus 2SO,; Miani 2SO, 6BB, 2CL, Veliscek 3SO, 2BB. RED KNIGHTS: 17 battute valide delle quali 3 doppi, 2 tripli e un fuori-campo.. RAPPR. TRIESTINA: 6 battute valide, 2 errori.

Il programma odierno prevede la disputa di due partite. Con inizio alle ore 10 si incontreranno per il terzo e quarto posto le formazioni del Radici Trieste e della Rappr. Triestina. La finalissima fra il Red Knights di Vicenza e il Tigers di Aviano si giuocherà nel pomeriggio con inizio alle 14.30. L'ingresso al campo di giuoco di Villa Opicina è gratuito.

C. N.

SPLENDIDA INCERTEZZA NELLA QUARTA GIORNATA

ARRIVO A TRE IN FOTOFINISH: 1° CLAMBAMBES, 2° CANDIDE, 3° MEROPE

Stupendo inseguimento degli italiani - I francesi rosicchiano altri due punti ai napoletani - Oggi prova decisiva per la classifica finale

Si è disputata ieri la IV prova di questa riuscitissima edizione della «Tito Nordio»; si è arrivati così, purtroppo, alla vigilia del gran finale previsto per oggi. Si vorrebbe che questa settimana di regate ricca di episodi, di insegnamenti, magnifica come condizioni di tempo, come numero e qualità di partecipanti, continuasse all'infinito, e invece nel pomeriggio, appena il colpo di cannone della nave-giuria segnalerà l'arrivo dell'ultimo concorrente, in un corri-corri, in vira-vira frenetico, convulso, nel brevissimo spazio di un'ora e forse meno, tutte le imbarcazioni saranno già disalberate, messe sui carrelli-rimorchio, inguainate nei teloni, pronte a riprendere la via di casa. Resterà in tutti noi il ricordo meraviglioso di cinque giornate di purissimo sport e negli stranieri il desiderio più vivo di un prossimo ritorno. Erano proprio queste le giornate per cui lui, Tito Nordio, andava matto.

Il vento era già «fatto» ieri mattina quando la «Bracco» si portava per tempo al largo, sulla direttrice Punta Sottile-Punta Sdobba, per fissare il percorso. Dopo la «scontradura» della notte, un vento del 1.o quadrante, tendente tra bora e levante, un vento di un'intensità di gran lunga inferiore a quella di ieri l'altro, ma comunque con raffiche a momenti sui 30 km. all'ora, soffiava gagliardo. In ogni caso ieri i mezzi di salvataggio, e qui dobbiamo rivolgere un particolare elogio ai volontari che per tutta la durata delle quattro prove si sono adoperati in modo veramente encomiabile con risultati alle volte determinanti per il ricupero delle imbarcazioni in avaria, questi mezzi, ripetiamo, ieri hanno... avuto la vita facile.

Unico infortunio, infortunio di poco conto ma che ha fatto perdere minuti e minuti allo «scarognato», è stato quello occorso a Dequal. Sarà però opportuno che in seguito questo nostro appassionato e bravo timoniere, prima di iniziare una regata, faccia i debiti scongiuri. In genere tutti i timonieri dell'Adriatico hanno incominciato con una serie nera che non li ha mollati fino alla fine. «Basilisco», tanto per cominciare, la magnifica «Abeking Rasmussen» di de Dennaro, lo scafo su cui erano riposte tante speranze, da ieri l'altro aveva addirittura abbandonato le gare per un serio infortunio subito dal suo timoniere durante l'infernale prima prova. Il dott. Rinaldi, dopo due, tre prove disastrose con «Menuet» (sartie che saltavano, crocette divelte, ecc.) ha abbandonato pure lui; è rimasto il solo «Nababbo», l'ex caro vecchio «Asterope» di Tito Nordio, a difendere i colori dell'Adriaco.

Solamente ieri sera, sul tardi, abbiamo saputo quale delle tre imbarcazioni che, caso quasi unico, dopo due ore e mezzo di regata sono giunte sul traguardo in un arrivo da fotofinish, si sono classificate rispettivamente al primo, secondo e terzo posto; e naturalmente non potevano essere che «Clambambes», «Candide» e «Merope III».

Abbiamo assistito ieri a una regata, forse la più contrastata e spettacolare fra quelle disputate finora. Dal via all'arrivo, in una lotta serrata, appassionante, in una serie continua di posizioni guadagnate e ancora perdute, queste tre imbarcazioni hanno fatto, lo possiamo veramente affermare, soffrire tutti coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi. Al via, in perfetto orario con il programma, sembra in distanza veder «schizzare» fuori il 3810, il ben conosciuto contrassegno dell'azzurra vela di North del «Merope», ma è forse solamente un comodo e facile miraggio della nostra accesa speranza. Sappiamo quale compito difficile sia quello di «smarcarsi» già in partenza da quel vecchio volpone di Debarge. Ma non è forse lui il campione europeo nella «star-class» per il 1961? E allora, cosa pretendono questi due magnifici «guaglioni» napoletani?

Gli uomini con il fiuto si buttano verso il vallone di Muggia, dove il vento girando più a levante, favorisce la «bolina» con mure dritte. Controlliamo il viraggio della prima boa: tre imbarcazioni stanno arrivando: una bianca, «Candide», una rossa, «Clambambes», una azzurra, «Merope», dopo una serie di ininterrotte virate. E' prima «Candide», sulla sua poppa l'equipaggio tedesco; «Merope» ha perduto negli ultimi bordi una cinquantina di metri. Le imbarcazioni [illegible] veloce-mente, ora, [illegible] pa. «Merope» ce la farà, ne siamo sicuri; ogni volta, nelle gare finora disputate, nell[illegible] al «gran lasco» è stata [illegible]dabile. Ieri, invece, qualche cosa non andava, e perdeva continuamente terreno: inizierà la «bolina» del secondo giro staccata di oltre 200 metri. Il più vecchio equipaggio in gara, i due fortissimi uomini di «Candide», si prendevano la loro seconda rivincita. Così la Coppa «Tito Nordio», fino a ieri l'altro quasi sicuro appannaggio dei due ragazzi napoletani, se ne sta tornando in Francia.

Quello che hanno saputo «combinare» Cavallo e il suo fortissimo prodiere, il giovane Fania, uno dei più promettenti timonieri italiani di «finn» (Cavallo non lo mollare), può essere solo paragonato a quello che in simili casi sapevano «creare» Tino Straulino e Nico Rode. Alla fine della seconda «bolina», «Merope» ricuperava tutto lo svantaggio e si buttava al «lasco», prua sulla poppa delle due barche che la precedevano. Al traguardo le tre imbarcazioni passano contemporaneamente. Chi ha vinto? La giuria comunica la vittoria di «Clambambes», con «Candide» al secondo posto. A tarda sera, dopo il reclamo avverso ai tedeschi, reclamo respinto, è stato riconfermato l'ordine d'arrivo.

I quattro punti di vantaggio di «Merope» sono ora ridotti a due, ma l'imbarcazione italiana è ancora al comando. L'ultima regata, quella odierna, deciderà dissipando questa magnifica e splendida incertezza che ha caratterizzato le cinque giornate di gara.

Ordine d'arrivo della quarta e penultima prova: 1) «Clambambes» (Germ.) in ore 2,30'55"; 2) «Candide» (Fr.) s. t.; 3) «Merope III» (It.) s. t.; 4) «Zisch 8» (Germ.); 5) «Podgorka» (Jug.); 6) «Alì Babà VI» (Svi.); 7) «Stern 8» (Austria); 8) «Sabine III (Germ.); 9) «Umberta IV» (It.); 10) «Pasodoble» (Sp.); 11) «Mechthild» (Germ.); 12) «Topazio» (It.); 13) «Nababbo III» (It.); 14) «Maya II» (It.); 15) «Fandango» (Sp.); 16) «Korsar II» (Austria); 17) «Merope II» (It.). Ritirati: «Diana VI». Non partiti: «Candide II» (Fr.), «Cha Cha III» (Jug.), «Menuet» (It.), «Gamine III» (Svi.), «Mizar IV» (It.), «Basilisco» (It.), «Nanouti» (P. di Monaco).

Gino Paulin

Partenza della quarta prova della Coppa «Tito Nordio» di classe «star». In primo piano «Maya II» (3941), «Podgorka» (4055) e «Merope III» (3810) con a fianco «Candide» (3801)

Classifica generale dopo la quarta prova

1) «Merope III»	punti	97
2) «Candide»	»	95
3) «Podgorka»	»	89
4) «Clambambes»	»	84
5) «Topazio	»	68
6) «Umberta IV	»	62
7) «Nababbo III»	»	62
8) «Stern 8»	»	59
9) «Nechthild»	»	53
10) «Ali Baba VI»	»	51
11) «Diana VI»	»	47
12) «Sabine III»	»	41
13) «Gamine III»	»	39
14) «Zisch Otto»	»	38
15) «Korsar II»	»	36
16) «Pasodoble»	»	30
17) «Merope II»	»	30
18) «Fandango»	»	30
19) «Candide»	»	29
20) «Maya II»	»	22
21) «Cha Cha III»	»	21
22) «Mizar IV»	»	18
23) «Nanouti»	»	4
24) «Menuet»	»	0
25) «Basilisco»	»	0

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

GUARDAROBIERA o cameriera ai piani offresi per albergo, bella presenza, disposta trasferirsi. Casetta 69047 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Cassetta 28926 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore 8.30-16. Cassetta 28929 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, paraggi Roiano, tel. 62408. 28841 A

SIGNORA offresi stiro e cucito ore da combinarsi. Cassetta n. 28926 A, UPI.

SIGNORINA per lavori casalinghi escluso bucato, pratica cucito stiro, refenziata offresi. Cassetta 28903 A, UPI.

STABILE, fidata, capace, tuttofare, offresi presso 1, 2 persone adulte. Cassetta 28884 A, UPI.

39.ENNE referenziata offresi stabile una o due persone. Cassetta 69034 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA per due bambini disposta trasferirsi Milano cercasi. Telefonare 21233. 69110 B

CONIUGI referenziati cameriere autista et tuttofare cerca famiglia signorile di Zurigo, scrivere o presentarsi Castello di Spessa Capriva (Gorizia). 47665 B

CUOCA, cameriere disposti trasferirsi Catania cercansi. Lukezic, Baiamonti 14, Gorizia. 2587 B

DOMESTICA dalle 8 alle 15 cercasi. Telefonare 91702. 28826 B

DOMESTICA giovane tuttofare stabile ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Telefonare 73932 mattino. 28811 B

DOMESTICA stabile tuttofare referenziata 40-50 cerca signora sola. Tel. 31-575. 69105 B

DOMESTICA stabile tuttofare 25.000 cercasi. Telef. 28277. 69119 B

DOMESTICA stabile referenziata presentarsi Valdirivo 26, II p., ore 9-12. 69131 B

DONNA per pulizia piccolo alloggio e bucato cerca persona sola. Telefonare 51375, ore 15-17. 28848 B

FAMIGLIA due persone cerca ragazza con referenze. S. Francesco 24, II, destra. 47654 B

PERSONA pratica trattoria cercasi età 25-40 anni ore pomeridiane, telef. 90593. 28897 B

PRESTASERVIZI capace, con referenze 8-18, cercasi. Telefonare 28-776. 28870 B

PRESTASERVIZI orario giornaliero 10-12 cercasi. Presentarsi alle 14, Foscolo 12, II p. Bardi. 69169 B

PRESTASERVIZI con referenze 8-18 cercasi. Telef. 24566, lunedì. 69191 B

PRESTASERVIZI giovane pratica referenziata cerca famiglia con bambini. Telefonare 57748. 69138 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Cordaroli 27/2 Anselmo. 28842 B

RAGAZZA giovane, stabile, escluso cucinare cerca piccola famiglia inglese. Tel. 25490 dopo 18. 28489 B

RAGAZZA stabile fidata assoluta moralità ben retribuita capace cucinare accudire casa, referenze; presentarsi Motta, Sonnino 32. 28828 B

RAGAZZA 19enne per osteria con vitto alloggio trattamento familiare cercasi via Tarabochia 4. 28864 B

RAGAZZA stabile, buon trattamento, ottima paga, cercasi con referenze. Tel. 28771. 69198 B

TUTTOFARE referenziata per Venezia cerca piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 3 E, SPI, Venezia. 6519 B

TUTTOFARE pulitissima mezza giornata cercasi. Telefonare 30-475. 69171 B

TUTTOFARE stabile cercasi, telefonare 28580. 28850 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 68327. 28752 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 69177 C

CONTABILE, esperienza acquisita primaria azienda, serio attivo, ottime referenze assume orario ridotto contabilità piccole aziende, libri paga, contributi, amministrazioni varie. Cassetta 28774 C, UPI.

CONTABILE computista 21enne, pratica tutti lavori ufficio, paghe e previdenze, volonterosa, offresi. Telefonare lunedì dalle 8.30 alle 18, 36740. 28782 C

CUOCA-aiuto ristorante, trattoria Trieste o fuori offresi. Telefono 78092. 28855 C

CUOCA già lunga pratica trattorie ristoranti offresi anche fuori Trieste. Telefonare 29618. 28799 C

CUSTODE portineria famiglia profughi fiumana 4 persone di cui due bambini offresi. Cassetta 28836 C, UPI.

DICIOTTENNE stenodattilografa, assolte biennali, offresi impiegata, commessa, cassiera. Telefonare 29379. 69097 C

DISTINTA colta conoscenza inglese offresi lettrice persona anziana escluso mattino. Cassetta 29004 C UPI.

GIARDINIERE capace offresi per manutenzione parco-giardino. Cassetta 28783 C, UPI.

GIOVANE PRATICO per commesso o aiuto commesso offresi. Cassetta 28674 C, UPI.

GIOVANE signora serva distinta disposta accudire bambini, offresi pomeriggio, telefonare 10-12 n. 97-090. 28797 C

IMPIEGATA stenodattilografa, decennale pratica lavori ufficio, precisa seria bella presenza, occuperebbesi adeguatamente. Referenze. Tel. 61832. 69073 C

IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori d'ufficio contabilità ricalco offresi. Cass. 28988 C UPI.

IMPIEGATO, magazziniere, custode, guardiano, offresi anche mezza giornata. Telef. 96629. 28735 C

INSEGNANTE ventunenne disposta qualsiasi impiego offresi. Tel. 34211. 28906 C

INSTALLATORE pensionato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 46733 pomeriggio. 68954 C

MEDIAETA' pratica ufficio conoscenza sloveno offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 91-621 dalle 9 alle 12. 28764 C

OPERATRICE macchina contabile, lunga pratica paghe contributi, stenodattilografa, referenziata offresi, miti pretese. Cassetta 28786 C, UPI.

RAGAZZA giovane, seria, offresi assistenza bambini o persona anziana, referenze. Cassetta 28666 C, UPI.

RAGIONIERA quarantenne, praticissima, attualmente occupata, migliorerebbe. Cassetta 28817 C, UPI.

RAGIONIERA 20enne abile stenodattilografa perfetto inglese francese II impiego bella presenza impiegherebbesi adeguatamente referenziando. Cassetta 69159 C, UPI.

SARTA capacissima pensionata bella presenza, offresi aiuto negozio abbigliamento, solo mattino o pomeriggio. Cassetta n. 69049 C, UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefonare 38832. 28959 C

SIGNORINA bella presenza, ottime referenze, cerca posto decoroso. Offerte Cassetta 69057 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, buone cognizioni italiano, 8 anni pratica lavori ufficio, offresi seria importante ditta. Cassetta 28679 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA seria neo diplomata ottime votazioni, conoscenza scolastica inglese francese referenziata primo impiego offresi. Cassetta 28819 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA ventenne precisa veloce bella presenza perfetto inglese francese offresi. Cassetta 69158 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 28812 C

TRASPORTI spedizioni offresi esperto anche per fuori Trieste disponibile subito. Cassetta 28881 C, UPI.

VETRINISTA, cartellonista, diplomato, confezioni tessuti allestimento vetrine offresi. Cassetta 47605 C, UPI.

16ENNE licenza commerciali offresi con pratica ufficio. Referenze. Telef. 59191. 28925 C

17ENNE assolte biennali stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 73139. 69134 C

20ENNE seria, volonterosa, computista commerciale, stenodattilografa capace, offresi ditta seria. Cassetta 69120 C, UPI.

53ENNE ex ufficiale Polizia giudiziaria, solo, colto, distinto, esperienza, dinamico, capace qualsiasi lavoro ufficio anche direzione ufficio propaganda commerciale, accetterebbe incarico ovunque; stipendio adeguato mansioni; prova gratuita. Cassetta 69107 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Tel. 31063. 28793 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 69042 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio. Coroneo 3.

A.A., RADIORIPARAZIONI, accurate riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44-E, angolo Gatteri.

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 28765 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich riparazioni raschiatura elettrica pavimentazioni in parchetti applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Zenone 6, telef. 50036. 28425 CC

A. PAVIMENTI, rivestimenti murali con piastrelle novità. Garanzia. Gorizia: Sangiovanni 12, Trieste: telefonare 24752. 28913 CC

ARREDATRICE stile antico e moderno offresi anche per piccoli arredi. Tel. 59901. 28970 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna, via del Bosco 1. Telefono 44663. 28900 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 47625 CC

CALLISTA uomo donna, diplomata, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 52187. Servizio domicilio. 28821 CC

CALLISTA specializzata, Salone via delle Torri n. 2. Telefono 30191. 69244 CC

CONTABILI esperti tenuta libri paga, contributi, contabilità anche meccanizzata piccole medie aziende. Massima garanzia e riservatezza. Cassetta 28751 CC, UPI.

DATTILOGRAFA veloce offresi impiego o lavoro domicilio. Telefono 28347. 28960 CC

ELETTRICISTA esegue accuratamente impianti e riparazioni in genere, prezzi modici. Telefono 78743. 47623 CC

ESTETISTA diplomata Zanetti-Kovacic. Rapida sparizione cellulite, specialità trattamenti dimagranti. Orario 8-11, 15-18. Via San Lazzaro 13, telef. 28452. 68942 CC

FORNITURA posa marmettoni e maioliche; lucidatura e levigatura di ogni genere. Ditta Pima, via Ginnastica 50, tel. 73314. 28919 CC

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna notturna. Telefono 52727. 69108 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Cigoi, telefono 39569. 69188 CC

L'ARTIGIANA Parquet, specializzata in applicazioni di resine per parchetti; 10 anni di esperienza. Interpellateci. Tel. 73345. 28981 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e adattamenti televisori II programma, esecuzione immediata. Telef. 75233. 69240 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia L. 600. Via Roma 17. 69234 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni. Tel. 44101. 47670 CC

PIASTRELLISTA, lucidatura meccanica piastrelle, terrazzi, ecc.; lavoro garantito. Tel. 44101 47670 CC

RINOVEST, sartoria con personale pratico rimette a nuovo abiti, soprabiti, mantelli, rimoderna, ripara, confeziona. Via S. Lazzaro 9. 28708 CC

SARTA uomo lunga pratica offresi per riparazioni rivoltature perfettissime. Foschiatti 4-IV. Telefonare 43762. 28844 CC

SARTA uomo-donna capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 69225 CC

SARTA e stiratrice perfetta pure camicie uomo, a giornata offresi; prezzi modici. Tel. 39438. 69228 CC

SARTA capace mantelli cappotti gonne giacche assume riparazioni prezzi modici. Telefonare 56690 giorni feriali. 28766 CC

SARTORIA uomo confeziona su misura vestiti, soprabiti, cappotti, assume rimodernature, rivoltature, lavoro accurato, prezzi modici. Via Carducci 24. 28980 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 29010 CC

TAILLEUR gonna modernissimi fattura 5000 mantelli confeziona sarto diplomato. Coroneo 5 69098 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. LAVANDAIA coltrinaggi e tintoria mezza giornata, stiratrici pratiche a mano, apprendiste cerca Pulitura Donadoni 35.

A. AIUTO commessa o commesso esperta abbigliamento presenza desiderosa migliorare, precisare età studi posti occupati cerca negozio centrale. Offerte manoscritte non dettagliate cestinansi. Cassetta 28973 D, UPI.

A. APPRENDISTA commessa svelta volonterosa presenza capace dattilografia stenografia per lavori negozio ed aiuto ufficio cerca negozio centrale abbigliamento. Offerte manoscritte non dettagliate cestinansi Cassetta 28973 D, UPI.

AIUTO commessa, apprendista commessa cerca panetteria. Telefonare 37226. 69123 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 28824 D

AIUTO commesso giovane, volonteroso, cerca ditta articoli ferramenta. Cassetta 69035 D, UPI.

AIUTO stampatore fotografo cercasi. Via S. Zaccaria 4. 28839 D

AIUTO commesso da avviare rappresentante mercerie e maglierie con automezzo cercasi, referenze, offerte Cass. 69174 D, UPI.

AIUTO commessa pratica abbigliamento cercasi prontamente. Referenze dettagliate. Cassetta 69221 D, UPI.

ALIMENTARI cerca ragazza-ragazzo apprendista 14.enne. Telefonare 50555. 69161 D

ALLIEVI falegnami volonterosi assumonsi. Falegnameria meccanica, via dell'Università 9. 28781 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Tel. 38954. 47644 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Capitol, viale D'Annunzio 11. 69059 D

APPRENDISTA radiotecnico principiante appassionato mestiere onesto possibilità carriera cercasi. Offerta cassetta 69051 D, UPI.

APPRENDISTA 14-15enne svelta intelligente bella presenza cerca negozio abbigliamento. Cassetta 69045 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera quattordicenne cercasi. Salone Lucia, via Udine 36. 28900 D

APPRENDISTA 15-17.enne o già pratica per stampa foto, Viale XX Settembre 12. 28873 D

APPRENDISTA cercasi ristorante «Da Dante» via Carducci 12. 28886 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi, sarto uomo, Ceppi, S. Lazzaro 1. 28891 D

APPRENDISTA cercasi erbaggi, commestibili, Donadoni 33. 69170 D

APPRENDISTA panettiere pratico cercasi. Via Giuliani 25. 28902 D

APPRENDISTA bar orario diurno cercasi. Tel. 93438. 28767 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Pelliceria, via Udine 10. 28771 D

APPRENDISTA falegname volonteroso cercasi subito. Presentarsi lunedì via Paduina 9, Precali. Telef. 93073. 28776 D

APPRENDISTA e mezzalavorante stiratrice cercansi. Via Colonia 22/1, tel. 41006. 28787 D

APPRENDISTA banconiera, bella presenza, cerca bar, turno diurno. Tel. 97148. 47653 D

APPRENDISTA banconiera bar-buffet cercasi. Telefonare 35698 pomeriggi. 47672 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Telefonare 36658, lunedì. 28695 D

APPRENDISTA panetteria cercasi. Via Hermet 3. 28810 D

APPRENDISTA commesso-a negozio moto cercasi. Valdirivo 24. 28917 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Via Udine 57. 69200 D

APPRENDISTA sarta uomo pratica cercasi. Sartoria Zerial, v. Fortunio 4 D. 28939 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Telefonare 96-904. 69141 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi, XXX Ottobre 6. 28861 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Revoltella n. 2, telefono 75363. 28856 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Via Crispi 23. 69140 D

APPRENDISTA anni 14-16 cerca bar servizio diurno. Tel. 35135. 28962 D

APPRENDISTA commessa cercasi negozio abbigliamento. Cassetta 69221 D, UPI.

APPRENDISTA 14.enne per alimentari cercasi. Via Rossetti 14. 69226 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Grazia, piazza Volontari Giuliani 7. Tel. 95330. 29001 D

APPRENDISTA argentiere cercasi. Via Ginnastica 15-B. 28985 D

APPRENDISTE 14-16enni impiego stabile assumonsi. Laboratorio dolciario, del Bosco 50. 47664 D

APPRENDISTE commesse, cassiera, assumonsi conoscano sloveno, tedesco. Manoscritto età, referenze, cassetta 28691 D, UPI.

APPRENDISTE massimo 17enni cercansi abitanti Opicina e circondario. Scrivere: Fabbrica cartotecnica, casella postale n. 2001, Opicina. 28809 D

APPRENDISTE e sarte uomo cerca Genel. Piazza Sansovino 1. 28888 D

APPRENDISTE giovani cercansi, lavoro artistico. Libretto. I.L.P.A., via della Borsa 1. 28943 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Aries, Fabio Severo 198B. 28813 D

APPRENDISTI bandai-installatori cercansi. Presentarsi immediatamente via Matteotti 3. 69128 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino 6525 D

ASSUMIAMO per Trieste personale maschile femminile incarichi produttivi esterni impiego duraturo ottima opportunità carriera stipendio iniziale provvigioni rimborso spese assegni familiari benefici legge dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo addestramento. Scrivere precisando età studi attività precedente a cassetta 68965 D, UPI.

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 67 N, SPI, Milano. 6498 D

BANCONIERE abili o aiuto nonchè apprendiste bella presenza cerca Degustazione. Lunedì dopo le 15 Passo Goldoni 2 terzo. 69127 D

CALZOLAIO pratico finissaggio cerca Reparoi, Corso Garibaldi 2. 28987 D

CERCO persona con mezzo per trasporto dolci. Revoltella 21. Pasticceria. 28999 D

COMMESSA per gerenza negozio filati, preferibilmente pratica lavori maglia, croché e ferri, cercasi da importante azienda dettagliando posti occupati e referenze. Scrivere a cassetta 19 Z, SPI, Bologna. 6511 D

COMMESSA praticissima articolo pelletterie, ombrelli, cerca seria ditta. Cassetta 69187 D, UPI

COMMESSA pratica maglieria cercasi. Referenze dettagliate. Cassetta 69221 D, UPI.

COMMESSA pratica biancheria signora cercasi. Referenze dettagliate. Cassetta 69221 D, UPI.

COMPAGNIA di assicurazioni cerca persona pratica produzione per lavoro organizzativo agenzie, ottime condizioni trattamento, offerte dettagliate cassetta 28769 D, UPI.

CONFEZIONATRICE maglieria veramente capace cercasi. Indirizzo UPI. 1234 D

CONTABILE esperto buona pratica cerca primaria azienda cittadina. Specificare studi posti occupati referenze. Cassetta n. 28893 D, UPI.

DITTA elettrodomestici radiotelevisione cerca autotrasportatore con mezzo proprio. Offerte cassetta 69008 D, UPI.

ELEMENTI qualificati vendita settore automobilistico assumonsi. Cassetta 47648 D, UPI.

FALEGNAMI, operai specializzati cercansi. Cassetta 69229 D, UPI.

FATTORINO munito patente furgoncino Ape cercasi. Offerte dettagliate referenze, cassetta 47648 D, UPI.

FATTORINO ragazza 15enne cercasi. Candor, via Torrebianca 35 69196 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 69025 D

GARZONA pratica e mezzalavorante sarta donna cercansi. S. Nicolò 2. 28894 D

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Rossetti 59, I, porta 9. 28909 D

GARZONA sartoria cercasi. Gozzi, Battisti 3. 28831 D

GARZONA-E sarto uomo cercansi. Via S. Maurizio 2. 28992 D

GARZONE sarte donna cercansi. Sartoria Zambon, Geppa 2-I. 69113 D

GIOVANE desideroso apprendere mestiere sarto cercasi, Ceppi, S. Lazzaro 1. 28891 D

GIOVANE, serio, volonteroso, patente moto, cercasi. Dentesano, via Matteotti 43 A. 69032 D

GIOVANI, 25-30enni, facile parola, presenza, spirito iniziativa, trattamento affari, specialmente dotati ramo auto; stipendio, provvigione, cercansi. Offerta cassetta 47614 D, UPI.

IMPORTANTE industria cerca tecnici o periti tecnici, per mansioni di assistente tessile. Cassetta 28663 D, UPI.

INTERNISTA per bar buffet S. Domingo. Via Carducci 33. Presentarsi dalle 12 in poi. 150 D

LAVORANTE parrucchiera ottima paga, mezzalavorante e apprendista cercansi. Salone Savi piazzale Gioberti 8, I p. 69055 D

LAVORANTE barbiere finito, posto stabile. Tel. 26272. 69197 D

LAVORANTE e principiante sarta donna cercansi. Boccaccio 5, porta 7. 28942 D

LAVORANTE capace, mezzalavorante, sarta donna cercansi. Telefonare 50454 lunedì. 69135 D

LAVORANTE o mezzalavorante sarta uomo cercasi. Telefonare al 38810. 69224 D

LAVORANTE apprendista cercasi sarte uomo. Corso Italia 11, Delgiusto. 28989 D

LAVORANTE o mezzolavorante sarto uomo praticissimo buona retribuzione, età. Cassetta 28993 D UPI.

LAVORANTI, mezzelavoranti e apprendiste cercansi. Presentarsi Salone Nevio, via Ginnastica 1, telefono 50019. 69067 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 6532 D

MACCHINISTE, confezionatrici e apprendiste magliaie cercansi. Rolly, III Armata 17. 69166 D

MANICURE e mezzalavorante cercansi per negozio di I categoria. Telef. 72678. 69067 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 69220 D

MEZZALAVORANTE per pulitura a secco cercasi. Tel. 23095. 28899 D

MEZZALAVORANTE, garzona e pantalonaia cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 28905 D

MEZZALAVORANTE brava e capace manicure cercasi. Salone Gilda, via Giulia 84. 69044 D

MEZZELAVORANTI e apprendiste capaci. Sartoria Pierazzo Italia, corso Italia 31. 28922 D

OPERAIO specializzato o pratico posa manti impermeabili cercasi massima serietà referenze. Cassetta 69146 D, UPI.

PAROLIERI scrittori desiderosi pubblicare chiedano modalità: Editormadia, De Rossi 37, Roma. 6521 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona, pratica cercasi. Salone Renato. Giuliani 29. 728 D

PARRUCCHIERA capace, bella presenza, cercasi. Telef. 75978. 28937 D

PARRUCCHIERA e apprendista pratica cercansi. Salone 33, Ventisettembre 33. 28784 D

PELLICCIAIE montatrici, macchiniste, cercansi, massimo stipendio, lavoro continuativo. Presentarsi Ziliotto, via Milano 16. 28947 D

PENSIONATO volonteroso conoscenza osti e simili cerchiamo, a provvigione o stipendio. Offerte cassetta 28890 D, UPI.

PORTIERE albergo, conoscenza tedesco, inglese, cercasi. Offerte cassetta 28935 D, UPI.

PRIMARIA ditta cerca dattilografa possibilmente giovane e condizione assoluta perfetto tedesco sloveno croato. Cassetta 69062 D, UPI.

PRINCIPIANTE giovane età cerca modernissima salumeria. Presentarsi lunedì viale Sonnino 6. 69124 D

PULITURA cerca lavorante pratica. Candor, Torrebianca 35. 69196 D

RADIOTECNICO perfetto TV cerca seria ditta; referenze. Cassetta 28932 D, UPI.

RAGAZZA 15-16enne cercasi. Bar interno Municipio, ore 10-12. 47638 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Presentarsi lunedì 9-12. Tipografia Moderna, Rossetti 9. 69144 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per drogheria. Rotonda Boschetto 3. 69150 D

RAGAZZA 14-16enne cerca negozio frutta anche mezza giornata. Via Gatteri 24. 28878 D

RAGAZZA 18-20enne cercasi per deposito manifatture, conoscenza sloveno-croato, pratica. Presentarsi lunedì in mattinata, via Torrebianca 13. 28907 D

RAGAZZI (2) 16-20enni cercansi per distributore benzina. Rotonda del Boschetto. 69053 D

RAGAZZO-A cercasi. Negozio alimentari Verh, via Rettori 1. 68967 D

RAGAZZO 14enne volonteroso cercasi. Macelleria Visini, via Battisti 23. 47655 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Alimentari Onorati, Slataper 2, telefono 93556. 47610 D

RAGAZZO 14-16enne cercasi. Bar Russian, via Paganini 6. Presentarsi ore 13-14. 47621 D

RAGAZZO 15enne volonteroso cercasi per commestibili. Settefontane 69. Presentarsi lunedì. 28820 D

SIGNORA o signorina giovane bella presenza colta possibilmente con proprio automezzo cercasi per public-relation. Telefonare 75233. 69240 D

SIGNORINA apprendista 15-16 anni solo orario diurno cercasi. Presentarsi accompagnata. Giulia 48, bar. 470 D

SIGNORINA 16-17enne computista cercasi. Offerte manoscritte cassetta 28796 D, UPI.

SIGNORINA cercasi per bambini lingua tedesca per ore pomeridiane. Referenze. Telef. 31664 dalle ore 9 alle 10. 28875 D

SIGNORINA primo impiego, conoscenza spagnolo, possibilmente inglese, dattilografa, per aiuto ufficio cerca ditta commerciale. Cassetta 28928 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane, seria, assume ditta commerciale. Manoscrivere cassetta n. 69173 D, UPI.

STIRATRICE mezzalavorante e apprendista, ottima paga, cercansi. Sanmarco 31, tel. 50271. 68940 D

TORNITORE cerca officina locale. Cassetta 47648 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA piccola vuota rione S. Giacomo cerca anziano pensionato. Telefonare 23720. 69129 E

CAMERA vuota grande cura biancheria vestiario cerco. Offerte Cassetta 28967 E, UPI.

GIOVANE ingegnere cerca 1-2 camere tutti conforti presso ottima famiglia possibilmente vicinanze piazza Venezia. Telefonare 23490, feriali ore ufficio. 69168 E

STANZA ingresso libero, oppure pied-a-terre carca signore solo massima serietà. Cassetta 28974 E, UPI.

STANZE due con comodo cucina oppure stanzetta cucina senza spese città massimo 15.000 cerca pensionata. Cassetta 28860 E, UPI.

30ENNE cerca cameretta cambio mansioni domestiche. Cassetta 69104 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. MATRIMONIALE bellissima stufa comodo cucina presso sola affittasi coniugi. Silva, via Gatteri 12, III. 28789 F

A. CENTRALISSIMI matrimoniale con studio-salottino signorili, tranquilli, bellissimi, bagno, telefono, ascensore offronsi distintissimi, anche vuote, acqua corrente, gas. Telefonare 61756. 28954 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 28773 F

BELLA comfort due letti affittansi distinti. Via Lazzaretto Vecchio 9, p. III, 11-13. 28952 F

CAMERA mobiliata centro, affittasi distinto, anche breve periodo. Telef. 38742. 69162 F

CAMERA mobiliata, 2 letti, bagno, caloriferi, affittasi. Telefonare 25049. 28911 F

CAMERA una persona bagno telefono. Ventisettembre 39, porta 15. 69181 F

CAMERA vuota affittasi escluso donne. Via Madonna Mare 3, Gentile. 28838 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi persona dabbene. San Francesco 34, porta 11. 28802 F

CAMERA vuota indipendente secondo piano Mazzini 47 affittasi. Telefonare 95758. 69142 F

CAMERETTA casa signorile cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefono 91215. 69157 F

CAMERINO mobiliato offresi persona per bene cambio qualche assistenza. Telefonare 42453. 69121 F

CENTRALISSIMA mobiliata tutti comforts affittasi distinto. Telefonare 27195 dalle 8-10. 69189 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti o amici presso sola. Timeus 16 porta 12. 69132 F

MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla, affittasi. Via Scussa 5, III, sinistra. 69176 F

MOBILIATA tranquilla, bagno, ascensore, zona Giardinpubblico, affittasi. Tel. 40869. 28882 F

MOBILIATA ingresso libero lire 6000 affittasi. Telef. 65432. 28908 F

MOBILIATA affittasi, volendo cura vestiario; escluso donne. Alfieri 6. portiere. 69186 F

MOBILIATA uno due letti affittasi centro. Telefonare 43762. 69115 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Cassetta 69155 F, UPI.

MOBILIATA centralissima ingresso scale affittasi distinto, telefonare 37419. 28851 F

MOBILIATA una persona affittasi. Telef. 65407, feriali, dopo le 18.30. 28833 F

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NIENTE PIU' VIAGGI IN EUROPA

Severe restrizioni per i familiari dei «G.I.»

L'invio dei 40 mila soldati americani sul Continente coincide con il peggioramento della crisi mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

Quarantamila soldati americani partiranno «nell'immediato futuro» per l'Europa. Questo l'ordine dato oggi da Kennedy e annunciato dal Ministro della Difesa. Non è detto con precisione dove andranno tali truppe, ma è stato lasciato intuire che rinforzeranno le cinque divisioni americane di stanza in Germania: tre di fanteria e due di artiglieria. Sarà, insomma, una sesta divisione che si attesta nella «zona calda» tedesca. Nel tempo stesso il Ministro della Difesa ha dato disposizioni perchè le famiglie dei soldati non siano autorizzate (finora avevano il viaggio pagato) a raggiungere i mariti nelle loro nuove sedi europee (Italia compresa) e ciò è stato detto «per la difficoltà di trovare alloggi, scuole, ospedali». La realtà è che non si vuole allarmare troppo il mondo se, per caso, quelle famiglie dovessero essere richiamate, per ragioni evidenti in patria. Fino ad oggi circa ottomila familiari di militari americani volavano ogni mese in Europa, per stabilirsi vicino ai loro parenti. Anche le famiglie che hanno già prenotato il viaggio, saranno dissuase a partire. In ogni caso, dal 9 ottobre, i voli per i parenti di soldati saranno aboliti. Unica eccezione: Berlino. I militari di stanza a Berlino potranno avere ancora mogli e figli con loro. I permessi di viaggio sono sempre validi e non si può non cogliere in questo gesto un simbolo tendente a rispondere «moralmente» ai russi e ai tedeschi dell'Est i quali, al contrario, hanno impedito ogni movimento libero nella città.

Qualcuno ha voluto interpretare l'ordine di Kennedy, come una immediata e secca risposta alla nota mandata oggi da Kruscev in risposta al progetto anglo-americano di sospensione delle prove atomiche nell'atmosfera. Ma è una illusione esagerata: l'invio dei quarantamila era già stato previsto nei giorni acuti della crisi berlinese. Kruscev ha risposto, come ci si attendeva, alla proposta di Kennedy e di Macmillan trovando una serie di ragioni per appoggiare il suo rifiuto a rinunciare agli esperimenti nucleari nell'aria. Tuttavia si fa notare che Kruscev tenta una «avance» di colloquio (e questa volta non più a due, testa a testa, lui e Kennedy, ma a quattro, anche con Macmillan e De Gaulle) allorchè afferma: «Cerchiamo insieme la soluzione ai maggiori problemi del nostro tempo: il disarmo universale e totale. Tentiamo, in buona fede, una soluzione della questione tedesca concludendo un trattato di pace e in tal modo arrestando a tempo lo scivolamento degli Stati verso l'inferno della guerra nucleare. Quando ogni cosa sarà sistemata, non solo non ci saranno più esperimenti atomici, ma non ci sarà nemmeno il pericolo di una guerra nucleare».

Queste parole possono essere intese come una vera e propria proposta di negoziati partita dal Cremlino? E la domanda che si sono posti Kennedy e Macmillan, i quali da stamani sono in continuo contatto telefonico, appunto per scambiarsi idee e impressioni sul documento del Primo Ministro sovietico. La nota di risposta è già stata pubblicata ed è soltanto un'espressione di rammarico.

Oggi intanto, l'Ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, ha parlato abbastanza a lungo con Gromiko, e aspetta di essere ricevuto da Kruscev. Si sa che Gromiko ha detto a Thompson che egli verrà a New York per l'apertura dei lavori dell'ONU, il 19 settembre e pare anche che abbia accettato di incontrarsi con Rusk e con Lord Home (benchè ripetendo che «i problemi sono da vertice, non da conferenza inferiore», lasciando così ancora una volta capire che le trattative di New York dovrebbero riguardare più l'organizzazione di un incontro fra i «grandi» che non lo specifico problema di Berlino e della Germania.

A mezzogiorno, i colloqui telefonici di Kennedy con Macmillan hanno subìto una pausa e il giovane Presidente americano si è messo al timone del suo yacht, portando la famiglia a fare un giretto, nella baia di Nantucket (oggi era l'anniversario di matrimonio del Presidente) ma quando, due ore dopo, egli è tornato a terra, il telefono con l'Inghilterra ha ripreso a funzionare.

Il problema è tutto in quella frase. Il resto è chiaro, fin troppo evidente: Kruscev respinge la proposta, accusa gli occidentali, continua il gioco pericoloso tendente a restringere i margini del negoziato non soltanto imponendo come pregiudiziale il trattato di pace con le due Germanie, ma continuando nel ricatto nucleare. L'invio di quarantamila soldati americani in Germania, rientra, purtroppo, in tale manovra che tende sempre più a porre faccia a faccia le truppe piuttosto che le idee di accordo.

Rusk, parlando ieri in una riunione, ha detto che gli occidentali «intendono tenere aperti i canali di comunicazione con Mosca», ma il Segretario di Stato avrebbe commentato con amarezza la risposta data oggi da Kruscev, sostenendo che, in ultima analisi, il Premier sovietico ha l'impressione che l'Occidente può esesre piegato con lo spiegamento della forza, poichè ha paura della Unione Sovietica.

E questi sono termini, avrebbe aggiunto Rusk, non accettabili per un negoziato. Insomma, Rusk teme che alla lunga Kruscev finisca per far apparire ragionate le pretese di De Gaulle per cominciare la conferenza Est-Ovest. Ma se sono vere simili confidenze private, esse possono, forse, entrare nella gran «massa di gioco» che Occidente e Oriente stanno facendo per strapparsi una vicendevole «resa» prima delle trattative.

Insomma, siamo al braccio di ferro: il massimo sforzo fra i contendenti è stato raggiunto o sta per essere toccato, se uno dei due non piegherà il braccio, occorrerà un arbitro che faccia sospendere la prova. Forse un arbitro dei paesi non allineati. Non si sa se, nella sostanza, la missione di Nehru sia totalmente fallita al Cremlino, certo che a Washington vi è una grande attesa per l'arrivo di Sukarno e di Modibo Keita che vengono a chiedere a Kennedy di incontrarsi «urgentemente» con Kruscev. I due messaggeri del «terzo mondo» arriveranno martedì, giovedì i quattro Ministri degli Esteri occidentali cominceranno la loro conferenza (durata: tre giorni) preliminare al colloquio fra Rusk e Gromiko. Saranno i giorni cruciali della crisi berlinese e, per estensione naturale — purtroppo — del mondo, poi si aprirà l'ONU. Se Kruscev eviterà di spingere troppo a fondo il suo ricatto, comincerà quasi certamente la parabola discendente della crisi (in Germania si saranno svolte le elezioni), altrimenti l'umanità si troverà a camminare lungo il più buio abisso che essa abbia mai rasentato dall'estate del 1939.

Stelio Tomei

MANOVRE SOVIETICHE con «armi modernissime»

Oslo, 9

Le forze armate sovietiche inizieranno domani manovre con «armi modernissime» nel Mare di Barents. Lo ha confermato oggi il Ministero degli Esteri norvegese. Le manovre si svolgeranno dal 10 settembre al 15 novembre, con la partecipazione della flotta sovietica del Nord, di reparti missilistici e di unità dell'aviazione militare.

Il Ministero svedese ha ricevuto la notizia dal Ministero della Difesa sovietico insieme alla comunicazione che saranno pericolosi per la navigazione aerea e marittima vasti tratti di mare fra la parte nord-orientale della Norvegia, lo Spitzbergen e l'isola sovietica di Nuova Zemla.

CORSA AGLI ACQUISTI DI FARINA, ZUCCHERO E SALE

Le massaie polacche allarmate fanno provvista di generi alimentari

Interminabili code davanti ai negozi - Le autorità deplorano il fenomeno che è chiaramente dovuto al peggioramento della situazione internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 9

Scene di panico sono avvenute oggi a Varsavia e nelle altre città polacche: le notizie del peggioramento della situazione internazionale hanno spinto gruppi di massaie a correre nei negozi di viveri e a fare tutte le possibili provviste di farina, zucchero e sale. Lunghe code si sono formate davanti alle drogherie e alle panetterie, e le provviste di alcuni generi fondamentali sono andati rapidamente scomparendo dai negozi. Quasi per ironia, le nuove code si sono formate in un periodo in cui — con la riorganizzazione degli approvvigionamenti voluta da Gomulka e dal partito comunista — i viveri non scarseggiano più nelle città polacche: in passato le code si erano formate davanti ai negozi quando le provviste erano scarse e dalle campagne non giungevano sufficienti rifornimenti per gli abitanti delle città.

Il fenomeno di accaparramento di alcuni generi fondamentali — tra i quali sono appunto la farina, lo zucchero e il sale — era già stato notato nei giorni scorsi. Ma oggi esso è diventato pericoloso, tanto da richiamare l'intervento deciso della stampa governativa e degli organi del partito dominante. La «Tribuna Ludu» affermava questa mattina, in un suo editoriale, che le organizzazioni comuniste devono intervenire per porre fine al «panico» esistente nelle città. La corsa all'acquisto di quantitativi superiori al normale di farina, sale, zucchero e altri generi commestibili è — secondo il giornale — un fenomeno «dannoso economicamente e socialmente». L'intervento del più autorevole quotidiano polacco precede, evidentemente, un intervento legislativo e di polizia contro il fenomeno. Intanto, però, anche i caffè sono stati costretti a razionare lo zucchero, e hanno limitato il consumo degli avventori a un cucchiaino di zucchero per ogni tazza di caffè.

L'affollamento davanti ai negozi di generi alimentari non è il solo aspetto della «psicosi di guerra» che si è abbattuta sul popolo polacco. Lunghe code si sono formate anche davanti agli sportelli dei depositi postali e delle banche. Negli ultimi tempi, con l'apparire sul mercato di molti beni durevoli, il risparmio è diventato fenomeno di massa, in Polonia. Una popolazione di 30 milioni di abitanti ha depositato nelle banche una somma globale di 18 miliardi di zloty. Sono i piccoli risparmiatori quelli che adesso affollano, ordinatamente, gli sportelli, per riavere disponibili i loro risparmi. Un uomo di mezza età, compitissimo, che stava facendo la coda da circa due ore in una banca di Varsavia, ci ha detto: «Ricordo il 1939: fummo presi alla sprovvista dall'invasione tedesca con tutti i risparmi in banca. Li abbiamo ritrovati, è vero, dopo la guerra, ma non valevano assolutamente più niente».

I polacchi hanno ancora vivo il ricordo del dramma vissuto nel 1939, quando i tedeschi invasero in pochi giorni la loro patria. Tutte le notizie che giungono dalla Germania sono seguite con attenzione quasi morbosa. La prima domanda che un viaggiatore che arrivi a Varsavia da Berlino si sente porre, è: «Lei pensa che ci sarà la guerra?». Le trasmissioni radio e la stampa occidentale, che in Polonia non sono bandite, hanno informato minuziosamente i polacchi sulla situazione di Berlino. Anche la stampa polacca, comunque, si è staccata dal coro monotono della stampa dei paesi orientali. Negli ambienti diplomatici si afferma che «la stampa polacca è stata più contro la Germania occidentale che a favore della Germania orientale». I giornali hanno definita «necessaria» la ripresa sovietica degli esperimenti nucleari: ma la Polonia non ha inviato all'URSS messaggi ufficiali di approvazione.

La psicosi di guerra, in tutta questa situazione, ha posto un accento drammatico, che ha fatto dimenticare anche il diffuso ottimismo che era stato suscitato dal buon andamento del raccolto. Per la prima volta, dopo tanti anni, i negozi rigurgitano di viveri, e le prospettive per l'inverno erano finalmente buone. Le notizie provenienti da Berlino hanno reso pessimisti i polacchi. La corsa all'accaparramento ha di nuovo imposto il mercato dei commestibili, e ha fatto il resto. «Vita di Varsavia», un diffusissimo quotidiano della capitale, ha cercato di ricordare alle masse prese dal panico che ci sono «miliardi di zlotys di merci nelle riserve dello Stato». Il giornale aggiunge: «Il rifornimento del mercato è assicurato non solo per oggi, ma anche per i giorni e i mesi che verranno. E' nel nostro stesso interesse che non dobbiamo ascoltare le voci messe in circolazione, e diventare nervosi».

I negozianti hanno dichiarato, attraverso i loro rappresentanti, che fino al momento in cui hanno cominciato a correre le voci di una possibile nuova guerra, le vendite di farina, sale e zucchero erano normali. Adesso molti negozi sono privi di questi generi, ma gli organismi destinati all'approvvigionamento non inviano maggiori quantitativi per non andare incontro a una domanda che viene definita «esagerata e ingiustificata».

«La Polonia ha visto troppe guerre, ha passato troppi guai per essere tranquilla in una simile situazione», ha detto un funzionario polacco. E' una frace che ben definisce la atmosfera di panico e di confusione che si è creata a Varsavia e nelle altre città.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

COMINCIANO LE AZIONI DI DISTURBO AL TRAFFICO ALLEATO

I comunisti «accecano» gli aerei che atterrano a Berlino-Ovest

Reparti interi di «Vopo» sono fuggiti in Occidente dopo il 13 agosto a rischio della vita - Nuova pericolosa iniziativa preannunciata da Walter Ulbricht

Berlino, 9

La polizia di Berlino Ovest ha reso noto oggi che giovedì notte la polizia comunista dell'Est ha «accecato» con dei potenti proiettori due aerei di linea inglesi della «BEA» che si accingevano ad atterrare a Berlino Ovest. I proiettori erano installati presso il canale che divide il settore americano e il settore orientale di Berlino, a circa due chilometri dall'aeroporto di «Tempelhof». Un ufficiale della polizia di Berlino Ovest ha chiesto immediatamente di parlamentare con un suo pari grado di Berlino Est e lo ha invitato a dare l'ordine di spegnere il proiettore ogni qualvolta un aereo si accingeva ad atterrare. Il funzionario della polizia occidentale ha dichiarato che il suo collega orientale gli ha promesso di dare ordini in tal senso.

Dal canto loro i piloti degli aerei presi nel fascio di luce dei proiettori hanno dichiarato di essere rimasti talmente abbagliati da dover azionare gli strumenti per l'atterraggio «cieco». L'atterraggio degli aerei è tuttavia avvenuto normalmente.

Un portavoce di Berlino Ovest ha dichiarato che ancora non è stato appurato se le guardie comuniste di frontiera «abbiano inteso solo giocare» con i proiettori o se invece abbiano veramente tentato di disturbare il traffico aereo che fa capo all'aeroporto di Tempelhof. Recentemente i proiettori sono stati usati nottetempo nella zona di demarcazione tra i due settori per la ricerca di eventuali fuggitivi.

Infine un portavoce della «BEA» ha dichiarato che uno degli aerei di linea della sua compagnia aerea è stato preso giovedì sera nel fascio di luce di uno dei proiettori, ma si è rifiutato di fornire particolari sull'incidente. Si è limitato a dichiarare che il comandante dell'aereo ha redatto un rapporto particolareggiato che è stato trasmesso al centro di sicurezza aerea quadripartito di Berlino.

Oggi la Polizia comunista ha rinforzato con travi di cemento armato gli sbarramenti della Porta di Brandeburgo che ieri erano stati sfondati da un giovane che si era lanciato con la macchina a tutta velocità, riuscendo così a fuggire in territorio occidentale.

Nel pomeriggio la Polizia orientale ha arrestato un berlinese occidentale sui 25 anni che si era addentrato per una decina di metri in territorio orientale in corrispondenza del varco della Chausseestrasse. Una ventina di berlinesi occidentali hanno preso a sassate le guardie di frontiera orientali presso la Heidelbergerstrasse. La «Vopo» ha reagito annaffiandoli con un idrante. In prossimità della Bernauestrasse la Polizia orientale ha acceso dei fumoni lacrimogeni per disturbare dei turisti tedesco occidentali che si recavano in torpedone a visitare la linea di demarcazione.

La notte scorsa la Polizia di Berlino Est ha lanciato una bomba lacrimogena oltre la linea di demarcazione, nel luogo in cui una vettura del Municipio di Berlino Ovest, munita di altoparlante, trasmetteva notizie destinate ai cittadini di Berlino Est. In un altro luogo, sempre presso la linea di demarcazione, la Polizia orientale ha messo in azione un idrante ad alta pressione contro un avviso che fissa una taglia per la guardia che recentemente ha ucciso, con un colpo d'arma da fuoco, un profugo che cercava di raggiungere a nuoto, attraverso il canale che divide i due settori, Berlino Ovest. Tuttavia gli agenti comunisti hanno dovuto rinunciare all'impresa dato che il vento spirava in senso contrario.

Il senatore Lipschitz, responsabile degli affari interni di Berlino-Ovest, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che il municipio adibirà sei auto munite di altoparlanti a spiegare ai «Vopo» che non hanno nulla da temere se disertano in Occidente. Lipschitz ha aggiunto che dal 13 agosto i poliziotti popolari passati in Occidente ammontano a «intere compagnie». Lipschitz ha aggiunto che soltanto il timore degli altri commilitoni e l'esitazione ad abbandonare le rispettive famiglie hanno impedito una fuga massiccia di membr della polizia del popolo. D'altro canto gli ordini della polizia orientale in questi casi sono severissimi: sparare contro l'agente che fugge anche entro il territorio occidentale.

Quanto ai rifugiati civili, anche se il blocco del 13 agosto ha ridotto sensibilmente le cifre notevoli caratteristiche del periodo precedente, quando il flusso dei profughi toccò una media di 3000 fughe al giorno, continua però lo stillicidio delle fughe a dispetto delle barriere in cemento e filo spinato, e delle consegne severissime della polizia comunista: 100-200 tedeschi orientali al giorno cercano ancora la libertà.

Lipschitz ha anche annunciato oggi che le tre potenze alleate hanno dato il permesso alle autorità della città di eseguire un controllo delle persone che entrano ed escono da Berlino Ovest. Finora la polizia di Berlino Ovest aveva qualche volta controllato le persone che entravano da Berlino Est per strada, ma ora anche la gente che lascia Berlino Ovest sarà controllata, ha detto Lipschitz. Il controllo include anche i due passaggi per ferrovia ancora aperti al traffico, e potrà essere esteso ai veicoli forniti di contrassegni consolari o diplomatici, i quali, in questi ultimi tempi, ha aggiunto Lipschitz, si sono moltiplicati come conigli.

Nel corso di una manifestazione elettorale a Schwerin, nel Mecklemburgo, Ulbricht ha dichiarato che «il 13 agosto è stato il primo passo utile e fruttuoso. Esso sarà seguito dalla stipulazione del trattato di pace prima della fine dell'anno». Dopo aver detto che la presenza delle forze armate della Repubblica democratica tedesca ha salvato la pace, Ulbricht ha aggiunto: «Berlino Ovest non è altro che un territorio separato in seno alla Repubblica democratica tedesca, e le sue vie di comunicazione con gli altri paesi dovranno essere stabilite con accordo con la Repubblica democratica tedesca». Ulbricht ha riaffermato che Berlino Ovest è un «covo di spionaggio e provocazione» da parte delle organizzazioni occidentali.

DA UN POLIGONO DELLA CALIFORNIA

Lanciato per prova un missile «antimissile»

Intercetterà razzi a una velocità di 32.000 kmh.

New York, 9

Un missile antimissile «Nike Zeus» è stato lanciato oggi in occasione della prima prova intesa a saggiare la funzionalità di un sistema di difesa delle città americane contro attacchi missilistici.

Il «Nike Zeus» è il missile più potente fra quanti ne abbiano mai lanciati gli Stati Uniti. Esso è partito in direzione Ovest da Point Mugu in California verso il Pacifico alle 13,02 locali (21,02 ora italiana).

Di velocità dieci volte superiore rispetto al missile intercontinentale «Atlas», al momento del distacco dal suolo, il «Nike Zeus» è scomparso alla vista in pochissimi secondi. Successivamente è stato fatto esplodere in volo. La velocità del missile è segreta ma lo Esercito americano ha reso noto che è sufficiente ad intercettare missili con testata atomica lanciati alla velocità di 32.000 chilometri orari.

Per la prima volta è stato accordato ai giornalisti il permesso di assistere al lancio del «Nike Zeus» sperimentato in precedenza su minori distanze alla base di White Sands nel Nuovo Messico.

L'ordigno impiega un propellente solido che brucia nel termine di pochi secondi sviluppando al tempo stesso più di 226.000 chili di spinta, contro i 136.000 del propellente liquido usato per l'Atlas.

L'esperimento odierno si proponeva di saggiare sia la potenza del missile sia la funzionalità del sistema di lancio e di guida radar da terra. [illegible]

SU RICHIESTE DEI DELEGATI INGLESE E AMERICANO

Aggiornata a Ginevra la conferenza nucleare

Vivaci critiche alla «faccia di bronzo» dei sovietici

Ginevra, 9

La conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari è stata aggiornata fino a dopo l'assemblea generale delle Nazioni Unite che, come è noto, dovrà esaminare questo problema. Alle 17 di oggi le tre delegazioni partecipanti alla conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari si sono riunite al palazzo delle nazioni di Ginevra, per la 340.a seduta nel negoziato tripartito. L'atmosfera al di fuori e all'interno della sala numero 8, che da circa tre anni ospita questa conferenza, era particolarmente tesa.

Prima che iniziasse la seduta si apprendeva che il capo della delegazione sovietica avrebbe, a nome del suo Governo, respinta l'ultima proposta anglo-americana per una moratoria sulle esplosioni nucleari atmosferiche. Difatti Semion Tsarapkin, capo della delegazione dell'URSS, dava lettura della dichiarazione sovietica consegnata agli Ambasciatori occidentali a Mosca qualche ora prima. Le linee generali di tale dichiarazione sono ormai note.

Le critiche di Tsarapkin si sono fatte sempre più violente soprattutto quando ha accusato gli occidentali di aver presentato una proposta discreta tendente a gettare polvere negli occhi della pubblica opinione. Egli ha detto altresì che gli Stati Uniti avevano da tempo preparato la ripresa delle prove nucleari, ricordando le gigantesche gallerie che gli esperti americani avrebbero costruito a tal fine nel Nevada. Il tono di Tsarapkin è diventato dimesso allorchè ha sottolineato che, sfortunatamente molti non capiscono la ragione che ha spinto l'URSS a riprendere i suoi esperimenti. Egli ha ripetuto poi che essi sono diretti a rafforzare la sicurezza interna del paese e a munirlo di armi di potenza tale da scoraggiare qualsiasi tentativo di aggressione. Tsarapkin ha concluso respingendo categoricamente le proposte occidentali.

Con non minore durezza si sono espressi i delegati occidentali. Un cinico tentativo di operare un ricatto atomico, senza tener conto dei bisogni e del benessere dell'umanità intera, è la ragione che ha spinto l'Unione Sovietica a riprendere i suoi esperimenti: in tale maniera si è espresso il capo della delegazione americana Stelle. Il Governo sovietico, egli ha detto, unilateralmente rompe la tregua di tutti gli esperimenti e viola il suo proprio impegno a non essere il primo paese a riprenderli. Tuttavia il Governo sovietico ha il coraggio di lamentarsi perchè gli USA, spinti da una simile mossa hanno deciso di agire, ma con moderazione, per assicurare la difesa del mondo libero. Ci troviamo di fronte, ha continuato Stelle, al rappresentante di un paese che ha nascosto al proprio popolo il fatto che, dopo lunghi e segreti preparativi, ha esploso 4 o forse più bombe nucleari nel giro di una settimana. E benchè ciò sia noto a tutto il mondo — ha detto Stelle — il rappresentante sovietico «con una faccia di bronzo» osa lagnarsi che gli USA hanno iniziato ora preparativi per semplici esplosioni sotterranee e di laboratorio, la cui radioattività non potrà mai danneggiare l'umanità.

Dopo Stelle ha parlato il delegato inglese Wright il quale tra l'altro ha espresso la speranza che Mosca muti la sua linea di condotta attuale dopo essere stata messa di fronte alla volontà della assemblea generale dell'ONU che rappresenta anche la volontà del mondo.

Tsarapkin ha in seguito dichiarato che gli occidentali gli avevano imposto la loro volontà e che era stato costretto ad accettare l'aggiornamento dei lavori.

Sono nati due tigrotti in un circo a Torino

Torino, 9

Il circo «Heros», che da qualche giorno ha piantato le sue tende a Torino, ha festeggiato un duplice lieto evento: la nascita di due tigrotti di sesso maschile, dalla coppia di tigri «Bombay» e «Gange». La tigre «Bombay» è nota per aver ucciso, cinque anni fa, un domatore. Ai due neonati sono stati imposti i nomi di Omar e Luisito, in omaggio ai calciatori Sivori e Suarez della Juventus e dell'Inter.

PIED-A-TERRE: completamente indipendente, servizi propri, affittasi. Indirizzo UPI. 28936 F
PROFESSORESSA cede stanza compagnia oppure donna cambio lavori. Tel. 48950, ore 14-16. 69126 F
STANZA mobiliata affittasi distinto. Giovannini, v. Matteotti 16 69183 F
STANZA mobiliata affitto distinto signore 8000 mensili. Telefonare 28129. 69213 F
STANZA grande soleggiata centro affittasi per ufficio, laboratorio, deposito. Telefonare 44007.
STANZA 2 letti pulita affittasi ad amici. Largo Barriera 5, scala II, III destra. 69040 F
STANZA vuota nuova affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30 alle 15.30. 28805 F
STANZE due, soleggiate, affittansi due persone. Barriera; telefonare 78542. 28763 F
STANZETTA vuota mobiliate indipendenti conforto affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 28946 F
STANZETTA affittasi a distinta pensionata presso persona sola. Tel, 42-100. 69133 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni. 28852 G
A. CONTABILITA' paghe: competenze, ritenute, contributi. Un mese: 2000. Inizio: 12 settembre. Istituto specializzato. Teatro 1, terzo. 69180 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia. Contabilità moderna (ricalco); 2 mesi (3500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 69180 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
ASSUMO lavoro copiatura a macchina e lezioni matematica, fisica. Telef. 35063. 28933 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento speciale per suonare presto bene. Telefonare 43817. 69118 G
ESPERTA musicista impartisce lezioni pianoforte, solfeggio; prezzi modici. Tel. 33765. 69058 G

INGLESE, tedesco, francese, lezioni, conversazione, preparazione esami. Indirizzo UPI. 69046 G
SCUOLA taglio Kolarik inizia corso via Bazzoni 9; stampi carta signora. Tel. 96572. 28938 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE bracco tedesco chiazzato marrone e bianco, rinvenuto. Telefonare 93311. 68973 H
CANE lupetto medio, risponde Pedro, smarrito. Telef. 41185, lunedì. 69210 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO 7, ultimo disponibile, due stanze, cucina, bagno, primingresso, affittasi. Informazioni, contratti. Amministrazione Immobliare Italia 61512, Ponterosso 3. 8641 I
A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO camera, cucina, wc, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 I
A.A.A.A.X. CENTRALE 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, soffitta, ascensore, termonafta, affittasi 35 mila mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 I
A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, affittasi 30.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 I
A.A. LOCALE centrale d'angolo, nuovo, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 28846 I
A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: ZONA GIARDINO PUBBLICO, bistanze, stanzetta, bagno (rimesso nuovo) 24.000 antecipando affitto. LOCCHI, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, 31.000. BESENGHI, nuovo quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, garages, giardino, in palazzina. RONCHETO, zona tranquillissima verde, 2 stanze, cucina, bagno, primingresso, 24.000. ZONA UDINE-ROIANO, tristanze, stanzetta, cucina 25.000. EMO, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, 24.000. GALILEI, magazzino uso deposito 8.000. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 13722/2 I
A. APPARTAMENTINO quasi centro, bagno, caloriferi, ascensore, coniugi soli 16.000; bistanze stanzetta bagno riscaldamento Severo; stanza cucina Roiano, Farneto; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo poggiolo cantina affittasi. Baiamonti S. Andrea. Tel. 28-300. 28972 I
A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo cantina affittasi. Via Ghirlandaio. Tel. 28-300. 28972 I
A. APPARTAMENTO sei stanze servizi, fronte mare; altri nuovi 4 stanze Severo, Coroneo, Besenghi (garage); altro quadristanze rimodernato Ventisettembre; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A. APPARTAMENTO rimodernato Ventisettembre, tristanze stanzine riscaldamento, primo piano due ingressi; Perugino moderno quadristanze servizi; Giulia, Revoltella bistanze centralnafta, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A. QUARTIERE bellissimo, città, altro giardino, 15.000. Palma, Goldoni 9, primo. 28889 I
APPARTAMENTI diversi 2-3 stanze bagno affittansi. Lunedì Torrebianca 14. 69145 I
APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento poggioli ascensore zone Franca, Revoltella, Commerciale, Severo. Altri modesti, affittansi. Zara, p.zza Sangiovanni 3. 28829 I
APPARTAMENTI due, tre, quattro, cinque, sei stanze, accessori, diverse posizioni affittansi. Corso Italia 29, II.
APPARTAMENTINO stanza e cucina, doccia, giardino, affittasi 18.000 mensili. Via Romagna. Telefonare feriali 10-12 n.o 61155. 28984 I
APPARTAMENTO 3 stanze e servizi via Rittmeyer affittasi. Tel. 32443, ore 13-14. 69089 I
APPARTAMENTO signorile completamente rimesso a nuovo, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo a nafta, ascensore, affittasi. Visitare domenica ore 11-12.30, via Giulia 3, IV; oppure telef. 95001, Amministrazione Carpani. 69092 I
APPARTAMENTO panoramico 3 stanze servizi affittasi zona Carlo Alberto. Tel. 33403. 28693 I
APPARTAMENTO centrale due stanze accessori telefono affittasi. Telefonare 46697. 28872 I
APPARTAMENTO via Donadoni camera, camerino, cucina 15.000; altro sotto Conconello camera, cucina 8.000, affittansi, lunedì, Torrebianca 14. 69195 I
APPARTAMENTO bicamere camerico lussuoso, paraggi Sanmichele 12.000, piccole spese, affittasi. Lunedì Torrebianca 14. 69145 I
APPARTAMENTO camera cucina a coniugi o persona sola affittasi. S. M. M. Sup. 787, Vecchiet. 69112 I
APPARTAMENTO quadristanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, telefono, termonafta, rimesso a nuovo, affittasi 30.000 mensili, compenso spese. Cassetta 28849 I, UPI.
APPARTAMENTO grande lussuoso affittasi via Brunner 15, II p. Visitare domenica dalle 9 alle 12. 69106 I
APPARTAMENTO signorile sei stanze un salone poggiolo doppi servizi ricchi accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 28795 I
APPARTAMENTO 5 stanze cucina camerino bagno riscaldamento autonomo, affittasi. S. Pellico 1, IV. Telef. 41797, feriali 8-12. 69052 I
APPARTAMENTO completamente nuovo 6 stanze cucina doppi servizi accessori riscaldamento ascensore zona centrale affittasi. Telef. 91244 mattino. 28816 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo primo piano affittasi libero fine settembre. Indirizzare offerte cassetta 28823 I, UPI.
APPARTAMENTO tre stanze, cucina e bagno arredati, affittasi. Viale Miramare. Telefonare feriali 61155, ore 10-12. 28984 I
APPARTAMENTO zona Fabiosevero, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affittasi. CARLI, piazza S. Antonio 6. 13728/6 I
APPARTAMENTO zona via Giulia, tristanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, affittasi. CARLI, piazza S. Antonio 6. 13728/5 I
APPARTAMENTO nuovo signorile, centro Monfalcone, V piano, matrimoniale, soggiorno, salotto, cucina, poggiolo, bagno completo, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 20.000 mensili. Telef. Trieste 29474. 8625 I

BISTANZE paraggi Sonnino, cucina ripostiglio poggiolo 15 mila mensili piccole spese affittasi mattinata. Immobiliare Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 28951 I
BISTANZE grandi centralissime uso ambulanza affittasi. Telefonare 95110. 28801 I
CAMERA cucina affittasi 7 mila mensili compenso spese. Via Boccaccio 2, porta 2, pianoterra, Sirola. 69143 I
CAMERA cucina, modesto, Viale, affittasi. Telefonare 61768.
CENTRALISSIMO 4 camere accessori adatto ufficio Sanfrancesco 9, II, porta centrale, affittasi prontamente, visite 9-13. 28869 I
IACP quartiere scambiasi. Telefonare 75268. 69241 I
IACP due grandi stanze cucina servizi cantina termosifoni Campi Elisi scambiasi con più grande. Telef. 51920. 28743 I
IACP Gretta camera soggiorno cucinino doccia scambiasi con più grande. Scrivere cassetta 65623 I, UPI.
I. C. A. M. case nuove, camera, soggiorno, cucinino, bagno grande cantina, affitto 2.200, paraggi piazza Foraggi scambierei con camera in più, compensando spese, qualsiasi zona. Cass. 69202 I, UPI.
LOCALE mq. 65 rifinito adatto deposito affittasi. Telef. 46014.
LOCALE centro Muggia affittasi. Chiavi D'Angelo, via Bernardis 12. Trattative Amm.ne Persi, via Roma 3, Trieste. 28759 I
LOCALE bellissimo nuovo panoramico con terrazza capolinea tram per bar affittasi. Tel. 50477
LOCALE ammezzato interno adatto attività artigiane affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725, ore 14-16. 28794 I
LOCALE 30 mq. affittasi. Via Galilei. Telefonare 61155 feriali 10-12. 28983 I
LOCALE libero metri 5.50 per 3.50, Rotonda Boschetto affittasi. Tel. 25550. 28965 I
LOCALE affari in casa nuova 20 mq. affittasi via Fonderia. Altri vie Donadoni, Rossetti, Sanzio, Pindemonte. Tel. 28300. 28972 I
LOCALE con sottostante cantina adatto artigiano affittasi. Rivolgersi Zanier, via Battisti n.o 19. 69235 I
LOCALE d'affari affittasi (Gretta), mq. 30. Tel. 34222.
LOCALI affari per uso frutta verdura, drogheria, salumeria, panetteria, barbiere, parrucchiere ecc. affittasi in nuovo complesso condominale via Lamarmora. Tel. 28-300. 28972 I
MAGAZZINO libero 30 mq. luce, gas, acqua affittasi Eremo 4. 28931 I
MAGAZZINO affittasi via Rittmeyer 9. Rivolgersi Amm.ne Persi, via Roma 3. 28761 I
MAGAZZINO zona forte sviluppo affittasi, tel. 73445. 69153 I
NEGOZIO affittasi via Coroneo 6. Rivolgersi Amm.ne Persi, via Roma 3. 28760 I
QUARTIERE bellissimo, soleggiato, piano alto, 3 stanze, bagno, cucina, affitto trattabile, cedesi subito. Cornelia Romana 2, Pellaschiar. 69050 I
QUARTIERINO moderno, camera cucina pt. piccolo giardino 6000 mensili affittasi subito spese. Via Sara Davis 45. 28930 I
TRISTANZE, poggioli, Roiano, affittasi. Telef. 66921. 28938 I
VILLA nuova Barcola, appartamento tristanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, affittasi. Cassetta 69137 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO mobiliato matrimoniale cucina cerco affitto zona anche Opicina. Cassetta 28756 L, UPI.
APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, soggiorno, cucina doccia, cerca affitto signora 2 bambini per vari mesi. Telefonare 73749. 28827 L
APPARTAMENTINO 1, 2 stanze, cucinino, bagno, cercasi affitto. Cassetta 28830 L, UPI.
APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina in affitto cercano coniugi soli. Tel. 55347 lunedì. 28858 L
APPARTAMENTINO 2-3 stanze, accessori moderni, soleggiato, cercano coniugi soli. Tel. 37703. 13717 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, cercasi affitto paraggi F. Severo, Stazione, Roiano. Cassetta 28877 L, UPI.
APPARTAMENTO 1 - 2 stanze affitto aggiornato senza spese cerco. Telef. 96061, lunedì ore 9-11. 69205 L
APPARTAMENTO 2, 3 stanze, accessori in affitto zona verde Greta, Strada Friuli, Barcola coniugi soli cercasi. Tel. 35-503. 28917 L
APPARTAMENTO 2 camere, oppure camera e cucina cerca affitto signora sola. Impiego statale. Cassetta 69038 L, UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, centrale, casa nuova, cercasi in affitto. Telefonare lunedì 23364. 13727/1 L
CAMERA cameretta oppure bistanze cucina cercasi. Telefonare 50557 domenica. 69149 L
CAMERA cucina gabinetto cercasi affitto periferia. Cassetta 47667 L, UPI.
CAMERA cucina gabinetto cercasi possibilmente centro, affitto fino 13.000, spese fino 200 mila, scrivere condizioni Cassetta UPI 47606 L, o telefonare 57156 dalle 20 alle 21.
CONIUGI statali cercano bistanze stanzino bagno riscaldamento soleggiato. Massimo 20.000. Telef. 40414 mattinata. 28892 L
DIRIGENTE azienda cerca affitto per sè e propria madre appartamento comodità moderne vista mare anche in villa. Telefonare 28637. 68966 L
DUE stanze accessori cercasi affitto paraggi Battisti, Ginnastica, Palestrina. Offerte Cassetta UPI. 28923 L
FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento nuovo o rinnovato 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento, decorrenza gennaio, Telefonare 36167. 28835 L
LOCALI uso magazzino cercansi affitto immediati paraggi via Carducci, Ginnastica, XX Settembre. Cassetta 28683 L, UPI.
QUARTIERINO cerca affitto signora sola, o stanza indipendente. Scrivere UPI Cassetta 28807, L.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse, lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 69005 M
A.A. CUCINE elettrogas «Triplex» - «Zoppas», lavatrici, frigoriferi, scaldabagni, fornelli, acquai, armadietti. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 28703 M
A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 28661 M
BIGLIARDINO funghetti seminuovo, massiccio, L. 30.000 vendesi. Tel. 41766. 21737 M
CALDAIE per impianto riscaldamento autonomo carbone Ideal, gas Primula, scaldabagno Triplex, usati vendonsi privati. Telefonare 56991. 28687 M
CANE da difesa (molosso inglese) mesi quattro L. 60.000 vendesi. Telef. 64337. 28737 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi 5.000, Metlica, via Belli n. 8, II p. 47615 M
CARROZZELLA baby-car, tre usi. Ariosto 2, Tropea. 69243 M
CUCCIOLI pastori tedeschi femmine vendo. Tel. 68-133. 69227 M
CUCCIOLO cairn terrier vendesi. Tel. 29679 ore 12-16. 28720 M
CUCCIOLONI Bracchi tedeschi pedigrée; Barboncino nero. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 674 M
CUCINA gas 4 fiamme forno sottoforno occasione vendesi. Via Sorgente 7 (falegnameria), lunedì. 28879 M
CUCINA a gas ottimo stato vendesi. Tel. 37358. 47646 M
CULLA metallica vendesi. Telef. 72368 dalle 11 alle 13. 69165 M
FASCICOLI enciclopedia Motta. Nuova edizione I volume, vendesi, tel. 51075. 69194 M
FOTOGRAFICA Zeiss, Contaflex, Alpha vendesi. Tel. 75237, feriali 13.30-14.30. 28803 M
IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo, 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 28762 M
LAVATRICE Riber grande perfetta condizioni vendesi L. 40.000, telefonare 51298. 28849 M
LETTINI cromati bellissimi, testiere imbottite, vendonsi. Furlan, Conti 44. 28788 M
MACCHINA cucire Singer moderna 9000-12.000; lussuosa 25-36.000. Nuove semplici, zig-zag massima convenienza. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaschi, Barriera 10, telef. 41051. 69003 M
MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Rientranti seminuove. Nuove ultime marche. Zig-zag automatiche. Eleganti mobiletti. Facilitazioni. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, telefono 96925, Cosulli. 28593 M
MACCHINA cucire Borletti senza concorrenti per prezzo e tecnica, [illegible] gratuito, accessori, assistenza. Concessionario Provinciale Bazzanella - Venezian 5. [illegible] M
MACCHINA cucire nuova [illegible] Borletti occasione, assortimento mobiletti [illegible], rimodernature gratuite. Via [illegible] M
MACCHINA Singer lussuosa [illegible] occasione, altre [illegible]. Facilitazioni, riparazioni [illegible] rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 29000 M
MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M
MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 47526 M
MACCHINE Singer rientranti 25.000 nuove mobiletto, assortimenti mobiletti, riparazioni accurate, rimodernature. Settefontane 2, Margoni. 69239 M
MACINACAFFE' bar con dosatore vendesi. Tel. 40605. 28770 M
MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire SALMOIRAGHI, VISNOVA, CLEVELAND da 29.00 in poi; radio portatili 12.000, transistors 15.000, giradischi 8.000, fonovaligie 14.000, registratori 25.000, fisarmoniche 16.000, chitarre 5.000, stabilizzatori 9.000, telecarrelli 8.000. TELEVISORI PHONOLA 1962 20 modelli pronti II programma, sintonia automatica da 145.000 in poi. Altri ADMIRAL Atlantic Kennedy Damayter Philco Braun C.G.E. da 75.000 in poi. Lavatrici automatiche 119.000 comuni 50.000. Frigoriferi 55.000. Aspirapolvere 9.000. Lucidatrici 18.000. CUCINE miste gas elettriche 60 modelli da 24.000 in poi. Frullatori 5.000. Spazzole elettriche 5.000. Asciugacapelli 2500. Rasoi Philips Remington Braun sumbeam. Pentole Hawking 1.500 mensili. 28991 M
MINIATURE antiche. Medaglie, stampe, disegni, cassapanca, quadri, vendonsi privatamente. Telefonare 68-668. 28948 M
PELLICCE persiano, castorino, bellissime: 170.000 in poi; ratmusquè 140.000; murmel similvisone rarissima occasione. Pelli guarnizione; riparazioni sollecite: prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo XX Settembre 16, III. 68850 M
PELLLICCIA zampe persiano, scaldabagno gas marca, occasione vendonsi. Tel. 27318 ore 11-14 28904 M
PERSIANI da 150.000 ratsmusqué, ctasorini, castori, visoni, pelli guarnizione prezzi bassi. Modelli ultime creazioni. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 28947 M
RADIO Grundig 13 valvole 5 altoparlanti, alta frequenza occasione, via Tesa 51, II. 28818 M
SCALDABAGNO elettrico nuovo litri 80 con rubinetteria vendesi affarone. Telefonare 33067. 69164 M
SPARHERD seminuovo vendesi causa partenza. Telef. 58761.
SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 5.000, stufa moderna vendonsi. Bosco 12, magazzino. 69192 M
TELEVISORE marca II programma 115.000, Irradio 21" perfetto 50.000, frigorifero Zenith prezzo eccezionale, radio piccola 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 28876 M
TELEVISORI usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M
TOVAGLIA lino 12 persone tutta ricamata mano vendesi occasione. Telef. 49990. 69167 M
VENDO Spinoni Roani, sei mesi, pura razza. Telefonare 73094 Monfalcone. 672 M
VESTITO sposa bellissimo taglia 48 vendo 20 mila. Telef. 93867 lunedì. 28678 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, cineserie, cucine, camere letto, pranzo, mobili studio, salotti antichi, mobili singoli per Veneto. Telefono 31-428. 69160 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 28765 N
CARTA ferro stracci metalli ritiro domicilio Kupo, tel. 31591. 28944 N
LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie dizionari, musica e riviste, acquistansi. Telefonare giorni feriali 28578. 28997 N
POLTRONA con rotelle per persona invalida cercasi, telefonare 53136 da lunedì in poi dalle ore 13 alle 14. 67634 N
SCAFFALATURE metalliche cercansi usate. Offerte dettagliate, cassetta 47666 N, UPI.

NN Mobili e pianof L. 35

A.A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permaflex, carrozzine, lettini. Negozio Madalosso Torrebianca angolo Trentaottobre. 69005 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, [illegible] Rossetti 4, ricordateri: convenientissimo. 47306 NN
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorno, cucine, camerette, salotti, divaniletto, guardaroba, camere, napolo, panchette letto, attaccapanni, [illegible] pezzi imbattibili. Facilitazioni. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, primo piano. 28990 NN
A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba, diverse misure, attaccapanni, librerie vedesi, scrivanie svedesi, divaniletti, [illegible] lettini con materasso 6000, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3000, doppio uso 12.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 28661 NN
A. OCCASIONE vendonsi cucine e vari mobili usati, tinello, piano. Telefonare [illegible] lunedì. [illegible] NN
ARMADI guardaroba vere misure, mobili a prezzi occasione. Assumonsi pure ordinazioni. S. Francesco [illegible], falegnameria. [illegible] NN
ARMADIO 5.000, letti, sedie, materassi, sparherd, vendonsi. Bosco 12, lunedì. 69192 NN
ATTENZIONE, soggiorno modello lusso, cucina tutto formica grandiosa. Crispi 51, falegnameria. 28961 NN
CAMERA pranzo, stufa fuoco continuo, mobile armadio-bar vendonsi. Tel. 93114. 69064 NN
CAMERA letto 3 porte occasione vendesi esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 34, I. 28969 NN
CAMERA pranzo, salotto, cassapanca vendonsi. Via Cologna 33, p.ta 4. 69233 NN
CAMERA pranzo rinascimento, due armadi, cassettone antico vendesi. Tel. 39344. 69218 NN
CAMERETTA bellissima ordinata, cucina piccola, altra grandiosa vendesi affarone. Crispi 51, falegnameria. 28961 NN
CUCINA completa ottimo stato, affarone, rivolgersi portinaia ore 10-12, Diaz 10. 28927 NN
CUCINA seminuova formica, altra 20.000 straoccasione vendonsi. Bosco 12, magazzino. 69192 NN
CUCINA americana, tinello, occasione Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa (Rotonda del Boschetto). 28800 NN
CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 58/1 NN
MATRIMONIALE, sala pranzo occasione vendonsi. Lunedì 11 dalle 9 alle 19, via S. Caterina 3 piano II sinistra. 28863 NN
MATRIMONIALE bella vendesi causa trasferimento. Tel. 43721. 69130 NN
MATRIMONIALE lussuosa seminuova paniforti vendesi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 28768 NN
MATRIMONIALE 5 porte palissandro nuova, occasione vendesi del Veltro 73, falegname. 69163 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, altra una persona vendonsi, Bosco 12, magazzino. 69192 NN
MATRIMONIALE molle imbottite, armadio, libreria, ottimo stato vendonsi esclusi rivenditori. Suonare Mancinelli, Rossetti 47, I. 69203 NN
MATRIMONIALE bellissima 95.000, altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 28955 NN
MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 69212 NN
MATRIMONIALI palisandro 4 specchi modernissima radica, noce, bombè, garanzia, conveniente, falegnameria Coroneo 39. 68795 NN
MATRIMONIALI nuove 4, 5, 6 porte, vendonsi, propria produzione. Falegnameria, via Padovan 8. 69242 NN
MOBILI stanza pranzo stile fiorentino vendonsi lire 200.000. Telefonare feriali 10-12 n. 61155. 28983 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 28975 NN
PIANINO vendesi occasione, piastra metallica. Furlan, via Sauro 30, Fogliano Redipuglia. 28898 NN
PIANINO perfetto germanico, piastra vendesi, rarissima occasione. Carducci 32-II. 11 NN
PIANINO Schubert come nuovo vendesi 150.000. Tel. 47279. 69154 NN
PIANINO nero, ottimo stato, vera grande occasione vendesi. Tel. 44550. 69208 NN
PIANO da concerto Lauberger & Gloss vendesi. Tel. 91637 dalle 7 - 9. 69027 NN
PIANO coda 50.000 vendesi. Tel. 66-921. 28808 NN
PIANOFORTE mezzacoda tedesco incrociato bellissimo vendesi occasione, Albergo Excelsior, Grado. 28941 NN
PIANOFORTE mezzacoda Mignon Preskowetz ottimo stato vendesi. Telef. 34440, ore 9-10. 69190 NN
PING-PONG «Cadran Simonis» regolarmente pieghevole spessore mm. 20, vendesi. Telefonare 44200 dalle 8 alle 12 giorni feriali. 69043 NN
SALOTTO moderno, bellissimo, vera occasione vendo. Tel. 74923 28950 NN
SALOTTO usato vendesi. Visitare lunedì 9-12, Gambini 24, Dolce 28934 NN
SOGGIORNO vendesi occasione 50.000. Schiaparelli 52, porta 8. 28814 NN
TAVOLINO metallico con 4 sedie in formica vendonsi occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 28778 NN

O Commerciali L. 35

GRU a torre per l'edilizia noleggiasi a condizioni vantaggiose. Tel. 31300. 69152 O
SOCIETA' vende concime animale stagionato piccole e grandi partite. Cassetta 47580 O, UPI.
TENDE alla Veneziana a prezzi modici. Interpellateci. Tel. 73345. 28982 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI rappresentanti tre Venezie cerca primaria casa francese profumeria e cosmesi. Referenze. Scrivere SPI casella 7, E Sanremo. 6538 P
AGENTI, introdotti privati, assumiamo ovunque. Vendita contanti, rateale: Drapperie, lanerie, biancheria, impermeabili, soprabiti, giacche. Vastissimo campionario. Scrivere cassetta 549/ SPI, Firenze. 6533 P
FARMACEUTICI importante industria nazionale, cerca collaboratore scientifico introdotto classe medica zona Trieste, Gorizia. Dettagliare referenze et curriculum. Cassella 60/L, SPI - via Parlamento 9, Roma. 6531 P
GRANDE ditta straniera cerca giovani signore o signorine, bella presenza, eleganti, indipendenti, comunicative, con facilità avvicinare pubblico di classe, per offerta gratuita di propaganda di prodotti alta qualità. Ottima retribuzione. Indirizzare offerta con foto a Casella 160 A, SPI, Milano. 6516 P
IMPORTANTE organizzazione di vendita per la città di Trieste cerca viaggiatore anche primo impiego. Cassetta 47590 P, UPI.
IMPORTANTE casa televisori tedeschi cerca rappresentante con proprio automezzo per Venezia Giulia. Telefonare 75233. 69240 P
PRIMARIA industria italiana produttrice articoli tecnici ed accessori in cuoio, gomma, plastica, per filature, tessiture ed industrie in genere, cerca introdotto rappresentante per zone Trieste e Gorizia, in grado eventualmente interessarsi anche introduzione mercato jugoslavo. Scrivere Publiman, Casella 127/B, Biella. 2596 P
PRODUTTORE capace per vendita cementi plastici, asfalti, vernici e pavimentazioni in plastica cercasi. Cassetta 28968 P, UPI.
PROPAGANDISTI cerca importante industria farmaceutica per noti prodotti medici e veterinari per Trieste, Udine, Gorizia. Ottime condizioni. Scrivere dettagliatamente inviando curriculum e referenze a Cassetta 2035 SPI Torino. 6530 P
RAPPRESENTANTE giovane già aiuto commesso mercerie e maglierie con automezzo cercasi, referenze. Offerte Cassetta 69174 P, UPI.
RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6522 P
RAPPRESENTANTI volonterosi e capaci cercansi. Presentarsi lunedì 11 settembre dalle ore 10-13 e dalle ore 15-19 al sig. Falk all'Hotel Jolly, Trieste. 6506 P
SOCIETA' cerca rappresentante zona per vendita scandagli ad ultrasuoni, eliche et accessori motonautica et naviglio diporto. Scrivere referenziando a cassetta 597/P SPI, Firenze. 6537 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2. Due Simca pronta consegna, prezzi imbattibili per vetture occasione Aronde, Monthléry, Elisée, Ariane, Vedette. Assortimento pronta consegna vetture nuove da immatricolare con sconti fino a 200.000 sotto il listino. Permute, rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. 500 N, 500 Bianchina, 600 D, 600 Daf, 750 junior, DKW, Dauphine, Anglia, Giulietta normale e TI. Occasioni con tessera di garanzia per 6 mesi Bianchina '57, 600 '56-'58, 103 TV, 103 Familiare '54, 600 Multipla '59, 600 pulmino '60, Renault Dauphine '57-'58, Appia I serie, Panhard '59, Giulietta normale '56-'58-'60, Alfa 1900 Super '57, Alfa 1900 '53, 1800 '59. Permute, rateazioni fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q
A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12. Fiat 1800, 1400, 1100/103 '59, '58, '57, '54, Appia II, Multipla 6 posti, 600 '59, 57, 500 Giardinetta, 1500 cabriolet, Simca Aronde, cambi, rateazioni. 28953 Q
A.A.A.A.A. PEUGEOT velocità lusso linea prestigio. Concessionario: 600 D elaborate lusso Canta. Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: 1100 Special, Giulietta T.I. modello '60, Appia Spyder Vignale, Opel Rekord panoramica, Peugeot 403 '60, 500 C, Appia II I, Giardiniera 500 N, 1100 '58, '56, '55, Giulietta Sprint. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. Tel. 28372. 29003 Q
A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco occasioni Lambretta LD 125 Ducati 100 Isomoto. Rateazioni. Via Giulia 41. 69209 Q
A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura Goggomobil 700 raffreddamento aria tassa 8750. Rateazioni. 69209 Q
A.A. «1100/103» 1955 ricca accessori vendesi. Telefonare al 70588. 28758 Q
A. ABBIAMO in vendita: Fiat 1900, 1400, 2100, 1100/103, 600, 1100, e 600 furgoni, Prinz, NSU Sport, Moretti 750, Bianchina. Via Udine 21. 28880 Q
A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248. Dispone vastissimo asortimento dell'usato, 600, 1103, 1400, Topolini, giardiniere, camioncini, motocarro Macchi, furgone Romeo, 1100-Arl. Permute, massime facilitazioni. 28976 Q
A. AUTOSALONE Zanetti 3. Fiat 103 '53, '54, '55, '56, '57, '58, Abarth 75, 600 '57, '58, Dauphine '57, Belvedere '53, Familiare '59, NSU Sport Prinz nuova, 1400 B '57. Permute rateali. 28883 Q
A. FAMILIARE, 103 '56, 1400, Appia, Alfasuper; permute. Bosco 20. 69093 Q
A. FIAT Abarth 2200 cc., granturismo Super lusso nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 28977 Q
A. FIAT nuove consegne pronte, Alfa, Lancia Zagato. Sessa, Geppa 12. 24255. 29013 Q

Continua la raccolta delle etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti splendidi regali. Chiedete a «CIRIO - Napoli», il catalogo «CIRIO REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

A. GO-KARTS nuovi usati corsa divertimento, parti staccate. Sessa, Geppa 12. 24255. 29013 Q

A. MZ 125 tempi 2, sport, turismo, 48 cq. prossimamente. Sessa, Geppa 12. 24255. 29013 Q

A. NOLO Giulietta, 1100 TV, 600, 2100, con-senza autista. Telefono 50436. 28998 Q

A. NSU Prinz Sport e berlina 600 cc., tassa 7000, colori a scelta, consegne pronte. Visitateci. Concessionario province Trieste e Gorizia, Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 28977 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli n. 28. 62 Q

ALLA Moto Guzzi: Lodola 175 sport - 235 granturismo pronte consegne. Facilitazioni pagamento. Cremascoli Fabio Severo 18. 68960 Q

APE occasione vendesi mattinata ore 10-12 presso bar via Udine 59. 69068 Q

APPIA gas benzina, portabagagli radio, gommata nuovo. Dieci alle dodici. Garage, Montfort 8. 29008 Q

ARIEL moto 350 telaio elastico via Puccini 44, Orsini, tel. 52472. 28862 Q

AUTO Isetta vendo o permuto moto. Tel. 46487 ore 8-13. 69206 Q

AUTORIMESSA Alfa Romeo, Matteotti 39 (ex via Media), vende: 500 C Belvedere, 600'55 '58, 103'58, TV '55, 1200 B. L., Giulietta '55'58, T. I. '59, 1900 Super, 600 furgone Siata. 69232 Q

BELVEDERE metallica piena efficienza offresi miglior offerente, rivolgersi presso Nadalin, via Vergerio 22, III, domenica dalle 9-12. 4000 Q

BICICLETTE 7.000, vasto assortimento tricicli bambini, ciclomotori, rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 28910 Q

BMW BMW BMW 700 Coupé normale et Sport, Limousine. Consegna immediata, visita, prova Garage Regina via Coroneo n. 3. 28966 Q

CARROZZINO biposto bellissimo gommato nuovo vendo. Telefonare 72096, Monfalcone. 69197 Q

CENTOTRE' Export da immatricolare consegna immediata cedo contanti eventualmente permuto, lunedì mattina 27951. 28916 Q

DAUPHINE Alfa Romeo '60 come nuova, privato vende. Telefonare 4467 Gorizia. 672 Q

DKW Auto Union Junior 750 dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41-3, telefono 24955. 69178 Q

DOMENICA, dalle 8.30 alle 11.30 privato vende 1100 '54 e Topolino C '53, buonissimo stato, presso off. Mario, telef. 31850. 69185 Q

DUCATI occasione ottima 175 Sport, ciclomotori Mondial e Bianchi Aquilotto. Rateazioni, Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

FAMILIARE 103 '57, '53; 1100 A, Vespa, Lambretta '59. Gambini 43. 29012 Q

FIAT 1100/D '58 unico proprietario vendo contanti. Telefonare 24948. 28901 Q

FIAT 600 vendesi Cusani, Montecchi 15. 69103 Q

FIAT 500 C Giardinetta metallica L. 269.000 trattabili, via Settefontane n. 75. 28779 Q

FIAT 103 privato vende. Garage Vittorio, Palestrina 3. 28924 Q

FIAT 1100/103 del '55 vendesi o scambiasi con 500. Telef. 29482. 69182 Q

FIAT 750 km. 7000 vende dipendente. Visibile lunedì mattinata Autorimessa Oman Malalan, via Boccaccio 27. 69139 Q

FIAT 103 '54 vendo contanti 320 mila. Rivolgersi via Galileo 20. 69077 Q

GIULIETTA TI perfette condizioni vende privato, lunedì mattina via del Bosco 12, interno. 69172 Q

GIULIETTA vendo Gorizia 5279. Trieste lunedì 55688. 28994 Q

ISOCARRO revisionato. Go-Kart 125 lire 90.000. Ricambi Go-Kart vendonsi, Monte Cengio 1. 69219 Q

MANCIA per indicazioni 600 rubata TS 22904, tel. 61847-36144. 28857 Q

MEDIA 33, vendonsi: 600 '56-'58, Giulietta '59. Tel. 90928. 28723 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni servizio. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 24955. 69178 Q

MILLETRECENTO consegna immediata cedesi contratto telefonare 61270, ore 10-16. 28874 Q

MOTO Bianchi Tonale 175, anno 1961 affarone. Autorimessa via Zorutti 30, mattinata. 69101 Q

NSU Sport 61, occasione. Renault 4 HP revisionato - Fabio Severo 60. 28977 Q

OCCASIONE: vendonsi 1400 fine 1955 codina, unico proprietario e 1100-103 F. Severo 126, tel. 61136. 28958 Q

OCCASIONE Spyder 1960, 1100 Special vendonsi. Telef. 2093, Gorizia. 672 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario. Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

SCOOTER MV 125 vendesi L. 16.000, tel. lunedì mattina n. 73375. 28822 Q

SPYDER MGA 60.000 km. accessori vendesi. Telef. 61245. 69222 Q

SVENDO 1100 E promiscua, portata 5 q., motore revisionato. Gaspare Gozzi 3, Mazzio. 29006 Q

TOPOLINO C vendesi via Fornace 11. 69102 Q

VENDESI 1100/103 '58, 600 '58, 1400 A, Autorimessa, Sanzio, viale Sanzio 27. Tel. 50436. 28998 Q

VENDO moto Iso 175 CC, S. Giacomo in Monte 18-A. 8-12, Trattoria. 28996 Q

VESPA, Lambretta, vendonsi, via G. Padovan 6, officina.

VESPA 150 fine '57, come nuova vendo occasione, Autoriparazione Zingarelli, via dell'Istria 98. 28895 Q

VESPA '57 ottimo stato. Telefonare 40207. 69199 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni da 6.090 per la Gran Sport. 47483 Q

VESPAGENZIA, rateazioni da 5.160 per la 150 cc. 4 marce. 47484 Q

VESPAGENZIA, rateazioni da 4.500 per la 125 cc. Vasto assortimento Vespa, moto e motofurgoncini usati. 47485 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24 28917 Q

500 C fine '53 efficientissima vende privato. Telef. 54662. 28940 Q

500 A BL ottimo stato vendesi. Telefonare 28107, ore 10-12. 28867 Q

«500 C» motore revisionato, vendesi presso al distributore Aquila, Rotonda del Boschetto. 69053 Q

«600» dic. '59, '57, '56, 103 '54, Belvedere '53, ratealmente, ritiro Vespa, Valle 6. 28806 Q

600-55 e 500 C-53 ottime vende privato. Revoltella 10-12. 28853 Q

1100 E anno 1952 ottime condizioni privato vende. Tel. 46327. 69201 Q

103 vendesi. Telefonare 96485. 69236 Q

1100'56 quadro americano, Ardea ultimo tipo occasione permuta. 97372. 28956 Q

1100 lusso ottobre '59, 700.000, Giulietta T. I., 1100-103'55, 500 C vendonsi occasione. S. Francesco 9, interno. 28963 Q

103 '58, '56, 600 '58, '60, Giardiniera '60, 500 N '60, '57, Belvedere, 1400 A '54 e '51, 1100 B. Presso Autorimessa Mare, Matteotti 33. 29007 Q

150.000 privato vende A.R. 1900 perfetta. Tel. 55161. 28949 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A., VIA POLA (Istria) stabili nuovi, locale affari 200 mq. atto vari impieghi, servizi accessori, collaudato autorimessa, affittasi anni 5. ALVIANO 7, locale affari mq. 240 circa, completo, adatto molteplici usi, vendesi. NEGOZIO CALZATURE centrale, arredamento modernissimo, cedesi totalmente motivi familiari, escluse informazioni telefoniche. APIARI 7/1 (Roiano), locale nuovo, mq. 50, due fori facciata, affittasi settembre. Ufficio vendite Immobiliare ITALIA 61512, Ponterosso 3. Ininterrottamente 9-20.30. 8639 R

A.A. OCCASIONE cedesi causa malattia, avviatissima pulitura a secco, garantendo fortissimo lavoro, completa di ogni macchinario. Offerte Cassetta 162 R, UPI.

A. AGEP, passo Goldoni 2, vende: RIVENDITA TABACCHI-CARTOLERIA centralissima avviatissima, OROLOGERIA-OREFICERIA (zona S. Giacomo) avviata. CARTOLERIA, nuova San Luigi, vicino scuola, zona forte sviluppo. 13722/1 R

A FAVOREVOLI condizioni prestiti pensionati comunali ospedalieri provincia. Tel. 24946. 28957 R

A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8627 R

ALBERGO stagionale spiaggia climatica, moderno, clientela signorile internazionale, cedesi compresi muri. ATEC, Goldoni 1. 81 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo tristanze, affitto modico, cedesi prelevando installazioni, parziale mobilia e attrezzatura. Cassetta 28785 R UPI.

ARREDAMENTO licenza mercerie - abbigliamento vastissima, anche separatamente per cessazione commercio cedesi. Affittasi negozio paraggi Revoltella. Cass. 28804 R, UPI.

BAR o bar-buffet cerca in gestione competente con famiglia. Cessetta 69109 R, UPI.

ASSISTENZA finanziaria, concordati, Studio Torrebianca 22, tel. 68659. 28915 R

BAR centralissimo superalcoolici causa altri impegni vendesi 4.800.000. Cassetta 69116 R, UPI.

BAR, botteghini, latteria, trattorie, cartoleria, rivendita pane gestione, vendonsi. Corso Italia 29, II, Failla. 69214 R

BOTTEGHINO frutta - verdura zona residenziale vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 69184 R

DISPONENDO magazzino collaborerei falegnameria. Telefono 73445. 69153 R

DROGHERIA periferia arredamendo condominio vendesi 3.500.000. Indirizzo UPI.

DROGHERIE (2) vendonsi ottime condizioni. Per accordi telefonare 47770, ore antimeridiane. 29011 R

FRUTTA verdura occasione vendesi causa molti impegni. Telefonare lunedì 90660. 28871 R

LATTERIA bene avviata cercasi persona pratica cauzionando. Tel. 58305. 69125 R

LATTERIA avviata affittasi subito via Matteotti 27. 69100 R

LATTERIA 140 litri giornalieri, ottima posizione, cedesi gestione. Telefonare pomeriggio 15-19 79080. 69136 R

LIGNANO Sabbiadoro cedesi avviatissima boutique, 3.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 18 C, SPI, Udine. 6528 R

NEGOZIO confezioni tessuti mercerie, zona Baiamonti, consegnerebbesi in gestione a persona capace, disposta a prelevare poca merce di giacenza. Telefonare 10-20 al n. 47445. 69151 R

NEGOZIO abbigliamento, arredamento moderno, Muggia, prezzo occasione; alimentari Scorcola; bar-buffet (arredamento attrezzatura moderne); trattoria (vini-liquori), cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

PRESTITI a dipendenti Comuni, Province, ospedali, I. N. A. M., ILVA, ecc. et sovvenzioni in genere. Telefonare 24752. 28914 R

RIVENDITA giornali cerca ragazza 15-16 anni presentarsi lunedì via Geppa n. 2. 28840 R

RIVENDITA panetteria vendo. Via Molino a vento 70. 69117 R

SALONE parrucchiera prossima apertura cerca socia, capacissima estetista-callista. Cass. 47674 R, UPI.

TINTORIA avviata cedo per partenza. Cass. 28792 R, UPI.

TINTORIA ricevitoria causa salute cedo. Cassetta 28791 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. COMMERCIALE. Iniziata costruzione gruppo palazzine, posizione soleggiata, ampia vista panoramica, centralnafta, giardino. Appartamenti varie grandezze, tutti comforts, ampie terrazze, libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 8631 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. GIULIA. Iniziati lavori, complesso edilizio. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8629 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. ROSSETTI. Posizione panoramica, soleggiatissima, giardino, garage, centralriscaldamento. Iniziati lavori, gruppo palazzine da 2 a 8 stanze e ampie terrazze. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 8630 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. SCOMPARINI 57. Iniziati lavori, complesso edilizio, disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiatissimi, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50% estinguibile in 25 anni. ADRIATER, Battisti 4. 8637 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. VICOLO CASTAGNETO consegna prossimo ottobre, palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, garage, ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 8638 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. CONVENIENTISSIMI. Casa nuova pront'entrata zona CAMPANELLE, disponibile unico appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Pagamento 1.500.000 alla consegna, rimanente rateazioni mensili da lire 11.000. ADRIATER, Battisti 4. 8636 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. ALDISIANI. Accettansi prenotazioni in palazzina corso costruzione, posizione soleggiata, panoramica. ADRIATER, Battisti 4. 8633 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. PERMUTA. In casa nuova, zona centrale cedonsi locali in cambio terreno, oppure vecchio stabile. ADRIATER, Battisti 4. 8634 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER. CONVENIENTISSIMI. Prossimo inizio costruzione edificio condominio. Appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Pagamento 1 milione alla consegna, rimanente mutuo. ADRIATER, Battisti 4. 8635 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A., VICOLO CASTAGNETO 11-13, consegna gennaio '62, singole disponibilità da 1-2-3 stanze, bagni, ascensori, centraltermica, massime agevolazioni di pagamento. Aldisiani solamente con mutuo approvato. Visite sul posto oggi 10-13, feriali 10-13; 15-18. TIGOR 30, palazzina panoramica sul golfo, 4 piani, 8 appartamenti: 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze poggioli, ascensore, centraltermica, giardino, boxauto. Costruzione iniziata, consegna gennaio 1962. VENTISETTEMBRE 97, primingresso, unico disponibile, piano I, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi. Visite sul posto feriali 10-13. Ufficio vendite Immobiliare ITALIA 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9-20.30. 8640 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROMAGNA. Prossimo inizio costruzione gruppo palazzine. Appartamenti signorili varie grandezze, vasto salone poggioli soleggiati con ampia vista panoramica. Finiture accurate, centralnafta, ascensore, garage, giardino. Inizio prenotazioni con vantaggio scelta primi acquirenti. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 8632 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA prossimo inizio costruzione, palazzina signorile, ogni confort, appartamenti residenziali, 3-4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, poggioli di servizio, ampie balconate, vista completa sul golfo di Trieste, esposizione mezzogiorno, autorimessa, ripostigli, cantine. Visioni progetti e vendite, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO primo ingresso, zona signorile, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, balconata, termonafta ascensore, ripostiglio. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO prossima consegna, ultimi singoli disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagno, gabinetto, poggioli, balconate, termonafta ascensore ripostiglio, scarico immondizie, finiture accurate, ottimo impiego capitale, vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggioli, termonafta ascensore, ripostigli, condizioni di pagamento vantaggiose. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI due-tre stanze, soggiorno, servizi, termonafta, ascensore, via Apiari. Visione progetto. Prenotazioni: Impresa LAMBDA, XX Settembre 89/1, ore 17-20. 28964 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28845 S

A. A. A. A. A. A. BELLISSIMO nuovo appartamento primo piano in palazzina con giardino (zona Besenghi-Navali) da quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, vendesi ottimo prezzo. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28846 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale via Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi due soleggiati appartamenti da 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28845 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, imminente inizio costruzione, prenotansi condominio soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28846 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazion stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28845 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) imminente inizio costruzione prenotansi condominio moderni soleggiati appartamenti 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28846 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, ottimi prezzi, eventualmente 50% contanti e 50% mutuo bancario, signorili appartamenti da 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28845 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna) prossima consegna, Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28845 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO zona giardino pubblico, 3 stanze, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza, riscaldamento; mutuo bancario, pronta consegna. Tel. 29122. 3694 S

A.A.A. ALDISIO approvato accettansi costruzione palazzina via Revoltella, 2-3-4 vani, servizi. Altra mutuo bancario. Visione progetti, prenotazioni: Impresa LAMBDA, XX Settembre 89/1, ore 17-20. 28964 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che a eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti da una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, in via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzo Lire 2 milioni di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600. 28846 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE, ultimi 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli centralnafta ascensore. PINDEMONTE, zona tranquilla, verde, ultimi quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, centralnafta, garages, appartamenti quadristanze biservizi. ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze. STADIO, tristanze, cucinetta, ascensore. 13722/3 S

A.B. ROIANO, capolinea filovia, Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condominii economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimentazione parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Mutui Aldisio. Informazioni vendite: dott. Zotti via Filzi 10, AGEP passo Goldoni 2. 13724 S

A. APPARTAMENTO centralissimo sette stanze due ingressi, indicato uffici; altro tre stanze, soggiorno, garage, villino indipendente panoramico; altro villino, completamente arredato, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO Campomarzio sette stanze servizi ultimo piano ascensore; altri quattro stanze Rossetti (nuovo), quattro stanze Perugino (moderno); vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO quattro stanze cucina spazzacucina bagno riscaldamento (vista mare) Sanvito; 5 stanze servizi rimodernato Ventisettembre; stanza soggiorno servizi (moderno) Sangiacomo; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO libero moderno 5 stanze poggioli centralnafta Severo. Salone, bistanze, stanzino servizi Giulia; bistanze soggiorno Sangiacomo, Roiano, Valmaura; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO condominio tre stanze servizi, centralnafta, nuovo centralissimo, affittato lordo 10 per cento vendesi reddito. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo vendesi. Viale XX Settembre. Tel. 28300. 28971 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno termonafta pronto novembre vendesi. S. Luigi. Tel. 28300. 28971 S

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento autonomo cantina vendesi con 50 p.c. mutuo. Viale Sanzio. Tel. 28300. 28971 S

A. BELLISSIMO zona verde tristanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo ascensore vendesi Pindemonte. Tel. 28300. 28971 S

A. VILLINO panoramico adatto due famiglie quadristanze, doppi servizi, terrazza, veranda, cantine, vendo. Tel. 61687 esclusi intermediari. 28901 S

AFFARONE appartamento libero restaurato riscaldamento giardino 4 camere camerette bagno poggiolo giardino 4.950.000, altro 5 stanze doppi servizi giardino, riscaldamento poggiolo serra 6.900.000 via Ciamician, altri 2-3 quadristanze restaurati centralnafta ascensore Ventisettembre, altri nuovi finiti 1-2 tristanze ascensore centralnafta vista mare Revoltella, altri camera cucina 1.150.000, bicamere un milione 750 mila Sangiacomo. Vendonsi pagamento rateale. Telefonare 37379. 8668 S

AFFARONE negozi liberi un milione 280.00 Sangiacomo, 2 milioni 300.000 Boccaccio, altri 70 fino 500 mq. centralissimi, magazzino 130 mq 3.900.000 Boccaccio. Vendonsi pagamento rateale. Tel. 37379. 8666 S

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, servizi, ascensore, termonalfta, in palazzina via Cologna, consegna dicembre. Per informazioni e vendita dalle 17-19 via S. Lazzaro 2, I p. 69238 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina accessori moderni pronti gennaio, centro vendonsi. Corso Italia 29, II. Failla. 69214 S

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno cucina accessori palazzina nuova pronto ingresso vendonsi. Corso Italia 29-II. Failla. 69215 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina accessori moderni palazzina nuova zona Sonnino vendonsi. Amm. Stabili Failla, Corso Italia 29-II. 69215 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna novembre 1961. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17: rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35-606. 69147 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, pronota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 28868 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze costruenda palazzina Besenghi-Tiepolo vendonsi. Impresa Nice, S. Caterina 1, telefono 24120. 69156 S

APPARTAMENTI condominio str. Guardiella 34 pronti prossimamente, bistanze, cucina o soggiorno con cucinino, bagno, ascensore, termonafta, rifiniture di prima qualità, mutuo 15 anni, vende Impresa Mayer, via Machiavelli 26. Visite sul posto dalle 9 alle 10, informazioni ufficio 17 - 19. Non telefonare. 28912 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi Fiera 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi CARLI, piazza S. Antonio 6. 13727/2 S

APPARTAMENTI corso costruzione via Istria bistanze, cucina, altri 2 stanze, soggiorno, cucinino bagno, poggioli, ascensore, vendesi CARLI piazza S. Antonio 6. 13727/4 S

APPARTAMENTI nuova costruzione 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, via Cologna, vendesi CARLI piazza S. Antonio 6. 13728/2 S

APPARTAMENTI Rozzol corso costruzione 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vendesi CARLI, piazza S. Antonio 6. 13728/3 S

APPARTAMENTI 1-5 stanze liberi, occupati, per investimento zone diverse. Casette, ville, terreni, locali, stabili da demolire, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 28829 S

APPARTAMENTINO camera cucina bagno riscaldamento centrale pianoterra vendesi domenica ore 10-12, via Rossetti 78. 28754 S

APPARTAMENTINO camera cucina corridoio vendesi esclusi mediatori. Visitare in mattinata Paoli, via Belli 4, telef. 71055. 69088 S

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi via Hermet vendesi. Informazioni, tel. 24816. 47611 S

APPARTAMENTO condominio vendesi occupato 4 camere cameretta cucina poggiolo, zona Marina. Tel. 29266. 69237 S

APPARTAMENTO 7-9 stanze accessori oppure villa affittanza-acquisto cercasi. Telef. 23143 ore ufficio lunedì. 69214 S

APPARTAMENTO prontingresso paraggi via Giulia 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vendesi CARLI, piazza S. Antonio 6. 13728/4 S

APPARTAMENTO tristanze stanzetta, cucina, bagno, paraggi viale vendesi CARLI, piazza S. Antonio 6. 13728/1 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, prontingresso vendesi CARLI, piazza S. Antonio 6. 13727/5 S

APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze, cucina, bagno, vendesi CARLI, piazza S. Antonio 6. 13727/3 S

APPARTAMENTO nuovo contratto cinque anni reddito 27 mila mensili vendesi 3.450.000. Telefonare 37379. 8670 S

APPARTAMENTO aldisiano vendesi, occasione, esclusi intermediari, zona panoramica, cinque stanze, centralnafta, giardino, garage. Telefonare 47806. 28847 S

ASSEGNATARIO alloggio in casa Borgo S. Sergio scambierebbe con assegnatario Chiadino. Cassetta 47645 S, UPI.

BISTANZE, stanzetta, bagno, calefazione autonoma poggiolo, cantina, zona via Galleria. Vendiamo Agenzia Pascoli 4 pianoterra. Tel. 30861, lunedì 93090. 28995 S

CASA due quartieri vendesi. V. C. Rossi 68, Palcich (paraggi piazzale Giarizzole). 28945 S

CASA costruzione Sistiana vendesi. Cassetta 69122 S, UPI.

CASA con terreno irrigato in parte vigneto vendo. Sanzone, Bagnoli 168. 28973 S

CASETTA 4 vani stanzino bagno cortile, vendesi. Concordia 36. 69231 S

CASETTA tristanze, cucina, bagno, giardino vendo. Telefonare 30861, lunedì 93090. 28995 S

CASETTA 2 stanze soggiorno cucina bagno cantina grande terrazza orto rimessa a nuovo periferia, vendesi o affittasi. Indirizzo UPI. 28921 S

CENTRALI Pascoli vendonsi appartamenti liberi occupati soleggiati 2-3-4 stanze bagno cucina, ottimi prezzi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 13720 S

FONDO costruibile 5000 mq. a L. 4000 trattabili vendesi Monfalcone. Per informazioni telefonare pomeriggio 38249, Trieste. 28859 S

GORIZIA casa Lucinico piazza, vendesi. Rivolgersi Gorizia, viale Virgilio 1. 2588 S

IMPRESA acquista o permuta terreno edificabile. Telef. 61854, feriali. 69179 S

LOCALE centro Sangiacomo 42 mq. nuova costruzione vendesi. Telefonare 31998. 28920 S

LOCALI affari affittansi vendonsi. Cassetta 28825 S, UPI.

MAGAZZINI: Sangiacomo 130 mq, Bramante (interno) 50 mq., D'Azeglio (affittato-reddito), altri Donadoni, Fiera; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

MONFALCONE vendesi appartamento nuovo 4 stanze, cucina, bagno, caloriferi, proprio garage. Tel. 72469, sig. Pelos. 47656 S

MONFALCONE affittasi vendesi villino libero, Ponziana 23, provvisto garage giardino lisciaia. Cassetta 69211 S, UPI.

MUGGIA vendesi terreno panoramico lungo provinciale servizio corriera acqua luce telefono. Telef. 51218. 69204 S

NEGOZIO occupato 380 mq. 16 fori viale Ventisettembre vendesi. Galleria Rossoni Amministrazione pianoterra. 8667 S

OCCASIONE zona Rotonda ammezzato, camera, camerino cucina vendiamo. Tel. 30861 lunedì 93090. 28995 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali, vendonsi. Tel. 90477 28777 S

QUARTIERINO 2 camere cucina soffitta ascensore vendesi XX Settembre. Telef. 97179. 29009 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso garage, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telefono 90477. 28777 S

S. CROCE, villetta 4 stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, magazzino-garage, 450 mq. giardino, mutuo Aldisio, occasione vendesi. Tel. 90477. 28777 S

TENUTA Friuli, ettari 130, parco, rendita, vendesi. Cassetta 28896 S, UPI.

TERRENI piani mq. 8000 Borgo S. Sergio, Opicina, Basovizza, Prosecco, vendonsi. Telef. 21008. 69219 S

TERRENI zone varie, casette da demolirsi, acquistiamo. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8624 S

TERRENI Opicina Miramare e casetta Prosecco vendonsi. Scrivere Cassetta 69148 S, UPI.

TERRENI costiera altipiano vendiamo Santacroce. Agenzia ASPA, Santacroce, tel. 21222. 28866 S

TERRENO 1000-2000 mq. per villa acquistasi, zona Scorcola, Chiadino, Gretta-Faro, Miramare, Grignano; indicare esatta ubicazione e prezzo; esclusi mediatori. Cassetta 28780 S, UPI.

TERRENO piccolo periferico panoramico adatto costruzione villetta cercasi. Telefonare 39237 ore 20-21. 69033 S

TERRENO costruzione villette zona Aquilinia - Stramare vendonsi lotti occasione. Cassetta 69216 S UPI.

TERRENO costruzione casette villette zona Rozzol filovia «11» vendonsi lotti metà prezzo. Cassetta 69217 S UPI.

TERRENO 6000 metri presso zona industriale comoda casa abitazione acqua luce grande pollaio 2 cantine vendo prezzo conveniente causa partenza. Bralnich, Farnei 874, Muggia. 28834 S

VENDITA casa con terreno costruzioni via A. Puschi n. 10 (monte S. Pantaleone). 28986 S

VILLETTA sopra Ippodromo, vista panoramica, 4 stanze, vasta cantina, garage, 800 mq. giardino recintato, vendesi. Telefonare 90813. 28692 S

VILLETTA con 440 mq. di terreno, 4 vani, bagno, cucina, cantina, vendesi. Indirizzo UPI. 47633 S

VILLETTE da 3-4 stanze comforts ampio soggiorno poggioli garage giardino zona Sistiana vendonsi. Tel. 28300. 28971 S

VILLINO moderno Valmaura, tre stanze servizi, vasto pianoterra, 400 mq giardino recintato; casetta modesta libera, due stanze cucina Roiano; vendonsi ATEC Goldoni 1. 81 S

VILLINO nuovo Duino mare 5 stanze servizi, garage, vasto giardino, eventuale arredamento vendesi libero prezzo occasione. ATEC Goldoni 1. 81 S

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 87 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6417 U

AFFETTUOSA, seria, bella presenza, laureata, conoscerebbe scopo matrimonio 37-47 onesto pari condizioni. Cassetta 68945 U, UPI.

COMMESSA 39enne conoscerebbe scopo matrimonio serio affettuoso. Indicare età, cestinansi anonime. Cassetta 47565 U, UPI.

IMPIEGATO cerca scopo matrimonio, vedova o sola, seria, trentenne circa. Cassetta 28775 U, UPI.

PENSIONATA 61enne con quartiere, affettuosa, presenza, relazionerebbe con distinto pensionato 65-70enne, scopo matrimonio. Cassetta 28798 U, UPI.

V Diversi L. 50

AUTOTRASPORTI Iannello, città e fuori città prezzi modici, telefonare 43150. 28885 V

INSEGNANTE 50enne, benestante, cerca compagne pari condizioni per gite e viaggi. Cassetta 28815 V, UPI.

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20, v. D'Azeglio 21, tel. 90610. 68837 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco Tarvisio Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume Lubiana Belgrado Atene Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene Belgrado Lubiana Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana Poggioreale
21.48	A	Poggioreale